



RENDICONTO ANNO 2007

97° ESERCIZIO



# BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo

SEDE SOCIALE E AMMINISTRATIVA: 01100 Viterbo - Via Polidori, 72  
Soc. Coop. a Resp. Lim. - R.E.A. C.C.I.A.A. VT 1391 - Cod. ABI  
08931/8 - Cod: CAB 14500-3 - Part. IVA/C. fisc./N. Iscriz. Reg.  
Imp. 00057680563 - Fondata nel 1911 - Iscritta all'Albo delle  
Banche n. 2727.6.0 (Art. 13 D. Lgs. 385/93) - Iscritta all'Albo  
delle Società Cooperative n. A161455 - Aderente al Fondo  
di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo - Aderente  
al Fondo Nazionale di Garanzia (Art. 62 D.Lgs. 415/96)

[www.bancadiviterbo.it](http://www.bancadiviterbo.it)



## INDICE

**9** Relazione degli Amministratori sulla gestione

---

**53** Relazione della Società di Revisione

---

**55** Relazione Collegio Sindacale

---

**65** Schemi di Bilancio

---

**75** Nota integrativa





**BANCA DI VITERBO**  
Credito Cooperativo

SEDE SOCIALE E AMMINISTRATIVA  
DIREZIONE GENERALE:  
Via A. Pulidani, 75 - 01100 VITERBO  
Tel. 0761 248206 - 0761 248207

Soc. Coop. a Resp. Lim. - Fondazione 1919 - U.C.I.L.A.A. VI (200) - Part. IVA (C. Imp. N. Iscritt. Reg. Imp. 0005769956)  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 3777/6.0 (Art. 12 D. Lgs. 385/03) - Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A260422  
Adesione al Fondo di Garanzia del Credito Cooperativo - Adesione al Fondo Nazionale di Garanzia (Art. 62 D. Lgs. 419/98)  
www.bancadiviterbo.it

*Oggetto: Convocazione di Assemblea*

Egregio Socio, è invitato ad intervenire alla

### ASSEMBLEA ORDINARIA

dei Soci della Banca, che si terrà presso **"DOMUS LA QUERCIA"**  
sita in Viterbo Fraz. La Quercia - Viale Fiume, 112 - in prima convocazione sabato 26 Aprile 2008 alle ore 8,00 ed in seconda convocazione il giorno successivo

**DOMENICA 27 APRILE 2008 alle ore 8,30**

negli stessi locali, per discutere e deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

- *Relazione del Consiglio di Amministrazione, con proposta di riparto degli utili di esercizio 2007 e relative deliberazioni;*
- *Relazione del Collegio Sindacale e relativa deliberazione;*
- *Presentazione e approvazione del bilancio Esercizio 2007 e della relativa nota integrativa e relativa deliberazione;*
- *Determinazione del fido massimo diretto ed indiretto da considerare sul suo stesso obbligato;*
- *Determinazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale dell'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci;*
- *Nomina Commissione Elettorale;*
- *Vari ed eventuali.*

Viterbo, 7 Aprile 2008.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE

**Invitato e rappresentanza in assemblea (Art. 23 Statuto Sociale)**

Possono intervenire all'assemblea i soci iscritti nei libri dei soci, con diritto di voto se sono iscritti in detto libro da almeno 90 (novanta) giorni.

Ogni Socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il Socio può farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o Dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nello quale la firma del delegante sia autografa dal Presidente della Società o da un Amministratore o ciò delegato dal Consiglio, da un Notaio o da altro Pubblico Ufficiale o ciò per legge autorizzato.

Ogni Socio può ricevere non più di una delega in caso di assemblea ordinaria e non più di tre in caso di assemblea straordinaria.

La Direzione è a disposizione per ogni eventuale chiarimento.



## ASSETTO ISTITUZIONALE

---

### Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Ragonesi dr. Roberto
<i>Vice Presidente</i>	Ranaldi dr. Silvio
<i>Consiglieri</i>	Brugiotti geom. Domenico Salvatore Di Luigi geom. Giuseppe Di Marco avv. Daniele Grani Marco Manganiello avv. Raffaele Luigi Maria Vernati Ezio Fiorillo Vincenzo

### Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Ciorba comm. Alberto
<i>Sindaci Effettivi</i>	Dottori dott. Emilio Migliorati dr. Roberto
<i>Sindaci Supplenti</i>	Guerrini dr. Maurizio Santoni dr. Marco

### Direzione

<i>Direttore Generale</i>	Caporossi rag. Massimo
---------------------------	------------------------

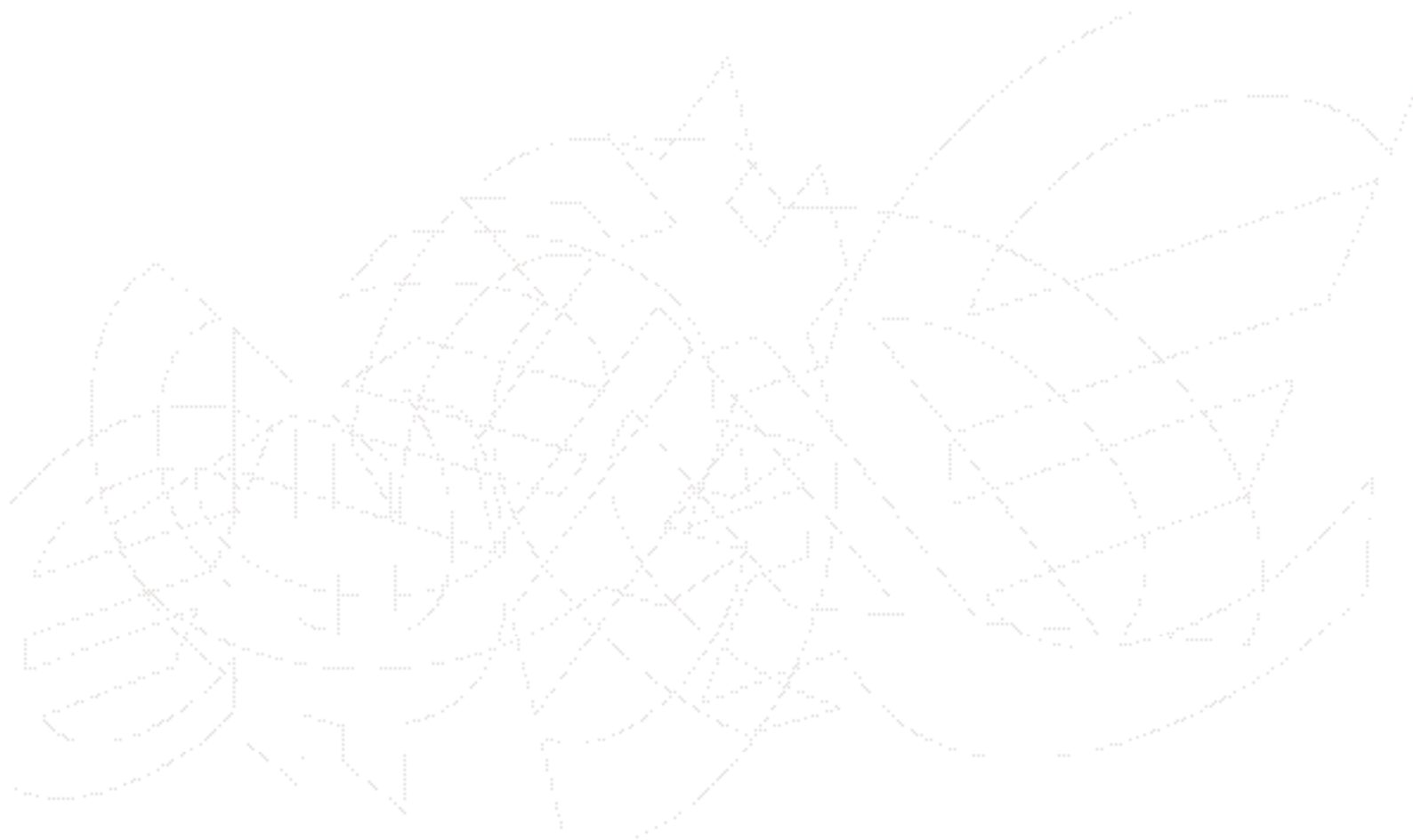






# **BANCA DI VITERBO**

**Credito Cooperativo**



**RELAZIONE  
DEGLI AMMINISTRATORI  
SULLA GESTIONE  
BILANCIO ESERCIZIO 2007**





## INTRODUZIONE

Signori Soci,

Il Consiglio di amministrazione e la Direzione della Vostra cooperativa di credito Vi porgono il benvenuto più cordiale all'Assemblea ordinaria per la presentazione e la proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio 2007.

Quello trascorso oggi in esame è stato ancora una volta un anno intenso ed impegnativo, dove il Consiglio ha lavorato nella consapevolezza di dover gestire un importante patrimonio fiduciario trasmessoci dalle generazioni precedenti e di dover guidare una struttura aziendale capace di lavorare con professionalità e coerenza al servizio degli obiettivi del nostro statuto: creare vantaggi e valore per i Soci e per le comunità locali nella quali questa banca è nata, opera ed opererà.

Malgrado la sempre più incalzante pressione dei concorrenti, molti dei quali e comunque la maggioranza hanno da tempo trasferito la proprietà e i centri decisionali fuori della nostra Provincia, e nonostante il considerevole impatto che sulla struttura di una banca, comunque di dimensioni limitate, hanno generato molte e incisive innovazioni normative, la Banca di Viterbo credito cooperativo ha rafforzato le proprie posizioni di mercato, ha accresciuto la propria reputazione, ha mostrato concreta capacità di innovare e rinnovare i servizi a favore dei soci, riuscendo così ad ampliare la propria base sociale e ad accrescere la capacità di generare vantaggi bancari ed extra bancari.

Il consuntivo essenziale che oggi sottoponiamo alla valutazione dell'assemblea dei soci presenta il profilo di una banca in salute, che negli ultimi tre anni ha accresciuto del 20,95% la raccolta complessiva, ha ulteriormente migliorato la capacità di "fabbricare fiducia" a vantaggio dell'economia reale locale aumentando del 38,87% gli impieghi, ha posto le basi per uno sviluppo degli anni a venire consolidando la base patrimoniale cresciuta del 21,46% e per ultimo ha generato direttamente nuova occupazione con un più 12,66% di risorse umane.

Ma soprattutto in questi ultimi anni ha cercato di interpretare in maniera moderna e coerente il proprio essere Banca mutualistica: banca dotata di una quanto mai preziosa, specifica, inimitabile identità di impresa.

La prima parte della relazione sulla gestione analizza lo scenario macroeconomico generale; a seguire un commento sulla situazione e sull'evoluzione dell'area economica di interesse della Banca. Questa prima sezione si chiude poi con alcune considerazioni sull'andamento del sistema bancario in generale e soprattutto, sul sempre più vivace comparto delle banche di credito cooperativo.

Nella parte centrale di questa Relazione, vedremo da vicino le attività, la struttura e la dinamica gestionale della nostra Banca, i risultati economici e sociali conseguiti nell'esercizio, dedicando particolare attenzione alle politiche attuate a favore dei soci e dello sviluppo integrale e sostenibile (culturale, sociale, civile, ambientale ed economico) del nostro territorio.

L'ultima parte della Relazione del Consiglio di amministrazione illustra i fatti di rilievo avvenu-



ti dopo la chiusura dell'esercizio dal 31 dicembre 2007 e la prevedibile evoluzione della gestione della banca.

Anche quest'anno l'esposizione della complessa Relazione della gestione, del bilancio di esercizio e delle sue componenti, sarà sostenuta dalla proiezione di diversi lucidi che hanno l'ambizione di rendere meno ostici alcuni argomenti necessariamente tecnici.

## LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2007 l'economia mondiale è stata profondamente influenzata dalla crisi del mercato dei mutui "subprime" americani e dalle sue implicazioni per i mercati finanziari e la crescita economica.

Agli effetti reali tuttora in parte incerti, si sono associate negli stessi USA la rivalutazione dei premi per il rischio con conseguente contrazione nell'accessibilità al credito e pure in Europa, una crisi di fiducia, che nonostante la liquidità ripetutamente fornita dalle banche centrali, si è riverberata nell'innalzamento dei saggi interbancari.

Alle iniezioni di liquidità la politica monetaria ha anche affiancato la manovra sui tassi che prima orientata alla restrizione, ha invertito la tendenza in America ed indotto ad una pausa di riflessione in Europa, dove ciò allo stato è ostacolato da una inflazione tornata a sollevare la testa sulla scorta dei nuovi record del petrolio.

Scevro dalle difficoltà sembra rimasta l'area asiatica dove, fatta eccezione per il Giappone, si colloca il motore di uno sviluppo mondiale mantenuto vicino al 5%.

La tempesta dei "subprime" si è innestata su una fase economica non positiva già in corso per **l'America**, il cui tasso di espansione si è assestato a +2,2%, il più basso dal 2002. Alla tenuta dei consumi (+2,9%) ha fatto da controaltare il calo degli investimenti (-2,8%), affossati da quelli residenziali, precipitati del 17%.

Peraltro il forte indebitamento delle famiglie rappresenta per la FED un duplice vincolo all'azione: alzare i tassi come suggerito dalla salita dell'inflazione (4,1%), significherebbe produrre nuove tensioni nei bilanci individuali; abbassarli ancora come richiesto dall'andamento "riflessivo" della domanda interna, favorirebbe un eccessivo ricorso al credito.

Il Nordamerica quindi un pò affannato – anche il **Canada** ha ripiegato dal 2,8% al 2,4% nel 2007 – ha quindi ceduto il testimone ad un'Asia ormai dominata dalla forza dirompente di **Cina** ed **India**.

La prima ha addirittura accelerato il ritmo della sua corsa con uno sviluppo dell'11,4%. Si è tuttavia affacciata qualche tensione inflazionistica con l'indice dei prezzi al consumo passato dal 2,2% al 6,9%. Anche per questo sono stati ripetutamente elevati i tassi ad un anno sui prestiti.

L'**India** dal canto suo ha viaggiato intorno al 9%, mentre **Hong Kong** e **Taiwan** sono progre-

diti rispettivamente del 6,1% e del 5,4%. Nel resto dell'area segnaliamo i risultati di **Corea del Sud** (+4,6%), **Singapore** (+8,2%), **Malesia** (+6%), **Indonesia** (+6,3%) e **Thailandia** (+4,5%).

In **Giappone** la crescita media del Pil si è ribassata al 2,1% causa da un lato di un progressivo rallentamento della domanda interna e dall'altro di una disoccupazione preoccupante.

Si è invece confermata vitale l'America Latina con l'**Argentina** (+8,4%) nel ruolo di guida. **Brasile** e **Cile** hanno evidenziato progressi superiori al 5%, mentre il **Messico** si è fermato al 3%.

Avvicinandoci al nostro Continente la **Russia**, sospinta dall'esportazione delle preziose risorse energetiche, ha accentuato il suo ritmo di sviluppo (+8%).

Dall'est d'Europa oltrechè dal **Regno Unito** (+3,1%) è venuta la spinta che ha permesso all'Unione dei Ventisette di segnare uno sviluppo medio del 3,1% a paragone del 2,8% medio dell'area Euro.

In base ai più recenti dati Eurostat, al deludente sviluppo della **Francia** (+1,9%) ha risposto l'ottima **Spagna** (+3,9%), mentre si è posta a mezza via la **Germania** (+2,7%).

In conclusione non v'è dubbio che lo sconvolgimento sui mercati finanziari ha inciso negativamente sull'andamento dell'economia mondiale.

Sulla base delle stime preliminari nel complesso del 2007 il PIL in **Italia** è cresciuto del 1,9% (+1,7% correggendo per il maggior numero di giornate lavorative rispetto al 2006), in linea con l'anno precedente. L'espansione del prodotto avrebbe tratto sostegno dalle componenti interne della domanda, mentre sarebbe risultato pressoché nullo il contributo della domanda estera, che ha risentito dell'apprezzamento dell'euro e del rallentamento nei principali mercati di sbocco.

Nel corso dell'anno la dinamica dell'attività produttiva si è, però, gradualmente indebolita, ristagnando, secondo le prime informazioni disponibili, nell'ultimo trimestre.

L'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e alimentari e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento connesso con le turbolenze nei mercati finanziari hanno contribuito a frenare la spesa delle famiglie nella seconda metà dell'anno.

Gli indicatori qualitativi relativi ai mesi più recenti confermano il quadro di debolezza dell'attività economica.

La prosecuzione della fase di crescita ha alimentato l'espansione dell'occupazione nel corso del 2007, sebbene a un ritmo meno sostenuto rispetto al 2006. Il tasso di disoccupazione è sceso ancora, ai minimi storici al 6,1% contro il 6,8% del 2006, meglio di Francia (7,8%), Germania (7,4%), Belgio (6,9%) e Portogallo (7,5%). Eurostat sottolinea però come l'Italia resti insieme alla Grecia, lo Stato nella zona Euro con la più alta percentuale di disoccupazione giovanile (21,8%).

Con riguardo, infine, alla dinamica inflattiva, nella media del 2007 l'inflazione, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è scesa lievemente rispetto allo scorso anno, dal 2,2 al 2%. Dall'estate, tuttavia, la crescita sui dodici mesi dei prezzi ha subito un netto rialzo, fino a toccare il 2,8% in dicembre.



## MERCATI FINANZIARI

Più ancora che sull'andamento dell'economia mondiale la crisi dei "suprime" ha iniziato a incidere sui mercati azionari, che con la ragguardevole eccezione tedesca, hanno evidenziato risultati inferiori rispetto al 2006, annata per molti versi straordinaria.

Negli Stati Uniti sia lo Standard & Poor's 500 (+3,53%) sia il Dow Jones (+6,43%) hanno segnato dieci punti percentuali in meno rispetto agli incrementi del 2006.

In Giappone il Nikkei è passato ampiamente in negativo (-11,13%) mentre la restante parte dell'Asia è apparsa refrattaria agli avvenimenti internazionali: in particolare la Borsa cinese di Shangai, dove sono quotate alcune tra le primarie società al mondo per capitalizzazione, è salita di nuovo intorno al 100%.

In parametro europeo Euro Stoxx 50 ha praticamente dimezzato la passata performance, attestandosi a + 6,9%.

In Germania l'Extra Dax è salito del 22,29%, mentre il londinese Ftse 100 e il francese Cac 40 si sono dovuti accontentare rispettivamente del 3,80% e 1,31%. Lo stesso Ibex 35 spagnolo con +7,32%, impallidisce di fronte al +31,79% del 2006.

L'Italia si è posizionata tra i paesi peggiori: il Mibtel ha accusato -7,81%, lo S&P/Mib -6,95%.

Pure i mercati obbligazionari globali hanno risentito della svolta che l'emergere della crisi statunitense ha impresso alla dinamica dei tassi di interesse sulle principali valute.

La curva dei rendimenti governativi sull'euro che nel primo semestre si era ordinatamente spostata verso l'alto, ha poi conosciuto una fase di ripiegamento sulle scadenze meno ravvicinate a riflesso delle incrinatae prospettive economiche.

Da sottolineare infine l'allargamento del premio per il rischio richiesto sulle emissioni private.

## EURO

Anche il 2007 è trascorso all'insegna della crescente forza dell'euro, che si è apprezzato del 5,10% su yen giapponese, del 9,21% sulla sterlina britannica, del 2,97% sul franco svizzero e soprattutto dell'11,78% sul dollaro statunitense. Il cambio della valuta americana infatti è passato dal 1,3170 di fine 2006 a 1,4721 dopo aver toccato il 27 novembre il record storico di 1,4874.

Ancora una volta tale evoluzione è stata favorita dall'autonoma debolezza del dollaro, che ha risentito dell'ormai cronico squilibrio nei conti con l'estero; di un rallentamento economico più marcato rispetto all'Europa; della flessione da 1,7% a 0,25% del differenziale di tasso ufficiale con l'euro; della diminuita domanda estera di quegli strumenti finanziari che la crisi dei "subprime" ha reso meno appetibili.

L'intrinseca debolezza del biglietto verde la si coglie analizzandone anche il "controvalore" in oro ed in oro nero, vale a dire il petrolio. Mentre quest'ultimo si è approssimato alla soglia dei cento

dollari al barile, il metallo prezioso è salito del 32%, toccando a novembre il livello di 841,10 dollaro all'oncia.

Vista dall'Europa la situazione evidenzia invece la capacità dell'euro di contenere le spinte inflazionistiche provenienti dall'esterno. E' l'azione calmieratrice sui prezzi all'importazione che coincide con la faccia positiva di una medaglia il cui verso è invece costituito dalla minor competitività internazionale delle nostre merci.

Dispiace constatare che alla solidità dell'euro non faccia riscontro una unità coesa dei Paesi aderenti alla moneta unica.

## **LA POLITICA MONETARIA DELLA BCE, L'ANDAMENTO DEL MERCATO DEL CREDITO, L'ANDAMENTO DELLE BCC**

Sul versante della politica monetaria, il Consiglio direttivo della BCE, dopo aver innalzato per due volte i tassi ufficiali in primavera, ha mantenuto invariato nel resto dell'anno il costo del denaro: al 4% il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali e rispettivamente al 5% ed al 3% il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginali e quello sui depositi presso la banca centrale. La riduzione dei tassi, oramai attesa dal mercato, non si è ancora realizzata: i parametri economici fondamentali dell'area euro appaiono solidi, ma le previsioni di medio periodo segnalano la possibilità di rischi legati all'andamento dell'inflazione, per l'instabilità del mercato finanziario e per la continua crescita del costo del petrolio, ed inducono la BCE a temporeggiare in merito al futuro indirizzo della politica monetaria.

Alla fine dei primi nove mesi del 2007 il numero delle istituzioni creditizie presenti nell'area UE-12 ammontava a 6.128, a fronte delle 6.156 rilevate nello stesso mese del 2006. Con riferimento all'Italia, alla fine di settembre erano operative 811 banche, con un'incidenza del 13,2% sul totale dell'UE-12.

Con specifico riguardo alle singole componenti dell'intermediazione creditizia le stime Si-Abi rilevano come l'espansione del *credito bancario* in Italia è rimasta sostenuta ancora nell'anno (+9,9%), a fronte di una domanda significativa da parte sia delle famiglie sia delle imprese.

Sulla base delle informazioni raccolte dalla Banca d'Italia presso le banche italiane che partecipano all'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro, la crisi dei mutui *sub-prime* avrebbe determinato solo un moderato irrigidimento dei criteri per l'erogazione del credito alle imprese. I tassi sui prestiti si sono, infatti, adeguati agli aumenti dei rendimenti del mercato monetario con gradualità analoga a quella osservata in passato. Secondo le prime stime le variazioni tendenziali per il segmento a medio lungo termine è risultato pari al 11,4%, mentre quello a breve del 6,1%. Alla fine del 2007 l'ammontare degli impieghi economici è risultato pari a 1.450 miliardi di euro.

In flessione la dinamica tendenziale delle *sofferenze nette*, infatti il suo rapporto con gli impie-



ghi totali si è collocato all'1,30%. Una conferma del permanere di una elevata qualità del credito è ravvisabile anche dal valore del rapporto sofferenze nette/patrimonio di vigilanza posizionatosi al novembre 2007 (ultimo dato disponibile) al 6,6% (nel 2006 era pari al 7,4%).

La *raccolta bancaria* sull'interno ha evidenziato un incremento del 6,9%. Laddove si considerino le dinamiche delle diverse attività di funding, si osserva una accelerazione sia del trend dei depositi a clientela (+3,1%) che della dinamica delle obbligazioni delle banche (+12,5%). Alla fine del 2007 la raccolta bancaria è risultata pari a 1.270 miliardi di euro.

Per quello che attiene gli investimenti in valori mobiliari gli ultimi dati sulla consistenza del totale dei *titoli in custodia e/o in gestione* presso le banche italiane ammontano a 1,730 miliardi di euro lievemente in crescita rispetto al dato del 2006. Con riferimento all'aggregato si osserva una crescita dei BOT (+25%), dei BTP (+7%) dei certificati di deposito (+22%) e delle obbligazioni (+10,9%), cui ha fatto riscontro una contrazione delle quote della azioni (-25%), dei fondi comuni (-16%) e dei CCT (-1,8%).

Con specifico riguardo alle *gestioni patrimoniali bancarie* anch'esse hanno manifestato una flessione tendenziale prossima al 12%.

Relativamente ai *tassi di interesse* applicati nell'Area Euro alle operazioni di finanziamento, si osserva che per le operazioni fino ad un milione di euro, essi siano pressoché analoghi (6% contro il 5,99%). Per le operazioni di importo superiore emerge come i tassi medi applicate dalle banche italiane siano inferiori a quelli medi praticati nell'Area Euro (5,26% contro il 5,39%).

Con riguardo infine ai tassi bancari, si rileva come il *tasso medio della raccolta* si sia collocato al 2,94%, contro il 2,23% del dicembre 2006, mentre il *tasso medio ponderato sul totale dei prestiti* si è collocato al 6,22%, contro il 5,39% del dicembre 2006.

Il *differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero e il tasso medio del passivo oneroso*, si è così collocato al 3,10%, superiore di soli di 3 b.p. rispetto al dicembre 2006.

In relazione al conto economico, dai dati oggi disponibili si rileva una positiva espansione del margine di interesse, in forza dell'ampliato spread medio annuo e dell'incremento dei volumi; deludente, al contrario, l'evoluzione degli altri ricavi, forse addirittura in negativo a causa delle note difficoltà sul fronte del risparmio gestito. Si afferma comunque una particolare attenzione al contenimento delle spese che dovrebbe aver favorito una ulteriore crescita degli utili di gestione.

Il sistema bancario italiano resta sano e mantiene il suo ruolo primario nell'economia nazionale.

Per quello che attiene il **sistema del credito cooperativo** negli ultimi dodici mesi le quote delle BCC/CR nel mercato della raccolta e del credito sono continuate a crescere, in modo particolare quelle calcolate con riferimento alla sola clientela residente in Italia: a settembre 2007 la quota di mercato relativa agli impieghi era pari al 6,9%, mentre quella relativa alla raccolta raggiungeva il tetto del 9,2%.

E' anche proseguita, nel corso dei dodici mesi terminati a settembre, la crescita degli sportelli delle BCC-CR: alla fine del III trimestre 2007 si registrano 442 banche (pari al 54,5 per cento del



totale delle banche operanti in Italia), con 3.863 sportelli (pari al 12,0 per cento del sistema bancario) diffusi in 98 province e 2.529 comuni.

Gli sportelli delle BCC-CR sono aumentati del 4,1 per cento, a fronte della stazionarietà rilevata per il resto del sistema bancario.

A settembre 2007 le BCC-CR rappresentavano ancora l'unica presenza bancaria in 542 comuni italiani, mentre in altri 503 comuni avevano un solo concorrente.

Il numero dei soci delle BCC-CR era pari a settembre 2007 a 864.306 unità, con un incremento annuo del 7,3 per cento.

Il numero di clienti affidati delle BCC-CR ammontava, a settembre, a 1.536.603, con un incremento annuo del 2,5 per cento, contro la stazionarietà registrata dal sistema bancario.

E' proseguita, infine, la crescita dei dipendenti all'interno della categoria (+4,1 per cento), a fronte di uno sviluppo degli organici meno sostenuto registrato dalle altre banche (+1,2 per cento): il numero dei dipendenti ammontava a settembre a 28.821 unità.

Con riguardo all'attività di intermediazione, nel corso del 2007 si è assistito ad uno sviluppo significativo dell'attività di raccolta e di impiego delle BCC-CR.

Gli impieghi economici delle BCC-CR ammontavano a settembre a 101.025 milioni di euro, con un tasso di crescita annua dell'11,7 per cento, superiore a quello registrato per il sistema bancario complessivo (+9,9%).

Gli impieghi a medio e lungo termine hanno presentato una dinamica di crescita più sostenuta rispetto a quelli a breve, sia nel sistema BCC (rispettivamente +13,3 per cento e +9,5 per cento) che nel sistema bancario complessivo (+11,1 per cento e +9,2 per cento).

L'espansione dei volumi dei crediti BCC è stata nell'ultimo anno superiore rispetto a quella del numero di clienti affidati, traducendosi in un ulteriore incremento dell'importo medio dei finanziamenti concessi, passato dai 58.500 euro di settembre 2006 ai quasi 64.000 di settembre 2007. In particolare, l'affidamento medio a famiglie (produttrici e consumatrici) è ormai superiore a quanto si rileva per il sistema bancario complessivo, mentre l'importo medio del fido concesso alle imprese rimane più elevato per le altre banche, anche se il gap si va riducendo.

A fronte dell'intensa attività di finanziamento descritta, l'analisi della rischiosità del credito delle banche della Categoria nel corso degli ultimi dodici mesi ha evidenziato una riduzione del rapporto sofferenze/impieghi, passato dal 2,8% al 2,6%. A settembre il livello dell'indicatore risultava per le BCC significativamente inferiore al 3,3% registrato nella media di sistema, nonostante le ingenti operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti deteriorati realizzate dalle altre banche.

Anche se la qualità del credito BCC appare mediamente soddisfacente, le evidenze più recenti hanno confermato alcuni segnali di criticità già evidenziati nel corso del precedente esercizio:

- aumento significativo delle sofferenze limitatamente ad alcune aree del Paese;
- strutturale sovradimensionamento ed eccessiva crescita delle partite incagliate delle BCC/CR;
- forte sviluppo degli impieghi verso imprese di dimensioni maggiori e rami di attività economica tendenzialmente più rischiosi (edilizia).



Le partite in sofferenza sono cresciute del 4,7% nel corso dei dodici mesi terminanti a settembre, in misura superiore a quanto rilevato per il sistema bancario complessivo; la crescita è stata maggiore, superiore a quella degli impieghi, in alcune aree del Nord-Est.

E' opportuno sottolineare che la crescita delle sofferenze è stata particolarmente significativa nelle aree in cui più forte è stato lo sviluppo dell'attività di finanziamento: là dove le BCC-CR sono cresciute maggiormente forse si sono esposte a rischi nuovi, in mercati che non sono quelli storicamente presidiati.

Nei territori in cui è tradizionalmente più elevato il rischio di credito, come le aree del Meridione, si è rilevato, al contrario, nel corso dell'anno una sensibile attenuazione nella crescita delle partite in sofferenza delle BCC-CR, persino una riduzione dei crediti deteriorati, anche grazie alle operazioni di cartolarizzazione realizzate negli ultimi mesi. Ciò nonostante, il rapporto sofferenze/impieghi permane elevato nell'area meridionale, pari a quasi tre volte quello registrato mediamente a livello nazionale.

In relazione alle partite incagliate, la cui incidenza sul totale degli impieghi è storicamente più elevata per la Categoria rispetto al sistema bancario complessivo, si è osservata, nel corso degli ultimi dodici mesi, una dinamica di crescita significativa (+6,4%), a fronte di una diminuzione registrata nella media di sistema (-5,2%).

Anche a tal riguardo la situazione è differenziata a livello territoriale: gli incagli sono diminuiti, infatti, nelle BCC del Nord-Ovest, sono cresciuti significativamente altrove.

Il tasso di decadimento ad un anno dei crediti vivi delle BCC, infine, dopo una progressiva riduzione nel corso del triennio 2000-2003, pare essersi stabilizzato nel periodo più recente; anche in tal caso l'andamento è, però, difforme nelle diverse aree territoriali: si riduce sensibilmente al Sud, pur rimanendo ancora su livelli significativamente superiori rispetto alla media di categoria, è sostanzialmente stabile nel Nord (aumenta in alcune Federazioni, diminuisce in altre), cresce al Centro.

In prospettiva, nonostante le BCC-CR abbiano dimostrato una buona capacità di selezionare e monitorare i clienti affidati, i rischi connessi all'attività di prestito potrebbero aumentare in misura rilevante e ridurre il coefficiente di solvibilità. L'imminente introduzione delle nuove regole di Basilea2, anche se non sembra ad oggi prefigurare un peggioramento dei ratios a fronte dei rischi di credito, potrebbe infatti comportare a medio termine problemi di adeguatezza patrimoniale per un numero crescente di BCC-CR.

La raccolta complessiva delle BCC, dopo il lieve rallentamento registrato nel corso del passato esercizio, ha ripreso un sentiero di crescita decisa e si è sviluppata negli ultimi dodici mesi ad un tasso maggiore della media rilevata nel sistema bancario (rispettivamente +10,2% e +5,9% a fine settembre).

L'aggregato " depositi, PCT e obbligazioni" era pari alla fine di settembre 2007 a 118.546 milioni di euro e si stima che abbia superato quota 121 miliardi di euro a fine anno.

E' proseguita la tendenza ad un maggior sviluppo della componente "a tempo" rispetto a

quella "a vista" e , in particolare delle emissioni obbligazionarie.

L'incidenza dell'aggregato sul totale della raccolta è ormai superiore alla media di sistema (oltre il 38%), contribuendo ad un riequilibrio delle scadenze, indispensabile in un contesto di mercato nel quale il credito a lungo termine continua ad espandersi a ritmi sostenuti.

Il tasso di sviluppo della raccolta obbligazionaria presenta una forte variabilità tra aree geografiche, con una dinamica significativamente superiore alla media di categoria nel nord-est della penisola ed un tasso di crescita più moderato nel Meridione dove il ricorso ad altre forme, più tradizionali, di raccolta a termine è più diffuso.

Mentre la raccolta diretta si è sviluppata a ritmi superiori alla media del sistema bancario, la raccolta indiretta delle BCC-CR, nonostante una sensibile ripresa rilevata negli ultimi mesi, permane notevolmente sottodimensionata: la quota di mercato della categoria non è riuscita a superare la soglia dell'1,3%, mentre il rapporto raccolta indiretta/raccolta diretta si è posizionato ad un livello inferiore di oltre sei volte al dato medio di sistema.

Per quanto concerne la dotazione patrimoniale, a settembre 2007 l'aggregato "capitale e riserve" ammontava per le BCC a 15.741 milioni di euro, con un tasso di crescita annuo del 9,3%. Il peso dell'aggregato sul totale del passivo era pari all'11% contro l'8,9% dell'intero sistema bancario.

Il coefficiente di solvibilità, pur ridottosi nell'ultimo triennio per via della forte espansione dell'attività di finanziamenti, è rimasto significativamente superiore al sistema bancario complessivo (a giugno 2007 si attestava in media al 15,8% a fronte di un dato medio di sistema pari al 10,9%).

Con riguardo, infine, agli aspetti reddituali, nonostante la forte crescita delle masse intermedie, la redditività delle BCC risultava a metà 2007 inferiore a quella del resto del sistema bancario, in parte anche per i maggiori costi unitari connessi con la piccola dimensione, con ambiti operativi ristretti e con l'utilizzo intensivo del capitale umano.

Il R.O.E. relativo al flusso reddituale del primo semestre 2007 era infatti pari al 5,2% per le BCC-CR contro il 6,9% della media di sistema.

Le risultanze economiche riferite alla prima metà del 2007 hanno evidenziato, peraltro, in linea con quanto rilevato nella media di sistema, un sensibile contenimento del *cost income ratio*, noto fattore di debolezza del credito cooperativo nel confronto competitivo, passato dal 66,5% di fine 2006 al 61,6% di giugno 2007.

## **LA SITUAZIONE NELL'AREA ECONOMICA DI INTERESSE DELLA BANCA**

Come ogni anno è utile fare qualche considerazione citando alcuni dati sull'economia provinciale viterbese, che nel corso del 2007 ha mostrato una certa vivacità lanciando qualche segnale di ottimismo, con una brusca frenata nell'ultima parte dell'anno, che rispecchia nel bene e nel male la situazione nazionale.

Con una crescita del Pil procapite di euro 21.471,00 nel 2007 pari al 4% rispetto al 2006, la



Tuscia conferma il ruolo di cerniera tra le Provincie del Centro Nord e quelle del Sud, collocandosi al 68° posto a livello nazionale. Va però anche detto che Viterbo è la provincia del Lazio con il livello di ricchezza media pro-capite più contenuto.

Una ulteriore conferma del fatto che Viterbo è una provincia relativamente meno ricca rispetto alla Regione di appartenenza, ci viene fornito dal modello dei consumi finali delle famiglie. Un modello in cui la spesa per i consumi cosiddetti "primari" ovvero irrinunciabili è maggiore rispetto alla componente dei consumi secondari.

Nonostante il perdurare della crisi congiunturale ed il verificarsi di alcuni fenomeni atmosferici straordinari (trombe d'aria ed inondazioni), il sistema economico viterbese, caratterizzato dalla prevalenza di piccole e microimprese, ha consolidato i progressi compiuti nel 2006 grazie alla sua dinamicità e disponibilità a investire verso nuovi mercati con produzioni di qualità.

Elementi questi che fanno ben sperare considerando che le prospettive di realizzazione dell'aeroporto, del completamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie, non sono più una chimera.

Peraltro la nostra Banca consapevole dell'importanza strategica che può avere sulla nostra Comunità il progettato scalo aeroportuale, ha finanziato insieme ad altri due istituti di credito, uno studio finalizzato a conoscere le ricadute economiche sotto il profilo imprenditoriale, occupazionale e infrastrutturale ed anche la criticità che tale nuovo investimento potrà avere sul comprensorio della Tuscia.

Le conclusioni a cui è giunto lo studio attestano al di là delle parole, la validità dell'iniziativa e nel contempo ha messo nelle mani della nostra Banca uno strumento di riflessione strategica per gli sviluppi della nostra attività bancaria.

Passando ai numeri, i dati diffusi da Union Camere nel 2007 registrano 2646 iscrizioni contro 2506 cessazioni, con appena un +0,35% che rimane comunque il più basso del Lazio.

Una sintetica rassegna dei principali settori dell'economia del nostro territorio rileva quanto segue:

- il *settore artigiano* registra un tasso di crescita del 2,18%, superiore a quello del 2006 e a quello della media nazionale (+0,84%); le imprese artigiane hanno raggiunto la soglia numerica di 8.465 creando così circa 500 nuovi posti di lavoro. Trainanti come sempre restano le costruzioni con un'incidenza sul totale delle imprese del 35%, ma si rafforzano anche altri settori quali l'impiantistica elettrica e termoidraulica legata allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e l'alimentare legata alla trasformazione dei prodotti dell'agricoltura. In questo contesto va anche sottolineata la nascita di imprese artigiane nate da immigrati e il tasso di femminilizzazione in costante crescita (28,6%)
- il *settore agricolo* nel corso del 2007 ha visto aumentare sia la produzione lorda vendibile che i volumi finanziari trainati dal settore cerealicolo e foraggero che hanno beneficiato sia della aumentata produzione dovuta alle favorevoli condizioni climatiche che del notevole aumento dei prezzi dei cereali. Altri settori invece di primaria importanza quali la nocciola ed il castagno, seppur per cause diverse, hanno visto un decremento sia della produzione che dei volumi. Nel set-

tore zootecnico va sottolineato la crisi in cui versa il settore ovino dovuto in parte all'aumento dei costi dei cereali e dei foraggi ed in parte alla diminuzione del prezzo.

La nostra provincia può oggi contare su oltre 13500 aziende agricole (-0,70% rispetto al 2006) ed occupa oltre 4.000 addetti.

- il *settore manifatturiero* pur scontando le carenze strutturali, ha evidenziato in termini di volumi generati un buon risultato complessivo (+8%) che in prevalenza ha interessato le aziende che esportano con oltre 6 dipendenti, che ha permesso di generare più occupazione (+1%). Anche in questo settore comunque rimane notevole il divario del peso percentuale del PIL in ambito provinciale rispetto al dato nazionale.
- i *settori del turismo e dell'agriturismo* hanno visto interessanti livelli di crescita con incrementi che hanno anche superato le aspettative ed un vasto tasso di crescita di ricaduta sull'economia di zona. Accanto ai valori storici, artistici e culturali quelli ambientali rappresentano un valore aggiunto della nostra economia "turistica". In molti casi il livello degli investimenti compiuti è stato notevole, ma ad esso è corrisposto un adeguato livello di professionalità ed una politica di prezzi molto competitiva.

Analizzando infine la struttura economica dal punto di vista *giuridico* da un anno all'altro, spicca il balzo in avanti delle società di capitale (+1,3%), il dato più alto del Lazio a discapito delle ditte individuali (-0,94%). Gli aumenti più significativi si sono avuti nel settore dei servizi alle imprese (+4,59%), nel commercio (+2,54%) e nelle costruzioni (+1,72%). Stiamo assistendo ad una trasformazione del tessuto imprenditoriale che tende a strutturarsi per consolidarsi, favorendo nel contempo il sistema economico provinciale.

Infine l'aggregato *privati e famiglie* nel nostro comprensorio resta caratterizzato da aspetti qualitativi di diffusa positività: valori personali, legalità ed affidabilità sono patrimonio diffuso e formano la solida base delle nostre comunità. In questo settore elemento da segnalare appare il continuo livello di indebitamento raggiunto da molti privati e famiglie con operazioni di credito al consumo, dove spesso l'incidenza in termini finanziari e in costi effettivi, non appare sempre percepita compiutamente. Ciò induce a serie riflessioni da parte nostra per le future programmazioni finanziarie.

La presenza di un polo universitario in costante crescita come quello della Tuscia, con oltre 11 mila iscritti e oltre 300 docenti raggruppati nelle facoltà di agraria, economia, scienze politiche, lingue e letteratura straniera, matematica e conservazione dei beni culturali, costituisce un asset importantissimo, sia per fornire al sistema produttivo capitale umano fresco e qualificato, sia per promuovere con le imprese percorsi di collaborazione scientifica ed innovativa.

La nostra Banca da tempo collabora e sostiene diverse iniziative promosse dall'Ateneo locale, nella consapevolezza che dal suo modello di sviluppo, possono derivare spunti operativi per la nostra Banca.



## PROVVEDIMENTI ED ASPETTI NORMATIVI

Prima di addentrarci nelle cifre di bilancio che illustrano un altro anno di intenso lavoro, riepiloghiamo i principali provvedimenti normativi che hanno visto la luce nell'esercizio in rassegna e che in qualche maniera hanno influenzato ed influenzeranno la nostra attività.

Il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, cosiddetto "Bersani bis" convertito con modifiche nella legge 2 aprile 2007 n. 40, ha dettato misure per la tutela dei consumatori, la trasparenza delle tariffe, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese. Per il settore bancario, in particolare, disposizioni inerenti l'estinzione anticipata e la portabilità dei mutui.

Il DPR 22 giugno 2007 n. 116 ha dato attuazione alla Legge 23 dicembre 2005 n. 266 in materia di depositi dormienti. Si tratta della costituzione di uno specifico fondo, alimentato con l'importo dei rapporti bancari definiti "dormienti" e cioè non movimentati da oltre 10 anni e non reclamati anche dopo le specifiche sollecitazioni disciplinate dalla normativa in materia, volto a indennizzare i risparmiatori che hanno subito danni da investimenti sul mercato finanziario.

Il Decreto Legge 2 luglio 2007 n. 81 "Manovra di mezza estate" convertito con modifiche nella Legge 3 agosto 2007 n. 127, ha fra l'altro esteso alle banche i benefici della riduzione del cuneo fiscale.

Il 30 agosto il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto legislativo di attuazione della Direttiva 2004/39/Ce, nota come Direttiva MIFID, recante novità nella disciplina dei mercati, dei servizi e degli strumenti finanziari al fine di garantire, a livello europeo, un mercato più integrato e concorrenziale, rafforzando nel contempo la tutela dei risparmiatori.

L'Ufficio Italiano Cambi ha cessato la sua attività dal 1° gennaio 2008 e le sue funzioni sono ora esercitate dalla Banca d'Italia che succede in tutti i diritti e rapporti giuridici di cui l'UIC è titolare (Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n. 231). L'attività di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo internazionale viene svolta in piena autonomia ed indipendenza, dall'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha deliberato con decreto del 12 dicembre 2007, l'innalzamento del saggio degli interessi legali al 3% in ragione di anno (ex 2,5%) con decorrenza 1° gennaio 2008.

## LA SITUAZIONE DELLA BANCA

### Relazione sulle logiche di gestione

Lo svolgimento dell'attività della Banca è avvenuto secondo criteri di sana e prudente gestione, di rispetto delle normative, di eticità, di senso di responsabilità sociale dell'impresa, del perseguimento di linee di sviluppo sostenibile, di applicazione dei principi di mutualità in coerenza con le normative di settore e di costante concreto riferimento verso gli interlocutori (stakeholders) per i quali e con i quali la Banca crea valore.

Alla base dell'agire c'è sempre stata una costante attenzione ad intercettare ed interpretare al meglio le aspettative della compagine sociale, dell'utenza in generale e delle comunità locali, in ottica di costante rafforzamento del rapporto a due vie, di conoscenza e di fiducia, che è alla base dei rapporti con la Banca e di questa con i terzi.

I criteri operativi seguiti, coerenti con le consolidate linee strategiche aziendali, si sono confermate anche nel 2007 la nostra leva più efficace per meglio competere sul mercato, anche in una fase come l'attuale nella quale anche le banche maggiori tendono a connotarsi come "territoriali" ed intensificano la pressione concorrenziale. Il vero motore per una crescita solida e per contrastare la competizione in atto è e rimarrà sempre la soddisfazione della clientela e la capacità di generarla realmente resta appannaggio dell'autentica impresa bancaria locale.

La nostra linea di azione è stata mantenuta sull'obiettivo di consolidamento ed accrescimento delle masse intermedie e del numero delle relazioni.

Determinante come sempre il contributo del nostro personale, anima e corpo della nostra azienda.

Come impresa a mutualità prevalente, l'operatività è stata orientata in termini di prevalenza quantitativa non solo ponderata, ma sostanziale verso la compagine sociale in coerenza con le normative di settore primarie e secondarie sul merito.

I criteri gestionali seguiti per l'attuazione della nostra funzione-obiettivo di massimizzazione del vantaggio mutualistico dei soci specificatamente sono consistiti, in termini diretti, nell'applicazione di condizioni di favore sia sul fronte dell'erogazione del credito, correlandone adeguatamente il *pricing* con equità, sia sul versante della raccolta.

Raccogliendo le istanze della clientela e delle associazioni dei consumatori a seguito degli aumenti dei tassi di interesse, la Banca ha mostrato la massima disponibilità nel porre a disposizione dei titolari di mutuo "prima casa", una serie di proposte/strumenti semplificati e a bassissimo costo, per rinegoziare le rate e/o allungare i tempi di rientro e/o modificare il tasso variabile in tasso fisso.

Anche la gamma dei servizi si è arricchita di nuovi prodotti, finalizzati a soddisfare le crescenti esigenze dell'utenza.

Nel corso del 2007 non è venuta meno la nostra peculiare funzione mutualistica e solidale, concretizzatasi con interventi in favore del variegato mondo del no-profit, associazioni di volonta-



riato, associazioni culturali, parrocchie, gruppi e settori impegnati nel sociale.

Questa azione si è attuata sia attraverso l'erogazione diretta dei fondi a sostegno della loro attività, sia mediante iniziative promosse direttamente dalla nostra Banca, come meglio illustrato nello specifico paragrafo successivo.

Come sempre le richieste hanno superato le disponibilità e si sono quindi rese necessarie, anche per iniziative valide, esclusioni o riduzioni rispetto alle aspettative.

Nel mese di dicembre la Banca ha ricevuto la visita ispettiva della Banca d'Italia che ci ha fornito l'occasione, non solo di verificare l'impianto organizzativo con particolare riferimento ai controlli, ma altresì di confrontarci costruttivamente sugli aspetti più sensibili del nostro progetto evolutivo, per individuarne criticità e virtù.

Abbiamo apprezzato pur nello scrupoloso rigore del decorso ispettivo, l'elevato supporto culturale ad affrontare tematiche di vitale importanza per il nostro futuro, ricavandone gratificazione e conforto.

Nello spirito di questo proficuo incontro, cogliamo rinnovato il rassicurante e prezioso appello dell'Organo di Vigilanza, verso il quale abbiamo sempre posto la massima attenzione nella consapevolezza del comune intento.

## **Il profilo sociale e le attività sociali (bilancio sociale)**

L'economia mutualistica è un modo specifico di fare impresa, che ha come scopo il conseguimento di un vantaggio, anziché di un profitto. Il profitto appare quindi come un elemento essenziale, ma perseguito in funzione sia del benessere "personale" che della "Società". È di cruciale importanza quindi che la dimensione umana e quella economica dell'impresa vengano a compenetrarsi.

L'attività della Banca rivolta alla base sociale ed alla comunità locale, in linea con quanto previsto dai dispositivi della legge 59 del 31 gennaio 1992 – in particolare il primo comma dell'art. 2 – e dall'art. 2545 del codice civile, ha quindi interessato molteplici interlocutori ed ha confermato l'identità e la missione della nostra cooperativa di credito.

Centralità del socio, attività d'impresa al servizio del cliente, localismo autentico sono rimasti i valori di riferimento della Banca di Viterbo Credito Cooperativo.

L'attenzione al socio si è esplicitata secondo i tre tradizionali filoni di attività: la diffusione dell'informazione, la promozione della partecipazione, l'incentivazione di carattere bancario ed extra-bancario.

Il vantaggio mutualistico del rapporto società-socio è sempre stato così incorporato sia nelle condizioni praticate per l'utilizzazione dei prodotti e servizi che nelle semplificazioni di accesso ed utilizzo degli stessi, realizzando così per tutta la nostra utenza un insieme di condizioni e situazioni di gran lunga più favorevole rispetto alla generalità di quanto riscontrabile sul mercato corrente. Così operando è stato realizzato in concreto lo scopo mutualistico interno nei rapporti con i soci, ma nello stesso tempo si è determinata anche una favorevole apertura verso il più vasto contesto



sociale del nostro territorio di riferimento creando così una forte convergenza di interessi, fondamentale per la nostra identificazione come banca di riferimento e come centro propulsore per la crescita e lo sviluppo del territorio.

Nella definizione delle strategie aziendali questo aspetto ha sempre avuto una grande rilevanza anche come autentica concretizzazione della funzione sociale e di mutualità più estesa.

L'informazione destinata ai soci viene curata in primo luogo attraverso comunicazioni dirette riguardanti le principali novità operative, le iniziative e tutti gli eventi della vita sociale. In ogni filiale è inoltre presente una "bacheca soci" dove sono evidenziate tutte le diverse opportunità per la compagine sociale.

Nei diretti confronti dei soci la Banca di Viterbo ha differenziato alcune fra le principali condizioni praticate ai Soci da quelle della restante clientela; ciò significa tassi attivi favorevoli, con un minimo garantito nelle operazioni di raccolta, tassi passivi con caricamenti minimi, spese contenute o addirittura esenti in qualche servizio.

Rimangono inoltre attivi specifici prodotti come il "conto jeans" per i figli, il finanziamento "tasso zero" per l'acquisto degli annuali testi scolastici.

E' stata anche mantenuta gratuita la polizza infortuni per tutti i soci, con indennizzo di Euro 75.000,00 in relazione al saldo dei rapporti attivi e passivi e la diaria giornaliera da ricovero per infortunio di Euro 51,60.

Ai pensionati titolari del "c/arcobaleno", soci e non soci che non hanno superato l'80° anno di età, viene riconosciuta una diaria giornaliera di Euro 15,49 per ogni giorno di ricovero/degenza ospedaliera: l'intero premio annuo è a totale carico della Banca.

E' anche proseguita, nell'esercizio in esame, l'erogazione delle "borse di studio" ai figli meritevoli dei soci che hanno conseguito il diploma e/o la laurea (n. 62 per complessivi Euro 30.080,00) e la consegna delle medaglie d'argento e d'oro con relativi attestati di benemerenzia ai soci con anzianità "sociale" rispettivamente di 25 e 40 anni.

Con il sostegno economico della Banca, è stato organizzato, inoltre, con molto successo non solo presso la base sociale, ma in tutto il contesto locale, un interessante viaggio socio culturale in Portogallo, che ha visto la presenza di oltre 100 persone.

E' rimasta confermata per tutti i soci persone fisiche, la predisposizione gratuita dei modelli 730 e delle dichiarazioni ICI.

Nel rispetto poi della propria storia, la Banca ha continuato a finanziare in collaborazione con l'Università della Tuscia di Viterbo, due Borse di Studio, in memoria di Primo Michelini scomparso presidente emerito dell'Istituto. Inoltre la Banca ha continuato a sostenere economicamente sia la FIDAL sezione di Viterbo nell'organizzazione del 2° trofeo Regionale, intitolato a Brugiotti Giuseppe, scomparso presidente del nostro collegio sindacale e sia la FIGC di Viterbo per l'organizzazione di un memorial intestato a Bernini Crispino, scomparso vice presidente e amministratore.

Tra le iniziative intraprese dalla Banca volte a migliorare i rapporti tra soci e tra soci e la comunità, vanno segnalate la "Pedalata Ecologica" (15<sup>a</sup> Edizione) e la "Festa del Socio" (11<sup>a</sup> Edizione),



entrate ormai a pieno titolo nelle tradizioni non solo della Banca, ma dell'intera Comunità. Proprio la Festa del Socio svoltasi nel settembre 2007, ha visto la partecipazione di oltre 1.300 persone tutte unite dal sentimento dell'amicizia e del rispetto reciproco.

Come entità realmente radicata nel nostro territorio di riferimento e quindi partecipe ed interprete della realtà sociale sono stati compiuti numerosi interventi di sostegno di iniziative culturali promozionali, di appoggio verso associazioni di volontariato, ecclesiastiche, di scuole ed università, di enti pubblici, sempre orientate a vaste partecipazioni di pubblico.

Ben 530 sono stati gli interventi effettuati.

<b>Da conto economico</b>	<b>Anno 2007</b>
Sanità ed assistenza	13.489,83
Scuola ed educazione	21.402,35
Coppe medaglie trofei sportivi	725,00
Sport, pubblicità, ecologia	180.247,44
Manifestazioni per cultura, arte, tradizioni popolari	245.790,46
Totale	461.655,08

<b>Con utilizzo del Fondo di beneficenza e/o mutualità</b>	<b>Anno 2007</b>
Per scuola educazione al risparmio	30.080,00
Cultura, religione, volontariato	496,52
Manifestazioni socio culturali	30.171,12
Medaglie ai soci	1.200,00
Totale	61.947,64

La sensibilità cooperativa e localistica della Banca si è poi concretizzata pure nel ricercare nell'ambito locale i partners commerciali per alcuni importanti servizi aziendali (dalla vigilanza alla pulizia di tutti i locali di sede e periferici, dalle manutenzioni e trasporti alla gestione dei servizi assicurativi e dei check-up sanitari del personale dipendente).

In questo ambito, documento di fondamentale importanza riguardante la relazione della Banca di Viterbo con il territorio, è rappresentato dal Bilancio Sociale e di missione, di cui è stata editata quest'anno la 5<sup>a</sup> edizione, quale documento di verifica della coerenza con gli scopi sanciti dallo Statuto sociale, attraverso una rendicontazione delle attività svolte, di controllo e di confronto con i suoi diversi portatori di interesse interni ed esterni.

Sul piano societario, il principio "una testa, un voto" qualunque sia il numero delle azioni possedute, dà concreta attuazione al principio di democrazia ed uguaglianza che contraddistingue la

vocazione cooperativistica, così come, il requisito di appartenenza al *territorio di competenza* caratterizza in termini sociali peculiari la compagine sociale.

Per quanto concerne l'aspetto della mutualità "*prevalente e sostanziale*" nei confronti dei propri soci, sancito dalla Legge Bancaria e dall'art. 2512 del codice civile, si precisa che anche in relazione alle istruzioni della Banca d'Italia (CFR. Titolo VII Cap. I sez. III), al 31 dicembre 2006 la percentuale effettiva dell'aggregato era pari al 60,98% con un'eccedenza rispetto alla soglia del 50% di 42,7 milioni di euro.

La solidarietà all'interno del movimento cooperativo è poi espressa dal regolare assolvimento da parte della nostra Banca, dell'onere di contribuire ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92 alla formazione del "Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione", mediante la destinazione di una quota degli utili netti annuali.

Infine, è da ricondurre alla gestione tipica della cooperativa, l'assenza di finalità speculative che si realizza nella gestione *dell'accumulazione indivisibile* degli utili e delle riserve, attuata mediante il recepimento nello statuto sociale dei requisiti mutualistici concernenti il divieto di distribuzioni ai soci delle riserve, la limitazione dei dividendi e la devoluzione disinteressata del patrimonio residuo di liquidazione (art. 2514 codice civile).

In tale contesto ed in relazione alla normativa sul requisito della "mutualità prevalente" è da sottolineare l'adesione della Banca all'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (AGCI). L'AGCI è una organizzazione senza fini di lucro, libera ed indipendente, che ha come fine istituzionale la rappresentanza, l'assistenza, la tutela e la vigilanza del movimento cooperativo. Essa attraverso le verifiche biennali previste dal D.M. del Ministro delle Attività Produttive del 22 dicembre 2005, deve garantire al sistema la natura mutualistica prevalente della nostra Banca.

Nel complesso articolato scenario di tutte le attività sociali svolte, il Consiglio di amministrazione che nel corso del 2007 si è riunito 29 volte, ha sempre avuto l'assistenza ed il confortevole assenso del Collegio Sindacale, il quale oltre alla scrupolosa opera di controllo sui fatti contabili e gestionali tipici dell'attività bancaria, ha proficuamente collaborato, con una costante presenza, alle varie riunioni consiliari, all'affermazione ed allo sviluppo dei principi cooperativistici e mutualistici posti a fondamento della vita della Banca.

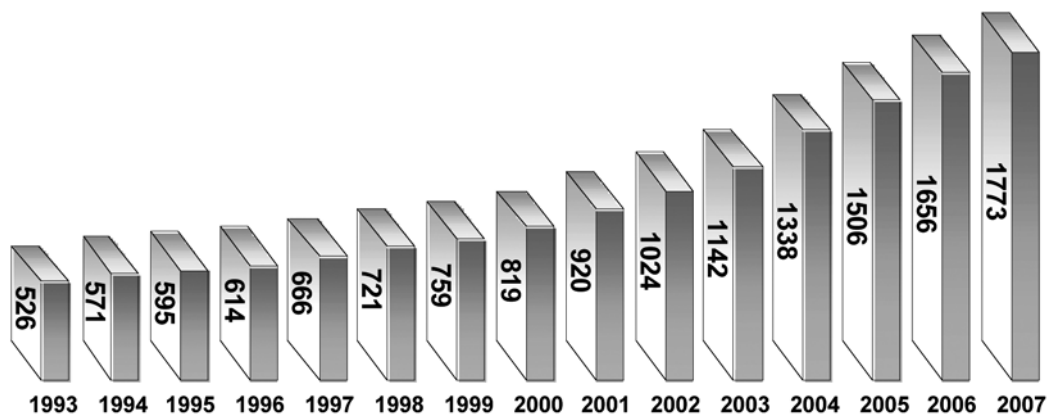
## **La compagine sociale**

Il 2007 ha registrato un ulteriore ampliamento della compagine sociale, testimonianza come essa da un lato esprima una rappresentatività sempre più aderente alla realtà socio economica locale e dall'altro è il segno dell'effervescenza aziendale ed al tempo stesso una ricchezza socio economica che la Banca intende sempre più "valorizzare e patrimonializzare".

Al termine dell'anno in esame i soci risultano 1773. Se il ritmo di crescita dell'azienda seguirà il corso sostenuto degli ultimi anni, alla data del prossimo centenario del 2011 potremo registrare una base sociale di ben oltre 2000 teste.



## TOTALI SOCI



Anche la ripartizione per età e per sesso evidenzia una strategia ben definita che vuole dare gradualmente sempre più spazio ai giovani ed alle donne.

	N° SOCI	%
fino a 30 anni	116	7,223%
dai 31 ai 40 anni	284	17,684%
dai 41 ai 50 anni	332	20,672%
dai 51 ai 65 anni	482	30,012%
oltre i 65 anni	392	24,408%
<b>Totale (**)</b>	<b>1606</b>	<b>100,000%</b>

(\*\*) il dato non comprende le persone giuridiche pari a 167  
(Totale soci al 31.12.2007 = 1773)

In ossequio alle previsioni portate dall'art. 2528 c.c., si illustrano qui di seguito le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

In particolare premesso che:

- il principio della "porta aperta" rappresenta uno dei cardini della cooperazione, come riconosciuto anche dalla recente riforma societaria;
- l'art. 35 del Testo Unico Bancario stabilisce che le BCC esercitano il credito prevalentemente a favore dei soci, come già specificato in precedenza;
- gli art. 4, 5 e 6 dello statuto sociale, sulla base delle disposizioni del Testo Unico Bancario e dalle

istruzioni di Vigilanza, determinano i requisiti di ammissibilità a socio e le limitazioni all'acquisto della qualità di socio;

- nel piano strategico triennale, approvato in data 23/02/2006, l'allargamento della compagine sociale rimane un obiettivo ben preciso in quanto espressione sempre più marcata del radicamento della Banca nel territorio;
- per favorire la continuità familiare all'interno della Banca è stata confermata la particolare attenzione verso i figli dei soci, attraverso un "sovrapprezzo azioni" di minore importo rispetto a quello ordinario (fissato dall'assemblea);
- negli ultimi anni si sta cercando di innalzare la presenza delle donne, tradizionalmente, e tutt'ora, piuttosto contenuta;

tutto ciò premesso,

il Consiglio di Amministrazione intende comunque rendere "ambita" la partecipazione al capitale della Banca, tenendo conto nell'ammissione delle capacità e della solvibilità degli aspiranti soci, nonché dei loro pregressi e consolidati rapporti con essa e quindi della loro già consapevolezza sugli scopi e sulle finalità della Cooperazione e della mutualità a cui la Banca si ispira.

## Il Personale

Il "Capitale Umano" è da sempre oggetto di grande attenzione e quindi ne viene curata costantemente la crescita qualitativa, consapevoli che un personale preparato e motivato rimane la chiave di successo della nostra Banca.

Tutte le fasi del processo di gestione del personale sono costantemente presidiate a partire dal momento del reclutamento/selezione delle risorse umane, privilegiando in questo ambito quasi esclusivamente i figli dei soci, analizzandone i singoli curriculum vitae ed i percorsi scolastici realizzati.

Il piano di formazione attuato nel corso dell'anno è stato finalizzato allo sviluppo delle professionalità necessarie per dare risposte in linea con il nostro posizionamento sul mercato del credito.

Particolare e di grande interesse è stato il tema che ha trattato i comportamenti e le tecniche di vendita, nonché la gestione delle relazioni interpersonali e di gruppo.

Con l'assistenza di docenti esterni, ampio spazio è stato dedicato alle problematiche connesse all'antiriciclaggio.

Con il contributo di dipendenti nel ruolo di docenti sono stati poi affrontati temi quali la Mifid, Basilea 2, Controllo dei Rischi.

Il sistema retributivo stabilito dal CCNL, è integrato da un sistema incentivante interno volto a stimolare con riconoscimenti economici il contributo dato dai collaboratori di diverso ordine e grado al raggiungimento degli obiettivi non solo quantitativi.



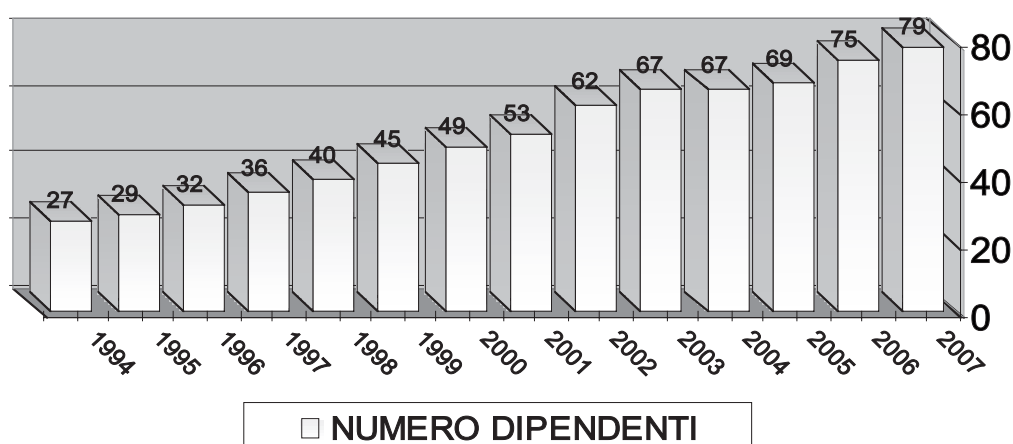
Il sistema di relazioni sindacali è stato improntato alla correttezza ed alla trasparenza dei comportamenti nonché ad un dialogo continuo e costruttivo nella prospettiva di ricercare laddove è possibile, soluzioni condivise e mantenere un clima di collaborazione reciproca. In questo ambito collaborativo si colloca l'apertura, con un calendario prefissato, dello sportello della direzione generale nella giornata di sabato.

Per i lavoratori a tempo indeterminato è anche attiva una "Cassa di Previdenza" che, anche con il contributo economico della Banca commisurato all'utile di esercizio conseguito, costituisce un sistema integrativo al trattamento pensionistico dell'INPS.

Ciò nella convinzione che la strada maestra per diffondere e rafforzare la nostra missione nel territorio passi attraverso la piena consapevolezza prima e la testimonianza subito dopo, dei valori che ci contraddistinguono e del modo di fare banca da parte di chi quotidianamente opera nella nostra azienda.

Vediamo ora alcuni dati quantitativi riguardanti il Personale dipendente:

- \* al 31 dicembre 2007 l'organico aziendale contava n. 79 unità (4 unità in più rispetto al 2006) di cui 67 con contratto a tempo indeterminato, n. 4 con contratto a tempo determinato, n. 2 con contratto di inserimento e n. 6 con contratto di apprendistato professionalizzante;
- \* n. 15 quadri direttivi (18,9%) , n. 54 impiegati con profili di grado diversi (68,1%);
- \* la scolarità del personale è rappresentata da un 32,9% di laureati, un 60,8% di diplomati ed un 6,3% in possesso di licenza media;
- \* la presenza di personale femminile è pari al 22,78%.



Decisamente giovane rimane la nostra forza lavoro: l'età media anagrafica è di anni 37,71%, mentre l'anzianità professionale è di anni 10,58%.

FASCIA ETA'	NUMERO DIPENDENTI	PERCENTUALE
<b>FINO A 30 ANNI</b>	16	20,25
<b>DA 31 A 40 ANNI</b>	42	53,16
<b>DA 41 A 50 ANNI</b>	12	15,20
<b>OLTRE 50 ANNI</b>	9	11,39
<b>TOTALI</b>	<b>79</b>	<b>100</b>

#### La raccolta da clientela

Al 31 dicembre 2007 la raccolta diretta si è attestata a 332,24 milioni di euro. L'aggregato include anche i debiti contratti a fronte delle attività cartolarizzate in ossequio alle nuove regole contabili per euro 12,625 milioni. Il confronto con l'esercizio 2006 al netto di dette passività, evidenzia quindi una crescita del 9,13%.

La sua composizione è la seguente:

RACCOLTA DIRETTA	AMMONTARE:		VARIAZ. %
	DATI IN MIGLIAIA DI Euro		SU
FORME DI RACCOLTA	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
DEPOSITI A RISPARMIO	33.096	32.380	-2,16%
CERTIFICATI DI DEPOSITO	5.478	5.418	-1,10%
CONTI CORRENTI	107.921	110.172	2,09%
PRONTI CONTRO TERMINE	26.567	35.694	34,35%
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	119.805	135.949	13,48%
<b>TOTALE RACCOLTA DIRETTA</b> <i>ESCLUSO CARTOLARIZZAZIONI</i>	292.867	319.613	9,13%

Debiti verso società veicolo per mutui cartolarizzati	12.625
---	--------

Come risulta evidente l'incremento più esteso si è avuto nella componente a termine piuttosto che su quella a vista.



Rilevante in questo ambito è stata la crescita delle operazioni di pronti contro termine (+34,35%), come pure la provvista obbligazionaria che ha proseguito il suo trend di crescita sostenuta in corso da anni. L'aumento registrato nell'anno in questo particolare comparto è stato di 16,144 milioni di euro (+13,48%). Sono stati collocati complessivamente 35,605 milioni di euro di nuove emissioni, diversamente cadenzate e remunerate cui si è affiancato il consueto intervento della nostra banca in occasioni di operazioni di riacquisto. Attività questa pari a 8,805 milioni di euro, che ha permesso di mantenere liquido ed attivo il mercato obbligazionario di questo importante strumento di raccolta, favorendone così la sua diffusione fra il pubblico. Il favore incontrato dalle nostre emissioni di obbligazionarie si deve anche a questa preziosa attività di assistenza fornita alla clientela.

La totalità delle operazioni è del tipo di *plain vanilla*, cioè attinente a prodotti di prima generazione caratterizzati da una struttura semplice.

Passando alle altre forme di raccolta a vista i conti correnti hanno visto un incremento del 2,09% mentre i depositi fiduciari hanno evidenziato un decremento del 2,16% a conferma del perdurare della non favorevole fase congiunturale che ha visto crescere in misura maggiore i prezzi dei beni e servizi rispetto ai redditi conseguiti, non permettendo quindi alle famiglie di generare risparmio a breve.

A riprova di ciò Vi è infatti la crescita numerica netta dei rapporti di conto correnti passati dai 10.056 del 2006 ai 10664 del 2007.

Alla luce di quanto precede la ripartizione temporale, la componente a vista pari al 57,46%, risulta in diminuzione rispetto al dato del 2006 pari al 59,09%.

L'aggregato della massa raccolta si completa con il comparto della "*indiretta*" che come noto, comprende la sommatoria degli strumenti finanziari acquistati o sottoscritti nostro tramite dalla clientela. L'analisi di questo aggregato evidenzia, in un anno pervaso da alterni andamenti dei mercati e da un'accentuata dinamica dei tassi di interesse, un andamento statico della componente "gestita" che attestandosi a 39,809 milioni di euro, registra un decremento del 1,09%.

Va in ogni caso sottolineato che, come avvenuto nel recente passato, una parte non marginale della nostra clientela ricerca soluzioni d'investimento che diano certezze e sicurezze.

L'incidenza della raccolta indiretta sulla raccolta complessiva è pari al 10,70% contro il 12,04% del dicembre 2006.



La sua composizione è la seguente:

RACCOLTA INDIRETTA	Ammontare: dati in migliaia di €		variazioni su 31/12/2006
	31/12/2006	31/12/2007	
RISPARMIO GESTITO			
- Gestioni patrimoniali (*)	2.948	2.054	-30,33%
RISPARMIO AMMINISTRATO			
- Titoli di Stato	25.224	24.758	-1,85%
- Altre Attività finanziarie	12.075	12.997	7,64%
<b>TOTALE</b>	<b>40.247</b>	<b>39.809</b>	<b>-1,09%</b>

(\*) al netto di liquidità sui c/c di gestione

La *raccolta globale*, al netto della passività riveniente da attività cartolarizzate, si è quindi attestata a 359,42 milioni di euro, facendo registrare un + 7,90% su base annua.

### Gli impieghi economici con clientela

I crediti verso clientela iscritti a bilancio alla voce 70 al costo ammortizzato ammontano, al netto delle svalutazioni effettuate nell'esercizio, ad euro 300,166 milioni. Detto importo comprende i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione le quali, non avendo comportato il "sostanziale" trasferimento dei rischi e benefici delle attività cedute, non consentono la cancellazione dal bilancio dei crediti medesimi, a norma dello IAS 39.

Si precisa che per tali crediti ceduti, relativi a mutui in bonis, si è proceduto all'impairment collettivo delle attività stesse ed allo storno della tranche dei titoli junior sottoscritta per la parte riferita alle attività cedute.

L'attività creditizia caratteristica anche nel 2007 ha continuato la sua espansione con il mantenimento comunque di un elevato livello qualitativo dell'aggregato. I risultati conseguiti confermano la capacità della banca di mantenere, anzi aumentare i propri spazi di mercato anche in presenza di una più intensa pressione concorrenziale in atto da parte di intermediari bancari e non. Per l'economia italiana abbiamo già visto è stato un anno non particolarmente positivo, seppur con qualche segnale di promettente risveglio, che ha però bisogno di essere sostenuto.

In questa azione di sostegno la nostra Banca nelle zone di competenza ha svolto fino in fondo il proprio ruolo, esprimendo una adeguata potenzialità con un impegno che ha superato i 300 milioni di euro.

Significativo è stato anche il volume creditizio da noi erogato in forza di convenzioni operative



con associazioni di categoria e Confidi. Questi Enti rimangono una via privilegiata per entrare in contatto con realtà produttive, anche le più piccole che hanno così modo di accedere al credito in forma agevolata e percorsi più snelli.

I finanziamenti della specie erogati nel 2007 sono stati 152 per un controvalore di 7,081 milioni di euro.

Nel dettaglio la composizione degli impieghi economici risulta essere la seguente:

IMPIEGHI CLIENTELA	Ammontare al		Var. % su 2006
	(dati in migliaia di Euro)		
	31/12/2006	31/12/2007	
	Netto	Netto	
Forma tecnica d'impiego			
1) Conti Correnti	64.256	82.597	<b>28,54%</b>
2) Mutui ipotecari	149.425	155.680	<b>4,19%</b>
3) Prestiti chirografari	37.156	40.443	<b>8,85%</b>
4) Portafoglio	2.653	2.022	<b>-23,77%</b>
5) Finanziamenti Import - Export	1.877	3.065	<b>63,27%</b>
6) Altri impieghi (*)	1.493	1.360	<b>-8,88%</b>
7) Sofferenze nette	627	949	<b>51,36%</b>
8) Attività cedute non cancellate		14.049	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE DI BILANCIO "CREDITI VERSO CLIENTELA"</b>	<b>257.487</b>	<b>300.166</b>	<b>16,55%</b>
(*) di cui finanziamenti in valuta	1.305	1.091	

Gli impieghi economici quindi con l'ulteriore incremento del 16,55% su base annua, rappresentano oggi oltre il 93,9% della raccolta diretta (il dato al netto dei crediti cartolarizzati è dell'89,5%), confermando come il tratto distintivo della nostra politica, caratterizzata appunto da una marcata vocazione localistica in favore di imprese e dei privati.

In questa abbondante crescita si è mantenuta tuttavia alta, come già detto, l'attenzione per i rischi di credito ad essa connessi, attraverso una rigorosa ed equilibrata pratica dei controlli: il rapporto fra le sofferenze nette e gli impieghi si è attestato infatti al 0,32%, avvalorando lo stabile livello qualitativo del 2006 pari allo 0,24% e si conferma fra i più bassi a livello di intero sistema bancario nazionale, considerando che da parte nostra non state compiute cartolarizzazioni di crediti in sofferenza.

Anche l'incidenza delle sofferenze nette sul patrimonio complessivo, quale risulterà dopo l'approvazione della proposta di riparto dell'utile 2007 nei termini che verranno in seguito esposti, è pari al 2,14%, rispetto al 1,57% del 2006.

Per meglio completare il quadro della rischiosità degli impieghi, si evidenzia che le “partite incagliate” al 31 dicembre 2007 erano pari ad euro 4,83 milioni e riguardavano 85 posizioni, corrispondenti allo 1,49% del totale dei crediti verso la clientela. Per posizione incagliata si intende “qualsiasi forma di esposizione bancaria (con o senza garanzia) verso clientela ordinaria in stato di oggettiva ma temporanea difficoltà, che si valuta possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo”.

I crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni ammontano a 0,627 milioni di Euro, pari al 0,21%, con un aumento rispetto al dato del 2006 che era pari al 0,07%.

Come risulta evidente dalla tabella che precede la componente a medio lungo termine, seppur con minore intensità rispetto agli anni precedenti, continua ad essere uno dei fattori principali della crescita del comparto impieghi. Comprendendo i crediti ceduti, la sua crescita è stata del 15,5%.

Gli impieghi economici assistiti da garanzie reali ammontano al 57% ( 55% al netto dei crediti ceduti) a conferma di un buon margine di “prudenzialità gestionale”.

Molto importante nel 2007 è stata anche la crescita dei conti correnti e dei conti anticipi (+28,40%).

I crediti di firma tutti rilasciati a favore di imprese non finanziarie ammontano ad 8,36 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 77,40 %.

L'elevato grado di frazionamento dimensionale degli impieghi offre un'ulteriore indicazione dell'attenzione che l'azienda pone a tutte le componenti del rischio pur nel continuo sviluppo delle relazioni commerciali; infatti il 66,95% della clientela rientra nella fascia di utilizzo fino a 50 mila euro (cui fanno parte il 18,87% degli impieghi totali) mentre solo lo 0,76% della clientela presenta utilizzi superiori a 1 milione di euro, assorbendo il 10,94% dei finanziamenti, come meglio evidenziato nello specifico prospetto che segue:

CLASSE DI IMPORTO	31/12/2007		31/12/2006	
	Su posizioni	Su giacenze	Su posizioni	Su giacenze
<b>FINO A 50 MILA</b>	66,95%	18,76%	68,47%	20,71%
<b>DA 50 A 125 MILA</b>	19,79%	25,44%	19,98%	28,37%
<b>DA 125 A 250 MILA</b>	7,24%	18,32%	6,67%	18,80%
<b>DA 250 MILA A 500 MILA</b>	3,73%	17,57%	2,85%	14,10%
<b>DA 500 MILA A 1 MILIONE</b>	1,54%	8,97%	1,31%	11,42%
<b>OLTRE 1 MILIONE</b>	0,76%	10,94%	0,71%	6,60%

Il grado di frazionamento dei rischi sia per soggetti utilizzatori che per settori merceologici, rimane sui livelli programmati: le famiglie e le microimprese (famiglie produttrici) si confermano come le categorie di riferimento dell'attività della Banca, come rileva il successivo quadro di sintesi ( con esclusione delle attività cedute e non cancellate):



<b>A) PRODUTTORI PRIVATI</b>	Dati in migliaia di Euro
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni (ingrosso e minuto)	55.675
Altri servizi destinabili alla vendita	21.562
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	10.399
Edilizia e opere pubbliche	44.373
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	11.421
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	2.072
Prodotti in metallo esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	4.412
Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	3.262
Servizi degli alberghi e pubblici servizi	4.055
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	4.550
Altri prodotti industriali	4.114
Macchine agricole e industriali	2.925
Macchine per ufficio, elaboraz.dati, strumenti di precis., ottici e similari	1.110
Prodotti in gomma ed in plastica	734
Servizi dei trasporti interni	1.279
Prodotti energetici	486
Materiali e forniture elettriche	2.092
Prodotti chimici	347
Minerali e metalli ferrosi/non ferrosi esclusi quelli fossili e fertili	902
Mezzi di trasporto	1.358
Servizi connessi ai trasporti	803
Servizi delle comunicazioni	228
<b>Totale A</b>	<b>178.158</b>
<b>B) FAMIGLIE</b>	<b>107.960</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>286.118</b>

Per quello che attiene infine il rischio di tasso nel comparto degli impieghi economici si evidenzia il tendenziale incremento (soprattutto nel secondo semestre dell'anno) del tasso fisso, in relazione ovviamente al generalizzato aumento dei tassi di interesse.

RIPARTIZIONE DEGLI IMPIEGHI – <i>Esclusi Cartolarizzati</i>	31/12/2006	31/12/2007
Crediti a breve termine	39,90%	42,43%
a) di cui a tasso fisso	12,15%	13,69%
b) di cui a tasso variabile	87,85%	86,31%
Crediti a medio lungo termine	60,10%	57,57%
a) di cui a tasso fisso	6,20%	19,02%
b) di cui a tasso variabile	93,80%	80,98%

### Operazione di cartolarizzazione crediti

Nell'ottobre 2007 la nostra Banca ha concluso una operazione di cartolarizzazione di tipo *multi-originator* avente per oggetto crediti *performing* relativi a mutui ipotecari di tipo residenziale o ad imprese. Essa ha visto l'adesione di altre 3 banche del gruppo Cabel per un importo complessivo di 400 milioni di euro. La parte di competenza della nostra Banca è di 50 milioni di euro, di cui nel mese di ottobre, tramite la SPV Pontorno Funding srl (società veicolo) è stata già ceduta una prima tranche di euro 14.998.209,98.

L'operazione effettuata in base alla legge 130 del 30-4-1999 è di tipo "revolving", in quanto nell'arco dei primi 36 mesi gli Originator avranno facoltà di cedere i crediti nel rispetto di specifici criteri di idoneità, fino all'importo massimo stabilito.

Le ragioni a fondamento della cessione dei crediti risiedono nell'opportunità di utilizzare questo canale di provvista in relazione alla consistente espansione dei mutui ipotecari a lungo termine che si è verificata negli ultimi anni ed al connesso fabbisogno finanziario che ne consegue.

Nella fattispecie i mutui ceduti dalla nostra Banca costituiscono al momento l'8,2% del totale.

Nel rinviare all'apposito paragrafo della nota integrativa per i dettagli che attengono alla struttura dell'operazione di securatization avviata nel decorso esercizio, si precisa che il titolo di classe Junior subordinato ai titoli Senior, è stato assegnato alla nostra Banca per un importo di euro 1.430.000,00 e rappresenta il rischio finanziario residuo riveniente dalla intervenuta cessione pro-soluto dei crediti. Il rimborso degli asset-backed securities collocate ad investitori istituzionali e originate dalla cartolarizzazione, sarà assicurato dal flusso finanziario generato dagli incassi delle rate dei mutui ceduti. La banca in questa operazione curerà il servizio di servicing (servizio di gestione degli incassi delle rate e del recupero dei crediti morosi).

L'onere della tranche di cartolarizzazione conclusa per la Banca, computato su una vita media dell'operazione stimata in anni 9,91 è stato pari a 45 punti base sopra il tasso Euribor 3 mesi, oltre le spese di up-front.



Gli incassi e le estinzioni anticipate effettuati dalla data della cessione al 31.12.2007 ammontano a complessivi euro 1.118.457,55 di cui per quota capitale Euro 1.027.464,62.

A fine esercizio si registrava solo una rata in attesa di pagamento pari ad euro 880,29, di cui per quota capitale euro 343,53 , pari al 0,0025% del residuo crediti ceduti cartolarizzati.

## **Impieghi finanziari – Tesoreria – Estero Cambi**

Nel corso dell'anno l'attività svolta nello specifico settore è rimasta caratterizzata dalla massima aversione ai rischi in coerenza con le linee di strategia aziendale. Da tempo la nostra Banca ha privilegiato l'attività economica a discapito di quella finanziaria.

La rischiosità connessa a possibili profili di gestione più aggressiva del portafoglio finanziario è stata valutata prevalente rispetto anche ad aspettative di potenziali maggiori margini di profitto e quindi l'amministrazione della tesoreria è avvenuta in coerenza.

La consistenza del portafoglio titoli di proprietà al 31 dicembre 2007 ammonta a 44,614 milioni di euro, in aumento del 7,86% rispetto al 2006. Il dato non ricomprende le nostre obbligazioni in portafoglio pari a nominali 2.242.000,00.

L'incremento trova giustificazione nell'impiego di parte della liquidità, derivante dalla cartolarizzazione dei mutui ipotecari effettuata come già detto in precedenza ad ottobre, in strumenti finanziari quali i Titoli di Stato, con redditività superiore a quella offerta dal mercato interbancario e con effetti positivi sul margine di interesse.

La classificazione del portafoglio è la seguente:

- Euro 0,817 milioni nel comparto AFS (Available for sale) strumenti finanziari disponibili per la vendita, pari al 1,72% dell'intero portafoglio; in tale categoria sono iscritti i titoli che la Banca non intende movimentare nel breve periodo e che, in considerazione della natura e delle caratteristiche soggettive dei titoli, non possono essere classificati nelle altre categorie. In questa categoria inoltre vengono iscritte tutte le partecipazioni detenute dalla Banca che non possono essere definite di controllo. Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita in sede di rilevazione iniziale sono iscritti in bilancio al "valore equo". Le rilevazioni successive sono effettuate applicando il "fair value" con impatto a patrimonio netto.
- Euro 46.797,831 milioni nel comparto HFT (Held For Trading) strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, pari al 98,28% dell'intero portafoglio; in tale categoria sono classificati i titoli di debito e i titoli di capitale, detenuti per esigenze di tesoreria e per essere successivamente rivenduti nel breve termine allo scopo di ricavarne un profitto. L'iscrizione iniziale e le misurazioni successive vengono effettuate al "fair value" con impatto al conto economico di esercizio.

Quest'ultimo al suo interno è costituito da:

- 1) titoli di stato a tasso variabile per 21,428 milioni di euro (45,79% del portafoglio HFT)

- 2) titoli di stato a tasso fisso compresi i BOT per 25,303 milioni di euro (54,07% del portafoglio HFT)
- 3) azioni per 0,066 milioni di euro (0,14% del portafoglio HFT)

L'incidenza elevata dei titoli indicizzati sul totale del portafoglio è correlata alla dimensione delle operazioni passive di pronti contro termine, molto reattive alle variazioni dei tassi di mercato, attesa la breve scadenza delle operazioni medesime. Quest'impostazione allocativa dei titoli obbligazionari determina una bassa esposizione al rischio di mercato, in un contesto di forte volatilità dei tassi sul mercato.

La durata media finanziaria del portafoglio è di 3 anni e 7 mesi, contro i 3 anni e 10 mesi del 2006.

La politica gestionale ha consentito un rendimento del comparto titoli pari al 3,949%, generando un flusso cedolare di 0,745 milioni di euro.

Ulteriori dettagli dell'aggregato titoli di proprietà sono ampiamente riportati nella nota integrativa.

La liquidità, misurata sui rapporti interbancari, si è attestata al 31 dicembre 2007 a 17,428 milioni di euro in diminuzione del 12,32%. In essa è ricompreso il deposito di riserva obbligatoria pari a 2,907 milioni di euro. Il dato medio della liquidità nel corso dei 12 mesi è stato pari a 14,740 milioni di euro ed ha espresso un rendimento medio del comparto del 3,753%, contro il 2,669% del 2006.

La verifica delle suddette disponibilità liquide viene effettuata giornalmente tenendo conto dello scadenario dei flussi di entrata ed uscita prodotti dall'area finanza e dal centro servizi. Ciò permette di regolare compiutamente i rapporti con la clientela e con gli intermediari bancari e nel contempo cogliere le migliori opportunità reddituali.

Interessante anche l'attività del settore estero che ormai da qualche anno seguiamo, dimostrando la nostra capacità di presentarci come "banca universale". I bonifici esteri canalizzati presso di noi hanno superato i 21 milioni di euro, contribuendo a generare un commissionale di euro 16.071,42 mentre la gestione in cambi ha prodotto reddito per euro 15.203,90.

Nel corso dell'anno l'Ufficio Ispettorato ha svolto la specifica funzione di controllo dell'area finanza e a norma delle vigenti disposizioni ne ha resi edotti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Tale ufficio ha anche il compito di gestire i reclami secondo quanto previsto dalla legge e dai regolamenti in vigore; per quanto riguarda in particolare i reclami in materia di servizi di investimento e servizi connessi (regolamento Consob n. 11522 del 1°luglio 1998 e successive modifiche ed integrazioni). Si rileva che nell'anno 2007 non sono pervenuti reclami.

## Partecipazioni

L'entità delle partecipazioni detenute, che ammonta a 0,634 milioni di euro, non ha subito alcuna modificazione rispetto al 2006.



L'importo costituito da azioni della ICCREA HOLDING spa, CABEL srl ed INVEST BANCA spa, non è significativo né in valore assoluto né in relazione ai coefficienti di vigilanza.

## Informazioni sulla gestione integrata dei rischi

La capacità della Banca di valutare, assumere e governare i fattori di rischio della propria attività in modo organico e continuo, rappresenta da sempre un elemento basilare del proprio operato. Essa ha radici nella consolidata cultura aziendale e si riflette chiaramente nel modo di "fare banca".

All'interno della Banca sono quindi mantenuti attivi processi di formazione e di aggiornamento centrati sul complesso dei rischi che caratterizzano l'attività bancaria con piena consapevolezza che la gestione quanto più efficace possibile di questi rappresenta la base per operare realmente secondo criteri di sana e prudente gestione.

Il business dell'impresa bancaria consiste fondamentalmente nella intermediazione dei rischi, ma la coesistenza con essi non deve portare ad assuefazione né tanto meno ad ingenerare la convinzione di poterli dominare completamente, data la loro natura estremamente variabile, come forme ed entità.

Da qui la politica di azione costante per accrescere e migliorare i presidi, rafforzare le strutture, sviluppare professionalità, diffondere e consolidare la cultura del rischio per muovere verso logiche preventive a garantire la rispondenza del modello organizzativo rispetto all'evoluzione del mercato.

Da parte del Consiglio di Amministrazione sono quindi continuate nel corso dell'anno le attività finalizzate alla realizzazione ed all'affinamento degli impianti regolamentari, degli assetti metodologici ed organizzativi al momento dell'assunzione dei rischi, del loro monitoraggio e controllo, dei criteri di gestione e modalità di reporting all'organo amministrativo, di controllo e di direzione.

La piena consapevolezza da parte dei vertici aziendali dell'evoluzione del complesso dei rischi rimane elemento essenziale ed indispensabile per un'efficace azione di governo degli stessi in coerenza con i profili di efficienza gestionale, di rispetto delle normative, di coerenza con i principi etici, di legalità e di responsabilità sociale per l'esercizio dell'impresa, con riferimento ad esigenze al di fuori e al di sopra della Banca stessa, per il particolare ruolo che essa riveste nell'ambito economico locale in cui opera e quindi per il "diritto" della Comunità che è preponderante sulla stessa compagine sociale, al corretto funzionamento della banca.

La tipologia dei rischi che caratterizzano la nostra attività è varia ed il controllo dei medesimi si basa su criteri e metodologie diverse che presuppongono specifici assetti organizzativi e determinati requisiti patrimoniali.

La maggior parte delle operazioni bancarie, a sua volta, implica più di una tipologia di rischio, per giunta molti rischi possono essere indotti o aumentati anche per effetti di condizionamenti o ingerenze nelle scelte gestionali della Banca. Il primo presidio per una corretta individuazione, valu-



tazione e gestione dei profili di rischio per la nostra Banca, è quindi rappresentato dalla totale autonomia degli Organi aziendali.

Le principali classi di rischio si identificano nel *rischio di credito*, che attiene alla possibilità che l'utilizzatore di un credito non adempia i propri obblighi di rimborso; *rischio di controparte* che è rappresentato dalla possibilità che appunto la controparte della banca non adempia alla scadenza ai propri obblighi contrattuali; *rischio di concentrazione* che deriva dalla elevata esposizione di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, la cui insolvenza potrebbe incidere sulla solidità patrimoniale della Banca; *rischio di interesse* che rappresenta la possibilità di riflessi negativi sulla posizione economica e finanziaria della banca al verificarsi di variazioni di tassi che possono incidere sul divario temporale tra l'attivo ed il passivo; *rischio di liquidità* che è costituito da possibili asimmetrie di flussi finanziari per differenti scadenze tra l'attivo ed il passivo; *rischio di mercato* determinato da possibili oscillazione dei prezzi con perdite di valore che possono interessare il portafoglio titoli di proprietà della Banca; *rischio di cambio* che deriva dalla possibilità di perdite su assets espressi in valute estere a fronte di sfavorevoli oscillazioni dei rapporti di cambio.

La tipologia dei rischi che precede è posta sotto attento controllo con costanti verifiche periodiche trimestrali con l'utilizzo dei modelli proposti dalla Banca d'Italia.

Altre tipologie si riconoscono nel rischio *strategico, legale, reputazionale e di compliance*. Tale ultimo rischio coinvolge la globalità dell'impresa e richiede un impegno corale per la decisa applicazione dei principi di fondo della nostra cultura aziendale quali l'onestà, l'integrità professionale, la correttezza operativa ed il rispetto delle norme sia nelle strategie che nelle impostazioni organizzative, nei processi produttivi e nei comportamenti individuali.

Il *rischio operativo* infine rappresenta una ulteriore categoria di rischio che viene abbinata ad inadeguatezza dei processi interni, a fattori umani, a disfunzioni dei sistemi informativi e ad eventi esterni. E' trasversale e pervade anch'esso tutta l'attività bancaria. La sua identificazione, misurazione e gestione assume particolare rilievo anche nell'ambito di applicazione dei principi di Basilea 2.

Per ulteriori dettagli in merito ai *rischi operativi*, si rinvia alla sezione 4 della nota integrativa.

Il principale presidio a fronte del complessivo rischio di impresa resta comunque e sempre la cultura aziendale di avversione al rischio, la definizione di strategie orientate su profili di stabilità e di compliance ed un sistema di controlli interni attivo, robusto, integrato e soprattutto condiviso da tutte le componenti aziendali.

Lo svolgimento della nostra attività sociale è sempre avvenuto in questo contesto di riferimento rafforzato dalla natura cooperativistica della Banca che la qualifica come valore sociale per tutta la comunità di riferimento e come tale da tutelare e gestire rigorosamente secondo criteri sani e prudenti.

Per riferimenti di dettaglio di tipo qualitativo e quantitativo sulla tipologia dei rischi in essere e sulle politiche di copertura si fa rinvio alla specifica sezione E della Nota Integrativa.



## Prodotti di copertura mutui

Nel corso del 2007, parte dei mutui ipotecari a tasso fisso pari ad euro 2.626.000,00, sono stati coperti da contratti IRS (Interest rate swap) che garantiscono la copertura del tasso fisso contrattuale mediante lo scambio con tassi variabili.

In nota integrativa nella parte "B" e parte "E" sono esposti ampi riferimenti di tipo contabile sulla suddetta operazione.

## Servizi, Attività di sviluppo e Strutture della Banca

Anche nel corso del 2007 la Banca in coerenza con il proprio ruolo di Banca locale, da sempre attenta alle esigenze ed ai bisogni del territorio, ha operato intensamente con l'obiettivo di migliorare, potenziare e sviluppare i prodotti ed i servizi offerti alla clientela.

In tale ottica è stato proposto un nuovo prodotto (*Prestito Energia Solare*) destinato a finanziare, a tassi particolarmente vantaggiosi, gli investimenti nel settore delle bioenergie operati dalla clientela privata e dalle imprese per l'acquisizione di impianti fotovoltaici.

Un'altra importante iniziativa, ha riguardato l'offerta di finanziamenti destinati alle imprese per il recupero funzionale degli impianti e delle strutture produttive danneggiate, a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nello scorso mese di Agosto.

Un prodotto che merita particolare menzione è il "Conto Dinamico", creato con l'obiettivo di arricchire e diversificare ulteriormente l'offerta dei servizi di investimento destinati alla clientela, e che in un momento storico caratterizzato da una forte instabilità dei mercati finanziari, si è rivelato fortemente competitivo.

Particolare attenzione è stata posta nel potenziamento dei sistemi di pagamento elettronici, come testimoniano i buoni risultati raggiunti, evidenziati nei prospetti che seguono:

DESCRIZIONE	2006	2007	Scostamento % da anno	2006	2007	Scostamento % da anno
	NUMERO	NUMERO		CONTROVALORE	CONTROVALORE	
				milioni di €	milioni di €	
Operazioni effettuate su ns. ATM	167282	159395	-4,71%	23,617	22,859	-3,32%
Operazioni effettuate su ns. POS	276288	345438	25,03%	22,932	27,612	16,95%
N° Bonifici inviati	46094	44928	-2,53%			
N° Bonifici ricevuti	75103	84463	12,46%			
N° Effetti/Riba da clienti	55706	56480	1,39%			
N° Effetti/Riba da banche	80558	82301	2,16%			

DESCRIZIONE	2006	2007	Scostamento % da anno
N° Carte di Credito	2052	2293	11,74%
N° Carte Bancomat	4335	4904	13,13%
N° Carte Multifunzione	738	632	- 14,36%
N° POS	435	486	11,72%
N° Apparecchiature Bancomat	11	12	9,09%

L'attività dei **Servizi di Tesoreria**, con il quale la Banca persegue un duplice obiettivo strategico che si fonda sulla cooperazione con gli Enti e le Istituzioni locali e sulla promozione dell'immagine aziendale, si è incrementato con l'acquisizione di un nuovo Ente, ovvero dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Economica Residenziale della Provincia di Viterbo.

Sono state inoltre rinnovate alcune convenzioni di cassa scadute nel corso dell'anno.

Alla data del 31/12/2007 il comparto consta di n. 4 servizi di Tesoreria e n. 15 convenzioni di cassa.

Il servizio di home-banking che la Banca offre alla propria clientela attraverso la piattaforma multimediale MITO è stato implementato con la nuova funzionalità relativa al pagamento delle deleghe fiscali F/24.

*Lo sviluppo della tecnologia informatica*, elemento di fondamentale importanza per la crescita dell'attività bancaria, si è concretizzato attraverso l'aggiornamento e l'introduzione di componenti hardware e software.

In tale contesto merita evidenza il completamento del processo di migrazione alla tecnologia del microchip (Progetto Microcircuit) di tutti gli ATM Bancomat ed apparati POS.

Nel corso dell'anno è stata inoltre completata l'estensione del servizio Internet a tutte le Filiali, mentre nell'ultima parte dell'esercizio sono state definite le procedure operative per l'adesione al nuovo sistema dei Pagamenti Europeo (SEPA) ed alla rete Swift.

Per quanto riguarda invece il progetto di lavoro, da tempo avviato in ambito Basilea 2, per l'adeguamento alla nuova regolamentazione prudenziale comunitaria conformemente ai dettami delle nuove disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 263 del 27/12/2006, sono stati definiti e pianificati tutti gli interventi a ciò necessari.

Le attività hanno riguardato:

- la realizzazione di un modello interno per la gestione del rischio di credito (Credit Rating);
- la realizzazione delle procedure per il calcolo dei requisiti patrimoniali utilizzando metodologie standardizzate (1° Pilastro);
- lo sviluppo delle metodologie per la formalizzazione del processo di valutazione interno dell'adeguatezza patrimoniale – ICAAP (2° Pilastro).



La continua crescita dell'attività bancaria e la sua aumentata complessità, che non può assolutamente prescindere dal perseguimento di una sana e prudente gestione, richiede un costante adeguamento ed un attento monitoraggio del sistema dei controlli interni allo scopo di garantirne sempre ed in ogni situazione la massima efficienza; in tale ottica importante è stata l'attività dell'Ufficio Ispettorato, condotta sempre in maniera incisiva e capillare su gran parte delle Strutture operative ed organizzative della Banca.

Le verifiche operate, sia " on site " che " a distanza ", sono state nel complesso n. 273.

Significativa è stata anche l'attività della funzione di *Internal Auditing* svolta in conformità a quanto previsto dalle vigenti istruzioni di Vigilanza e sulla base del contratto di esternalizzazione, che ha operato i controlli e le analisi programmate nel piano delle verifiche per l'anno 2007.

L'attività di Revisione Interna si è articolata attraverso un insieme di verifiche periodiche (in totale n. 27 di n. 12 " a distanza " e n. 15 " in loco ") che hanno interessato una pluralità di Strutture, sia periferiche che centrali, e che hanno permesso di:

- accertare la regolarità delle operazioni poste in essere dalla banca
- la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni

Nel corso del 2007 è stato inoltre realizzato un check-up, a cura del Prof. Ranieri Razzante, che ha evidenziato la conformità delle procedure " antiriciclaggio " alla normativa di settore, riscontrando altresì la corretta attuazione delle misure approntate per la gestione del rischio di riciclaggio.

Tra le altre attività sono meritevoli di essere ricordate:

- l'iscrizione nei registri Unico Elettronico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi istituito ai sensi del D.lgs n. 209/2005 ed attuato con Regolamento ISVAP N. 5/2006 necessaria per proseguire la distribuzione di prodotti assicurativi standardizzati;
- le attività di analisi e di pianificazione per informatizzare la gestione organizzativa del personale dipendente;
- l'adesione alla Associazione "Conciliatore Bancario " istituita in sede ABI allo scopo di offrire alla clientela uno strumento efficace ed alternativo, alla giustizia ordinaria, per la risoluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie;
- la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa nato per iniziativa della Prefettura di Viterbo con finalità di prevenzione dei fenomeni collegati al racket ed all'usura.
- l'esternalizzazione presso l'Istituto di Vigilanza Privata della Provincia di Viterbo del servizio ritiro e consegna di contanti presso la Banca d'Italia di Viterbo.

Allo scopo di mantenere sempre elevati gli standard di qualità del servizio offerto alla clientela e di sicurezza delle Strutture operative nel corso dell'anno 2007 si è provveduto all'ammodernamento degli Sportelli facenti capo alle Filiali di Via T. Carletti e di Via M. Cimini, ed alla sostituzione dell'impianto di videosorveglianza presso la Filiale di Canepina.

Nel mese di giugno la Filiale di San Faustino è stata trasferita in nuovi e più accoglienti locali, siti sempre sull'omonima piazza.

Ad ottobre è proseguita l'attività di espansione territoriale nei Comuni della Provincia di Viterbo con l'apertura della nuova Filiale di Celleno (VT).

## Il Conto Economico

Il positivo andamento del conto economico dell'esercizio afferma l'efficacia degli indirizzi gestionali, la dinamicità commerciale e l'impegno dell'intera struttura.

L'esercizio 2007 si è infatti chiuso con un utile netto di Euro 4.213.139,69, in crescita di Euro 575.148,95 rispetto al 2006 (+ 15,81%).

Il commento inizia dal **marginare di interesse** salito a 11,301 milioni di euro (+14,84%). Il dato evidenzia gli effetti della percentuale d'incremento delle masse amministrative ed il miglioramento del differenziale dei tassi attribuibile all'andamento dei saggi di riferimento.

Le **commissioni nette** ammontano a Euro 1,787 milioni, lievemente in calo rispetto al 2006 (-1,00%) come conseguenza di una generale contrazione delle commissioni "interbancarie" e per effetto dei minori compensi rivenienti dal settore "pagamento deleghe telematiche".

Il **marginare di intermediazione**, si attesta a Euro 14,073 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 16,99%, nonostante la leggera contrazione delle commissioni nette che è stata compensata dalla crescita dei profitti delle operazioni finanziarie. L'incidenza del margine di interesse sul margine di intermediazione si attesta oltre l'80,3% (81,8 % nel 2006), confermando la capacità di intermediazione verso la clientela come principale driver di crescita della Banca.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, in presenza di un ragguardevole incremento degli stessi verso clientela, presentano un saldo negativo di 0,665 milioni di Euro, contro un valore negativo di 0,228 milioni del 2006.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si è attestato quindi pari a 13,408 milioni di euro (+13,61%).

I **costi operativi** salgono a 8,749 milioni di euro, +10,93%. La componente relativa alle spese del personale, nella quale sono compresi anche i compensi degli amministratori, segna un + 8,79%. La sottovoce altre spese amministrative evidenzia un incremento del 13,34%, in parte compensato tra gli altri proventi, dal recupero dell'imposta di bollo sugli estratti di conto corrente e titoli; proventi che al netto degli altri oneri di gestione danno un saldo positivo di 1,130 milioni di euro, -1,72%.

Le **rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti** per software sommano a 0,501 milioni di euro, con un incremento del 6,36% rispetto al 2006.

Il rapporto costi operativi/margine di intermediazione è pari al 57,70% rispetto al 59,94%. Il migliorato dato, inferiore a quello di sistema, conferma una sana e attenta gestione dei costi.



**Il risultato dell'operatività corrente** si è così attestato a 5,287 milioni di euro (+15,16%) che, detratte le imposte sul reddito per 1,074 milioni di euro (+12,66%), dà un utile netto dell'esercizio di 4,213 milioni di euro, rispetto a 3,638 milioni di euro del 2006.

Il risultato conseguito ha mantenuto il ROE (rapporto utili di esercizio/patrimonio) pari al 9,58%, sui livelli del passato esercizio 2006.

### **Principali indicatori dell'operatività**

Riportiamo nelle tabelle sottostanti i principali indicatori di redditività e produttività economica che sono stati calcolati sulla base dei dati indicati nel conto economico sopra esposto:

	31/12/2006	31/12/2007
<b>Indici di Redditività</b>		
Utile netto/patrimonio netto meno utile netto (ROE)	9,11%	9,58%
Risultato operativo/totale attivo (ROA)	1,54%	1,68%
Risultato operativo/raccolta diretta	1,81%	1,94%
Costi operativi/margine di intermediazione	59,94%	57,70%
Spese del personale/margine di intermediazione	34,71%	32,28%
Margine di interesse/margine di intermediazione	81,81%	80,31%
<b>Indici di Produttività</b>		
Raccolta diretta per dipendente (esclusa passività a fronte di attività cedute)	3.904.886,34	4.045.761,72
Impieghi su clientela per dipendente (incluse attività cedute)	3.433.155,30	3.799.593,62
Margine di intermediazione per dipendente	160.384,79	178.137,92
Costo medio del personale (escluso compensi amm.ri)	53.237,55	54.955,33
Totale costi operativi per dipendente	96.129,13	102.789,50
Risultato di gestione per dipendente	67.513,17	73.268,62

### **Il Patrimonio**

Il consolidamento patrimoniale è stato perseguito come obiettivo prioritario per la duplice funzione di elemento di base di riferimento per l'espansione dell'attività aziendale e di presidio per la copertura, attuale e di prospettiva, del complessivo rischio di impresa.

Poiché l'unico modo per una BCC di mantenere il capitale disponibile in una fase di espansione è quello di produrre "riserve" è necessario che l'utile di esercizio sia sempre all'altezza di tale compito. L'equilibrio fra "missione sociale" e "redditività aziendale" è la sfida saliente di questi anni, con la coscienza e la consapevolezza che un obiettivo non potrà svilupparsi a lungo senza l'altro.

Ecco perché all'interno della nostra Banca è sempre stata applicata la vecchia regola

del non fare mai un passo più lungo della gamba ed il metro osservato è stato il patrimonio disponibile.

La disciplina di Basilea 2 e le Nuove Disposizioni di Vigilanza pongono l'entità del patrimonio come elemento fondamentale per la funzionalità della Banca richiedendo la formalizzazione di qualificanti processi operativi e di verifica, sia alle Banche che all'Autorità di Vigilanza Bancaria, per la determinazione e l'accertamento del livello di adeguatezza patrimoniale.

Ecco allora che linee operative regolamentate, adeguata rappresentazione dei rischi, piena consapevolezza da parte dei vertici aziendali dell'entità e della tipologia di rischiosità aziendale e dell'incidenza che questa può avere sul patrimonio, unitamente a capacità di governo ed efficacia dei sistemi di controllo interni, costituiscono il corollario per una sana e prudente gestione che come tale, abbia sempre come elemento centrale l'adeguatezza patrimoniale e la complessiva situazione aziendale.

Nel nostro caso si confermano eccellenti riferimenti sulla dotazione patrimoniale con un dato a fine esercizio, comprensivo del riparto dell'utile netto di esercizio come proposto, che si attesta ad euro 44.257.079,82 con un incremento sul 2006 di euro 4.195.886 (+10,47%).

Rassegniamo qui di seguito i rapporti tra il patrimonio e le principali voci di bilancio rispetto al 31.12.2006.

Le relative dinamiche ne confermano la congruità e gli equilibri tra i due esercizi:

	2006	2007
Patrimonio/Raccolta da Clientela Ordinaria	13,68%	13,32%
Patrimonio/Raccolta Globale	12,03%	11,90%
Patrimonio/Impieghi a Clientela Ordinaria	15,56%	14,74%
Patrimonio/Impieghi Finanziari	89,47%	91,73%
Patrimonio/Totale Attivo	11,69%	11,53%

Il "Patrimonio di Vigilanza" che include l'utile da destinare a riserva, ammonta a 43,99 milioni di euro, in crescita del 10,16% rispetto al 2006.

Il totale dei requisiti prudenziali di vigilanza, riferiti all'entità delle varie tipologie di rischio assunte, ammonta al 31 dicembre 2007 a 22,4 milioni di euro, determinando così un margine disponibile di 21,5 milioni di euro: in termini relativi il valore del rapporto patrimonio/requisiti è pari a 1,96, pressoché il doppio rispetto alla soglia prevista di 1.

Il "coefficiente di solvibilità", che rappresenta ancora oggi il requisito minimo che la Banca deve mantenere a fronte del rischio di credito, è allo stato di molto superiore ai valori minimi imposti dall'Organo di Vigilanza ( 15,70% contro l'8,00%).

Le dinamiche del patrimonio, la complessiva ed analitica esposizione ai rischi di credito e di mercato sono più diffusamente trattate nella parte "F" della nota integrativa "Informazioni sul patrimonio".



### **Responsabilità amministrativa (D.Lgs 231/01)**

La Banca ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231 del 2001, allo scopo di prevenire eventuali reati che potrebbero essere commessi nell'esercizio dell'attività sociale. Nel corso del 2007 sono stati infatti svolte tutta una serie di attività che hanno interessato le diverse funzioni aziendali e che hanno portato alla redazione del cosiddetto Risk Assessment, documento fondamentale per l'adozione di un valido ed efficace "Modello 231"; è stato inoltre nominato il cosiddetto "Comitato 231", che ha il compito di vigilare in continuo sulla bontà del Modello 231 stesso.

### **Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS)**

Nel corso dell'anno si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza previsto dall'allegato B) al D.Lgs 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che descrive l'infrastruttura tecnico-organizzativa attraverso la quale la Banca garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica e logica degli stessi.

Il documento in oggetto comprende anche il regolamento EDP, che contempla misure di prevenzione e riduzione del rischio a fronte degli eventi contemplati nel piano di continuità operativa.

Il suddetto documento comprensivo degli allegati, è conservato presso l'Ufficio Organizzazione della Banca nelle mani del Responsabile del Trattamento dei Dati Personali.

### **Sicurezza sul posto di lavoro**

Nel corso del 2007 sono state anche regolarmente svolte le attività pianificate in merito agli adempimenti relativi alla legge 626/94.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, l'attuale situazione congiunturale, nella quale non sembrano essersi esaurite le tensioni che hanno preso avvio dalla crisi dei mutui *subprime*, non potrà che condizionare l'attività complessiva del sistema bancario.

Sul fronte macroeconomico i veri dubbi sono dal punto di vista internazionale, la tenuta della crescita economica mondiale e dal punto di vista delle singole economie, i pericoli di inflazione che si stanno nuovamente materializzando tanto in Usa quanto in Europa. Per entrambi i temi l'andamento del petrolio assume un ruolo chiave, la cui principale recente ed indefinita impennata del prezzo è rintracciabile nel forte aumento della domanda da parte dei mercati emergenti, in particolare Cina e Medio Oriente.

Sul fronte dei tassi la BCE ha fatto intendere che al momento lascerà invariata l'impostazione della sua attenta politica monetaria, continuando quindi a privilegiare i dati relativi all'inflazione piuttosto che la crescita economica, mentre la Fed al contrario ha già dichiarato che per stabilizzare la



crescita economica non esiterà ad abbassare ulteriormente i tassi di riferimento, oggi al 2,25%.

La nostra Banca come è ovvio sarà quindi attento osservatore di queste politiche dovendo poi tradurre in azioni concrete le indicazioni.

Così proseguirà l'attenzione verso l'applicazione di condizioni di costo del denaro e di remunerazione della raccolta in linea con quanto espresso dal mercato, privilegiando però sempre *in primis* i soci nel rispetto del principio della mutualità.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche e soprattutto al riequilibrio degli assets della Banca, tenuto conto degli andamenti dei mercati.

A tal proposito si attiverà una più attenta selezione degli impieghi verso clientela, in particolare per quello che attiene la concentrazione dei rischi verso categorie che appaiono oggi più esposte sul mercato.

Sarà come sempre privilegiato il credito alle famiglie ed infatti in tale ottica è stata avviata una particolare campagna pubblicitaria denominata "prestito personalizzato" a cui è stato abbinato il nostro storico "c/Domus".

Sul lato della raccolta occorrerà praticare una politica di riequilibrio con gli assets dell'attivo, favorendo l'acquisizione di una nuova raccolta diretta sul mercato. In questi ultimi anni, infatti, si è registrato sulla spinta delle richieste di mercato, un trend di crescita degli impieghi superiore a quello della crescita della raccolta.

I primi dati del 2008 confermano pertanto una dinamica positiva di questo comparto.

Si procederà in questo ambito all'emissione di prestiti obbligazionari con rendimenti estremamente concorrenziali, valutando la possibilità di accedere ad una seconda tranche di cartolarizzazione dell'attivo. Si prevede anche il ricorso ad operazioni di raccolta interbancaria.

A corredo di queste linee di azione verrà posta in essere una attenta attività di monitoraggio e di budget su tutta la struttura e sulle filiali.

In questa ottica strategica di incremento della raccolta diretta è possibile prevedere una riduzione della forbice dei tassi, con una diminuzione del margine di interesse e conseguentemente del conto economico.

Dal punto di vista dello sviluppo orizzontale dopo l'apertura della filiale di Canino, è ipotizzabile l'attivazione di un ulteriore nuovo sportello, la cui localizzazione è stata in parte già valutata.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel primo scorcio del 2008 non si sono verificati fatti di particolare rilievo che possano in qualche modo riflettersi sulla situazione economico patrimoniale della Banca.

Nell'ambito del piano strategico partendo e riflettendo sui dati quantitativi definitivi del 2007, sono stati fissati i primari obiettivi del 2008.

In considerazione dei futuri sviluppi operativi nel mese di febbraio è stata avviata per i diplomati e/o laureati figli dei soci, una nuova selezione di personale da assumere.

Allo scopo poi di ottimizzare le fasi di controllo delle posizioni di rischio di credito, è stata for-



malizzata l'istituzione di una "funzione di risk control" separata ed indipendente, in grado di garantire costantemente il miglioramento della qualità degli impieghi economici e per assicurare maggiore tempestività alle azioni conseguenti alla rilevazione di eventuali anomalie andamentali dei rapporti affidati.

Il Consiglio di Amministrazione volendo continuare a promuovere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme interne ed esterne della Banca, ha ritenuto importante adottare un proprio "Codice Etico" che si propone di confermare e fissare appunto in un documento unico i principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza dei comportamenti, del modo di operare e della conduzione dei rapporti sia al nostro interno sia nei confronti dei soggetti terzi.

Destinatari del Codice Etico sono quindi tutti i Dipendenti della Banca, i Componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale nonché i collaboratori esterni che operano per il conseguimento degli obiettivi della Banca stessa.

### **Destinazione dell'utile netto di esercizio**

Signori soci,

quale segno di chiarezza e trasparenza nei Vostri confronti e verso le molteplici controparti con le quali intratteniamo rapporti di affari, anche questo bilancio annuale, pur in assenza di specifici obblighi di legge, è stato oggetto di certificazione volontaria da parte della Società "Bompani Audit srl", che ha riscontrato la corretta applicazione dei principi contabili e la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La relativa attestazione rilasciata è allegata agli atti che seguono.

Dopo aver ribadito ancora una volta che tutte le riserve sociali (legale, statutarie, straordinarie e facoltative, a destinazione specifica o generica) sono riserve indivisibili e irripartibili in capo ai soci, sia direttamente che indirettamente, Vi proponiamo a norma dell'art. 47 dello statuto sociale, il seguente progetto di destinazione dell'utile netto di esercizio 2007, ammontante ad euro 4.213.139,69:

- A RISERVA LEGALE INDIVISIBILE	4.030.000,00
- A INTERESSI LEGALI SU AZIONI SOCIALI	275,00
- A FONDO DI BENEFICENZA O MUTUALITA'	56.470,50
- A FONDO MUTUALISTICO PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE L. 59/92	126.394,19
<i>Totale 4.213.139,69</i>	



Se l'Assemblea approverà il suddetto progetto dell'utile di bilancio, il patrimonio della Banca, sarà così costituito:

	<b>ANNO 2007</b>
- CAPITALE SOCIALE	€ 11.181,72
- RISERVA LEGALE INDIVISIBILE	€ 37.603.488,33
- SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE	€ 941.291,96
- RISERVA STRAORDINARIA INDIVISIBILE	€ 124.248,17
- RISERVA DA VALUTAZIONE	€ 1.262.901,30
- ALTRE RISERVE	€ 283.968,34
- UTILE D'ESERCIZIO DESTINATO A RISERVA INDIVISIBILE	€ 4.030.000,00
<b>MEZZI PROPRI COMPLESSIVI</b>	<b>€ 44.257.079,82</b>

### **Conclusioni, riconoscimenti, ringraziamenti**

Signori soci,

racchiudere progetti, strategie, vicende e risultati di un intenso anno di lavoro in poche pagine, con la pretesa di esplicitarne ogni aspetto nel suo più intimo significato, è cosa sempre estremamente difficile vista la complessità della materia.

Giunti comunque al capolinea della nostra relazione desideriamo porgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini con consigli, rilievi, critiche costruttive dimostrando senso di appartenenza.

Un ricordo va subito ai Soci che giunti alla fine del loro cammino, nel decorso esercizio ci hanno lasciato: anche loro hanno contribuito alla crescita della *nostra* banca. Vi invito quindi ad onorarli con un minuto di raccoglimento e di preghiera, rinnovando ai loro famigliari le nostre più sentite condoglianze

*BRUNORI VINCENZO*

*CIALDI ROBERTO*

*CHIATTI LIBERIO*

*DE ROSI FAUSTO*

*GIORNI FERRUCCIO*

*MAGGINI BARTOLOMEO*

*MASCOLO GIUSEPPE*

*MECARINI GIROLAMO*

*ROSSETTI ANTONIO*

*SARTORI ENZO*

*SCARAMUCCIA ROMOLO*

*SILEONI AUGUSTO*

Ai nuovi soci rivolgiamo un cordiale benvenuto: siamo certi che ci aiuteranno a vivere il valore della cooperazione e a fare della nostra cooperativa di credito uno strumento per coniugare al meglio, e a misura d'uomo, un servizio bancario sempre più qualificato.



In particolare poi il Consiglio di Amministrazione vuole ringraziare:

- \* tutti i funzionari della Banca d'Italia filiale di Viterbo che come sempre è stata prodiga di consigli, anche in relazione alla tradizionale meticolosa e puntuale visita ispettiva che ci è stata da stimolo per diventare sempre più "buona banca" e "buona cooperativa";
- \* il Collegio Sindacale con in testa il suo Presidente Comm. Alberto Ciorba che con il suo attento operare aiuta tra l'altro, a tenere buona la qualità del credito ed a vigilare sul rispetto non solo formale della normativa di riferimento anche per quello che attiene la specifica funzione di "controllo contabile" ex art. 2409 bis cod.civ.;
- \* il Gruppo Cabel per la qualità della collaborazione;
- \* il Direttore Generale, lo staff dirigenziale e tutto il Personale per la loro professionalità, dinamismo e condivisione ai valori ed al progetto cooperativistico della Banca;
- \* la clientela in genere per l'attenzione e la fiducia accordataci.

Per ultimo, ma certamente non meno importante un sentito ringraziamento a tutta la compagine sociale, per la vicinanza e la partecipazione alla vita della loro Banca garantendone prospettive di crescita e consolidamento.

In conclusione, lo sviluppo della nostra esperienza compete per buona parte da noi. E' affidato alla nostra capacità di coniugare l'intraprendenza e l'innovazione che viene dall'autonomia con l'efficienza e la forza che deriva dalla coesione, la crescita con la qualità e la responsabilità. Non sono termini tra loro disgiunti, ma addendi di una somma che ha per risultato lo sviluppo "responsabile" della Banca di Viterbo nei prossimi anni.

Signori soci,

Vi invitiamo quindi ad approvare la presente relazione e la proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio attuata nel pieno rispetto della legge, nonché il Bilancio relativo all'esercizio 2007 di successiva esposizione, composto dalla stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, da rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Viterbo, 20 marzo 2008

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

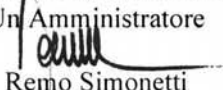
Banca di Viterbo Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007  
Relazione della società di revisione

Ai Soci  
della Banca di Viterbo Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto dei movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca di Viterbo Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Viterbo Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la società Banca di Viterbo Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l. ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-ter del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 28 marzo 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Viterbo Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea; esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca di Viterbo Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 25 marzo 2008

BOMPANI AUDIT S.r.l.  
Un Amministratore  
  
Remo Simonetti

**bompani audit s.r.l.**

Società di revisione ed organizzazione contabile

Capitale sociale Euro 52.000,00 - Codice Fiscale e Partita IVA 01683920480 - Reg. Soc. Trib. di Firenze 28874 - CCIAA 287285





**BANCA DI VITERBO**  
Credito Cooperativo



**RELAZIONE  
COLLEGIO SINDACALE  
BILANCIO ESERCIZIO 2007**







Signori Soci,

la nostra relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 è suddivisa in due parti, in quanto al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42 dello statuto, sono affidate tanto le funzioni di controllo contabile, quanto quelle di controllo legale della Vostra Banca.

## **PARTE PRIMA**

### **Relazione ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile**

Il Collegio Sindacale ha esercitato il "controllo contabile" del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso.

Il suddetto bilancio di esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, è stato preparato in conformità agli "International Financial Reporting Standards" adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005. Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- \* nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- \* la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento utile per accertare se il bilancio di esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.



Il bilancio di esercizio 2007 presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in particolare al principio contabile IFRS 1.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca di Viterbo Credito Cooperativo per l'esercizio chiuso a tale data.

## PARTE SECONDA

### Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 della Banca di Viterbo Credito Cooperativo, sottoposto oggi al Vostro esame per le deliberazioni conseguenti, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2008, e trasmesso a questo Collegio nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Come disposto appunto dall'art. 2429, 2° comma del cod. civ. forniamo specifici riferimenti sui seguenti punti.

#### 1) RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

In conformità al D. Lgs 38/2005 il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, 96° esercizio dalla fondazione della banca, è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board).

I dati di bilancio 2007 sottoposti alla Vostra approvazione si sintetizzano nei seguenti aggregati più significativi (dati in unità di euro) in comparazione con quelli del bilancio 2006.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2006</b>
Attività finanziarie	€ 48.248.895,00	€ 44.777.568,95
Crediti verso clientela	€ 300.167.896,00	€ 257.486.647,19
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>€ 383.996.015,00</b>	<b>€ 342.797.213,00</b>
Debiti verso clientela	€ 190.871.674,00	€ 167.583.991,00
Titoli in circolazione	€ 141.368.801,00	€ 125.282.485,00
Patrimonio Netto	€ 40.227.080,00	€ 36.586.194,00
Utile di esercizio	€ 4.213.140,00	€ 3.637.991,00
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>€ 383.996.015,00</b>	<b>€ 342.797.213,00</b>



<b>CONTO ECONOMICO</b>	<i>Anno 2007</i>		<i>Anno 2006</i>	
Margine di interesse	€	11.301.777,00	€	9.840.983,00
Commissioni nette	€	1.787.979,00	€	1.806.021,00
Margine di intermediazione	€	14.072.896,00	€	12.028.860,00
Risultato netto della gestione finanziaria	€	13.407.740,00	€	11.801.157,00
Spese amministrative	- €	8.749.133,00	- €	7.887.077,00
Costi operativi	- €	8.120.370,00	- €	7.209.685,00
Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	- €	1.074.230,00	- €	953.481,00
<b>Utile di esercizio</b>	<b>€</b>	<b>4.213.140,00</b>	<b>€</b>	<b>3.637.991,00</b>

Dalla contrapposizione dei valori iscritti in bilancio emerge la differenza positiva del risultato netto conseguito che rispetto all'esercizio precedente ha evidenziato un incremento pari al 15,81%.

Il miglioramento conseguito è da assegnare totalmente alla gestione ordinaria. Nell'esercizio in esame infatti, si sono registrati consistenti incrementi nei volumi operativi e proprio dalla conseguente crescita dei volumi intermediati, è scaturito il sensibile aumento del rendimento, peraltro sostenuto da una oculata gestione, che ha sempre riservato la massima attenzione all'efficienza, nonché al controllo ed al contenimento dei costi.

## 2) *ATTIVITA' SVOLTA NELL'ADEMPIMENTO DEI PROPRI DOVERI*

In questo contesto diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di sana e prudente gestione non riscontrando fatti gestionali manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse, atipici o inusuali, in contrasto appunto con lo statuto sociale, la normativa di settore o tali da compromettere l'integrità patrimoniale della banca;
- nel corso del 2007 abbiamo partecipato all'Assemblea svoltasi il 22 aprile 2007 ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione (n. 29) e del Comitato Esecutivo (n. 23) tenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni consiliari sono state costantemente fornite informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, constatando in ogni caso un corretto e consapevole governo aziendale. Il Comitato Esecutivo ha operato con diligenza nel proprio ambito di competenza riferendo compiutamente in merito all'attività svolta in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione successiva. Analogamente e nel medesimo contesto è stato dato conto dell'utilizzo delle deleghe anche da parte degli altri soggetti delegati;



- tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno delle citate riunioni consiliari, sono state da noi preventivamente esaminati e ove ritenuto necessario, ulteriormente approfonditi con le competenti funzioni della banca;
- oltre che in occasione della partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi, l'attività di vigilanza sopra descritta è stata espletata attraverso n. 12 riunioni del Collegio;
- per le operazioni in potenziale conflitto di interesse (art. 2391 cod. civ.) abbiamo vigilato con attenzione sulla puntuale osservanza dell'art. 136 del Testo Unico Bancario e dell'art. 36 dello statuto sociale: tutti i sindaci hanno espresso il proprio voto favorevole in occasione delle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione ai sensi dei citati articoli;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; abbiamo quindi acquisito conoscenza e vigilato sul sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'Internal Audit ed al sistema informativo contabile. A tale riguardo il Collegio non ha particolari indicazioni da formulare, ritenendo l'assetto adeguato alla dimensione ed alla struttura della Banca;
- l'attività del Collegio è stata espletata mediante verifiche dirette presso le filiali o uffici della Direzione, incontri con Responsabili di funzioni aziendali, esame di documenti aziendali, incontri con la Società di Revisione ed esame del lavoro da questa svolto. Tale attività è stata posta in essere in stretto collegamento con la funzione di Internal Audit, svolta in outsourcing dalla società Meta srl e con l'Ufficio Ispettorato, i quali hanno assicurato al Collegio un costante flusso informativo sulle risultanze del loro lavoro. Possiamo certamente affermare che il corpo ispettivo si adopera con assiduità e comprovata competenza nell'assolvimento delle proprie funzioni;
- in relazione alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs 231/2001, è stato istituito (a giugno 2007) ed è in funzione il Comitato previsto dalla normativa ed il relativo modello è operativo;
- durante l'esercizio non si sono verificati situazioni per le quali si sia resa necessaria la richiesta di pareri al Collegio ai sensi di legge, né sono stati segnalati fatti censurabili (art. 2408 cod. civ.), né sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In merito poi agli obblighi imposti al Collegio Sindacale dalla legge sul regolare svolgimento dell'attività di intermediazione mobiliare, abbiamo verificato che l'operato della Banca, nei limiti delle autorizzazioni ottenute, è risultato conforme al disposto di legge.

In tale ambito abbiamo quindi preso visione della relazione annuale predisposta, ai sensi dell'art. 57 del regolamento CONSOB n. 11522/98, dal responsabile dell'Ufficio Ispettorato trasmessa, oltre che al Collegio Sindacale, anche al Consiglio di Amministrazione.

Per completezza di informazione si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2007 non sono pervenuti reclami riguardanti il servizio di intermediazione mobiliare.

Il Collegio Sindacale attesta altresì:

- che sono state applicate le disposizioni di legge in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari;
- di aver vigilato sull'osservanza della composizione del patrimonio e della sussistenza dei requisiti prudenziali di Vigilanza;
- che l'operatività della Banca si è svolta nel pieno rispetto della Legge n. 108/96 (Usura)
- che sono state rispettate le previsioni del D.Lgs 196/2003 (Privacy);
- che l'operazione di cartolarizzazione avviata nel corso del 2007, su una parte del portafoglio mutui residenziali e commerciali a privati ed imprese, che si è concretizzata con la cessione di n. 188 posizioni debitorie per un totale di Euro 14.998.209,98 alla società veicolo Pontormo Funding srl regolarmente costituita ai sensi della legge 130/99, è stata contabilizzata nel rispetto del principio IAS 39, che prevede il mantenimento in bilancio per intero dei crediti oggetto di cartolarizzazione e la rilevazione degli importi ricevuti come corrispettivo dei crediti ceduti, al netto dei titoli junior, tra le passività finanziarie;
- che ha avuto regolare svolgimento l'attività di "servicing" nel contesto degli adempimenti contrattuali connessi alla suindicata operazione di cartolarizzazione;
- che è stata verificata l'osservanza della normativa antiriciclaggio riscontrandone la corretta applicazione e la rispondenza delle procedure informatiche attive per la gestione dei dati relativi;

Vi riferiamo inoltre che come disposto dall'art. 2545 del cod. civ. e già illustrato nella relazione degli Amministratori alla quale si rinvia per ulteriori indicazioni, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, in conformità con il carattere cooperativo della società, sono stati definiti nel rispetto delle leggi e delle disposizioni vigenti, al fine di favorire i soci nelle operazioni e nei servizi bancari e di promuoverne il miglioramento delle condizioni morali e materiali, anche attuando una efficiente ed efficace operatività oltre che a favore dei soci anche a favore delle comunità locali in cui e con cui la banca opera. Diamo atto che l'esercizio del credito è avvenuto prevalentemente a favore dei soci in coerenza e nel rispetto delle disposizioni di legge e di vigilanza e con la natura della banca cooperativa a mutualità prevalente.

Del resto ciò trova la sua migliore esplicazione nel consistente corpo sociale che nello scorso anno ha raggiunto le 1773 unità.

Attestiamo in conclusione che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni o fatti meritevoli di segnalazione ai soci o alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del Testo Unico Bancario.

Il Collegio Sindacale informa che nel mese dicembre 2007 la Banca ha ricevuto la periodica visita ispettiva della Banca d'Italia che si è poi conclusa il 1° febbraio 2008. Nel corso della suddetta ispezione il Collegio si è posto a disposizione degli Ispettori componenti il Gruppo ispettivo, fornendo doverosa collaborazione in merito alle specifiche operazioni svolte e quando richiesto, notizie e considerazioni di merito.



### 3) OSSERVAZIONI SUL BILANCIO

Nel merito il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, che tiene conto della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e delle relative disposizioni transitorie.

Nel corso dell'anno il Collegio ha inteso mantenere con l'area Servizi Amministrativi un rapporto stabile e preferenziale, ritenendo proprio il settore bilancio, contabilità e segnalazioni di vigilanza, una controparte privilegiata nell'analisi del processo di formazione del bilancio, che fornisce importanti flussi tecnico/contabili infrannuali sulla contabilità.

Il Collegio ha verificato l'osservanza da parte degli amministratori delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Secondo quanto riscontrabile nella Nota Integrativa, si attesta inoltre che gli Amministratori:

- non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del cod. civ.;
- sono state rispettate le prescrizioni contributive al Fondo Nazionale di Garanzia istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 415/1996;
- hanno fornito le indicazioni previste in un apposito prospetto per quali beni, tuttora in patrimonio, sono state effettuate rivalutazioni.

Ai sensi dell'art. 2426 cod. civ. punto 5, il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle "spese per migliorie su immobili di terzi in locazione" destinati ad uso uffici e l'iscrizione fra i costi pluriennali delle spese per software. L'appostazione per entrambi è al costo, al netto degli ammortamenti per quote di abbattimento annuali in base alla durata del contratto per le opere di miglioria sugli immobili in affitto ed in quote costanti per tre anni per i programmi software.

Peraltro il Consiglio ancorché non vincolato da alcun obbligo di legge, ha ritenuto opportuno anche per l'esercizio 2007 sottoporre il bilancio all'esame della società di revisione "Bompani Audit srl" di Firenze. Nella relazione allegata al bilancio detto Revisore, in riferimento ai fatti di gestione e nel merito dei risultati conseguiti esprime un giudizio positivo senza eccezioni e riserve.

### PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO

Il Collegio Sindacale sulla base dell'esame del bilancio, della Relazione sulla Gestione, con il giudizio della società di Revisione incaricata datata 25/03/2008, esprime unanime consenso sulla proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio 2007, unitamente alla Relazione sulla Gestione, come presentati dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni in merito alla destinazione dell'utile nei termini indicati dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle norme di legge e di statuto.



In conclusione nel manifestare i sentimenti della massima stima ed apprezzamento al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione Generale, all'Ufficio Ispettorato, alla funzione di Internal Audit ed a tutto il Personale che nei rispettivi ruoli e funzioni, si sono profusi in una intensa attività, con grande impegno, professionalità e competenza, il Collegio Sindacale Vi ringrazia per la fiducia accordata, sperando di averla meritata rispettando ed assolvendo le funzioni attribuitegli.

Viterbo, 26 marzo 2008

**I SINDACI**







**BANCA DI VITERBO**

Credito Cooperativo



**SCHEMI  
DI BILANCIO**

**BILANCIO ESERCIZIO 2007**



## STATO PATRIMONIALE

UNITÀ DI EURO

VOCI DELL'ATTIVO		31-12-2007	31-12-2006
10	Cassa e disponibilità liquide	1.832.069	1.976.701
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	46.797.832	41.755.829
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.451.063	3.021.740
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60	Crediti verso banche	18.259.010	25.011.608
70	Crediti verso clientela	300.167.896	257.486.647
80	Derivati di copertura	17.900	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100	Partecipazioni	-	-
110	Attività materiali	7.373.441	7.129.306
120	Attività immateriali	51.658	38.349
	di cui:		
	- avviamento	-	-
130	Attività fiscali	123.177	600.195
	a) correnti	-	472.703
	b) anticipate	123.177	127.492
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150	Altre attività	7.921.969	5.776.838
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>383.996.015</b>	<b>342.797.213</b>

**STATO PATRIMONIALE**

UNITÀ' DI EURO

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31-12-2007	31-12-2006
10	Debiti verso banche	-	428.070
20	Debiti verso clientela	190.871.674	167.583.991
30	Titoli in circolazione	141.368.801	125.282.485
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60	Derivati di copertura	10.628	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80	Passività fiscali	275.709	547.936
	a) correnti	144.575	-
	b) differite	131.134	547.936
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100	Altre passività	5.823.483	7.399.699
110	Trattamento di fine rapporto	1.045.700	1.163.911
120	Fondi per rischi ed oneri:	159.800	166.936
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	159.800	166.936
130	Riserve da valutazione	1.262.901	1.264.458
140	Azioni rimborsabili	-	-
150	Strumenti di capitale	-	-
160	Riserve	38.011.611	34.468.508
170	Sovrapprezzi di emissione	941.386	842.542
180	Capitale	11.182	10.686
190	Azioni proprie (-)	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.213.140	3.637.991
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>383.996.015</b>	<b>342.797.213</b>



**CONTO ECONOMICO**

UNITÀ' DI EURO

Voci		31-12-2007	31-12-2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	19.660.242	14.968.272
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.358.465)	(5.127.289)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>11.301.777</b>	<b>9.840.983</b>
40	Commissioni attive	2.359.367	2.356.814
50	Commissioni passive	(571.388)	(550.793)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.787.979</b>	<b>1.806.021</b>
70	Dividendi e proventi simili	4.177	4.892
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.104.142	349.406
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(21.793)	-
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di :	(103.386)	27.558
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(79.624)	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	(23.762)	27.558
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>14.072.896</b>	<b>12.028.860</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	(665.156)	(227.703)
	a) crediti	(665.156)	(227.703)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	-
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>13.407.740</b>	<b>11.801.157</b>
150	Spese amministrative:	(8.749.133)	(7.887.077)
	a) spese per il personale	(4.542.825)	(4.175.747)
	b) altre spese amministrative	(4.206.308)	(3.711.330)
160	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(453.787)	(432.568)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(47.064)	(39.449)
190	Altri oneri/proventi di gestione	1.129.613	1.149.409
<b>200</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(8.120.370)</b>	<b>(7.209.685)</b>
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>250</b>	<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.287.370</b>	<b>4.591.472</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.074.230)	(953.481)
<b>270</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>4.213.140</b>	<b>3.637.991</b>
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>290</b>	<b>Utile (Perdita d'esercizio)</b>	<b>4.213.140</b>	<b>3.637.991</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/06	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/07	ALLOCAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	10.686		10.686		
b) altre azioni					
Sovrapprezzi di emissione	842.542		842.542		
Riserve:					
a) di utili	34.252.737		34.252.737	3.475.000	
b) altre		-	215.771		
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita		-	- 112.829		
b) copertura flussi finanziari			-		
c) altre			-		
- saldi attivi di rivalutazione monetaria	1.377.286		1.377.286		
Strumenti di capitale			-		
Azioni proprie			-		
Utile (Perdita) di esercizio	3.637.991		3.637.991	- 3.475.000	- 162.991
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>40.224.185</b>	<b>-</b>	<b>40.224.185</b>	<b>-</b>	<b>- 162.991</b>



UNITÀ' DI EURO

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO								
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/07	Patrimonio netto al 31/12/07
	495							11.181
	98.844							941.386
								37.727.737
68.103								283.874
- 1.556								- 114.385
								1.377.286
							4.213.140	4.213.140
66.547	99.339	-	-	-	-	-	4.213.140	44.440.219

**Composizione della voce Riserve: b) altre**

Riserva FTA	2.015.578,04
Riserva Utili/Perdita a nuovo 2005	- 1.853.860,35
Riserva attuariale TFR	148.803,21
Riserva attuariale premi anzianità	19.688,73
Riserva fiscalità differita su TFR	- 40.920,89
Riserva fiscalità differita su premi anzianità	- 5.414,40
	<b>238.874,34</b>

**Composizione della voce Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita**

Riserva da valutazione titoli AFS	- 116.976,32
Riserva fiscalità differita su valutazione tit. AFS	2.591,30
	<b>- 114.385,02</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo indiretto

UNITÀ' DI EURO

A. Attività operativa	IMPORTO	
	31-12-2007	31-12-2006
<b>1. Gestione</b>	<b>5.064.357</b>	<b>5.929.639</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	4.213.140	3.637.991
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	- 574.709	- 128.552
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	747.081	372.427
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	500.851	472.282
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	15.555	138.976
- imposte e tasse non liquidate (+)	121.333	401.310
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	41.105	1.035.205
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>- 39.635.109</b>	<b>- 26.430.721</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	- 4.349.528	25.184.000
- <i>attività finanziarie valutate al fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.500.898	-
- crediti verso banche: a vista	6.752.598	- 7.708.687
- crediti verso banche: altri crediti	-	-
- crediti verso clientela	- 41.977.933	- 40.821.779
- altre attività	- 1.561.145	- 3.084.255
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>35.053.361</b>	<b>21.190.903</b>
- debiti verso banche: a vista	- 428.070	<b>101.796</b>
- debiti verso banche: altri debiti	-	-
- debiti verso clientela	23.287.683	7.484.344
- titoli di circolazione	14.196.925	10.066.662
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	- 2.003.177	3.538.101
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>482.609</b>	<b>689.821</b>





(segue) **RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo indiretto**

UNITÀ DI EURO

<b>B. Attività di investimento</b>	IMPORTO	
	31-12-2007	31-12-2006
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>318</b>	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	318	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>- 726.899</b>	<b>- 247.310</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	- 666.526	- 213.082
- acquisti di attività immateriali	-60.373	- 34.228
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>- 726.581</b>	<b>- 247.310</b>
<b>C. Attività di provvista</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	99.340	119.301
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>99.340</b>	<b>119.301</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 144.632</b>	<b>561.812</b>

**LEGENDA** (+) generata  
(-) assorbita

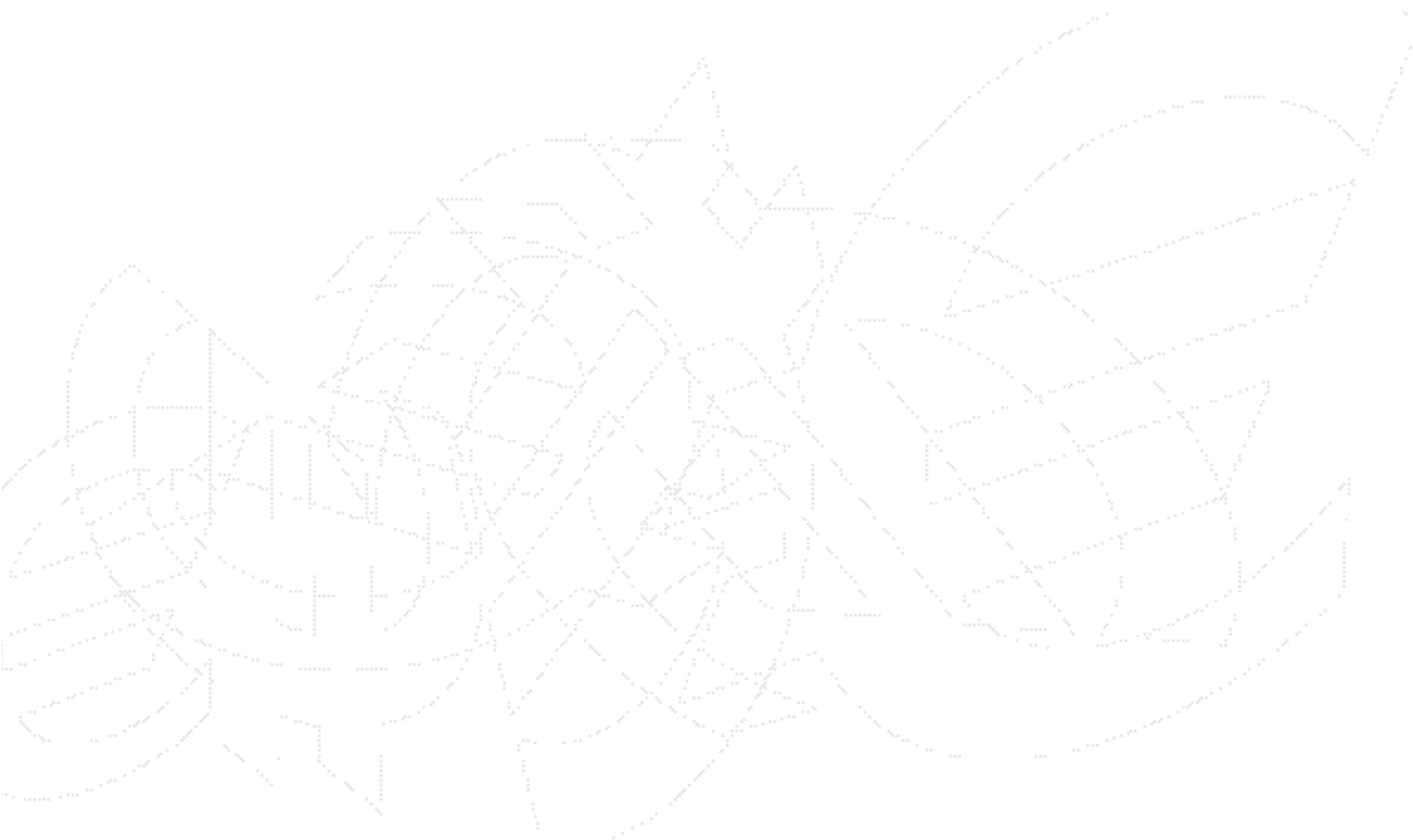
<b>Riconciliazione</b>	IMPORTO	
	31-12-2007	31-12-2006
<b>Voci di bilancio</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>1.976.701</b>	<b>1.414.889</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>- 144.632</b>	<b>561.812</b>
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>1.832.069</b>	<b>1.976.701</b>





# **BANCA DI VITERBO**

**Credito Cooperativo**



**NOTA  
INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2007**





<b>PARTE A - Politiche contabili</b> .....	<b>79</b>
<b>Criteri di classificazione</b> .....	<b>81</b>
<b>PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</b> .....	<b>98</b>
<i>Attivo</i> .....	<i>98</i>
<i>Passivo</i> .....	<i>119</i>
<b>Altre informazioni</b> .....	<b>132</b>
<b>PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</b> .....	<b>134</b>
<b>PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE</b> .....	<b>150</b>
<b>PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</b> .....	<b>151</b>
<b>PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO</b> .....	<b>207</b>
<b>PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA</b> .....	<b>212</b>
<b>PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....	<b>213</b>
<b>PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI</b> .....	<b>214</b>
<b>Allegati</b> .....	<b>215</b>
<i>Elenco dei beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate</i> .....	<i>217</i>
<i>Principi Contabili Internazionali e relative interpretazioni, in vigore alla data del bilancio</i> .....	<i>218</i>





## PARTE A

### Politiche contabili

#### A. 1 Parte generale

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili Internazionali

Si attesta che il bilancio della Banca di Viterbo Credito Cooperativo è conforme a tutti i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, adottati dall'*International Accounting Standard Board*, inclusi i documenti interpretativi *Standing Interpretations Committee* (SIC) e *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), come meglio descritti nel documento allegato alla presente Nota Integrativa, vigenti alla data del 31 dicembre 2007 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

##### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio è stato osservato il principio generale della **“prevalenza della sostanza sulla forma”**, che ricorre in numerosi principi contabili, e i seguenti principi di redazione dettati dallo IAS 1:

**Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

**Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

**Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la



presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati indicando anche la natura e i motivi della riclassificazione.

**Rilevanza e aggregazione.** Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

**Compensazione.** Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

**Informativa comparativa.** Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente, per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005.

Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 20 marzo 2008, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

### Sezione 4 - Altre informazioni

Il bilancio 2007 è stato sottoposto alla revisione contabile della società Bompani Audit S.r.l., alla quale è stato conferito l'incarico per il triennio 2007/2009 in esecuzione della delibera assembleare del 22 aprile 2007.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatte in unità di euro, mentre nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, i dati sono espressi in migliaia di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.



Negli schemi di bilancio e nella nota integrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

## **A. 2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT – held for trading)**

#### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione che presentano i seguenti requisiti:

- sono acquistate allo scopo di essere vendute o riacquistate nel breve termine;
- sono parte di un portafoglio di strumenti finanziari gestiti unitariamente e per i quali vi sono evidenze di una recente ed effettiva realizzazione di utili nel breve termine;

Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati, diversi da quelli di copertura, gestionalmente collegati con attività e passività valutate al fair value, che presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value positivo, sono invece iscritti tra i derivati di copertura quelli designati come efficaci strumenti di copertura agli effetti della disciplina dell'*hedge accounting*.

Si specifica che la Banca non detiene strumenti finanziari derivati connessi con la *fair value option*.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*) in base al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca. I costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate in base al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio.



In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono stornati dal bilancio.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – Available for sale)**

### **Criteri di classificazione**

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le "attività detenute per la negoziazione" o "valutate al fair value", tra le attività finanziarie "detenute fino a scadenza" o tra i "crediti e finanziamenti". Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie titoli non oggetto di attività di negoziazione e le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo o di collegamento (influenza notevole).

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" avviene alla data di sottoscrizione (trade date).

I titoli del portafoglio disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Salve le dero-

ghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale, le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate in base al *fair value*, secondo i criteri illustrati per le "attività finanziarie detenute" per la negoziazione, ad eccezione degli investimenti in alcuni strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, che sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durvoli.

Il *fair value* viene determinato secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test).

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore. L'ammontare della ripresa non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono stornati dal bilancio.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento, calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato"), viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" denominata "Riserva AFS" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati (c.d. "ri giro") a conto economico.



Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a conto economico, nel caso di titoli di debito e a patrimonio netto in caso di titoli di capitale.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM - Held to maturity)**

*Alla data del bilancio la Banca non detiene "attività finanziarie detenute sino alla scadenza".*

### **4. Crediti (LR – Loans and receivables)**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non sono quotati in un mercato attivo e non sono stati classificati all'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

#### **Criteri di iscrizione**

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro *fair value* nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*).

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine (non superiori a 18 mesi), la cui durata rende trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; detti crediti vengono quindi valutati al costo storico. Analogo criterio di valutazione viene adottato per i crediti senza scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio, o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di "sofferenza", "ristrutturati" e "incaglio" secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Relativamente ai "crediti in sofferenza", nella disamina delle posizioni ci si è attenuti ai seguenti elementi di giudizio:

- solvibilità dei debitori desunta anche dalle relative informazioni agli atti;
- situazione economico patrimoniale degli stessi e degli eventuali garanti, nel caso di crediti assistiti da garanzie personali;
- segnalazione delle posizioni, tra quelle in sofferenza, fornite da altri Istituti di Credito nel caso di crediti assistiti da garanzie personali;
- valutazione dello stato e del grado delle garanzie reali poste a presidio dei crediti, in considerazione anche della congruità delle stesse rispetto ai crediti vantati;
- stato delle azioni giudiziarie ed extra giudiziarie intraprese e delle possibili evoluzioni future.

Le valutazioni analitiche, inoltre, sono state effettuate includendo i parametri richiesti dagli IAS:

- Stima dei tempi medi storici di incasso, sulla base dello stato delle procedure in atto e di quanto indicato nelle relazioni fornite dai legali della Banca.
- Attualizzazione dei crediti ritenuti recuperabili, sulla base dei tassi riscontrati sui rapporti al momento del passaggio a sofferenza.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il suo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste;
- b) del tempo atteso di recupero;
- c) tasso interno di rendimento.

Per quanto riguarda i "crediti Incagliati", la valutazione sulla recuperabilità viene effettuata applicando, con riferimento all'esercizio 2007, la percentuale media del 7,3872 %, determinata tenendo conto delle serie storiche di insolvenza (*default*), riferita ai crediti incagliati dei 5 anni precedenti alla data di rilevazione, e del tasso di perdita attesa (*Loss Given Default - LGD*) del 45%, quale valore "standard" previsto ai fini di vigilanza (CFR, circolare Banca D'Italia n. 263 del 27/12/2006).

I crediti per i quali non sono state individuate evidenze oggettive di perdita e cioè, i "crediti in bonis", sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le "esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 gg".

La valutazione "collettiva", viene effettuata tenendo conto delle serie storiche di insolvenza



(default), riferita agli ultimi 5 anni e del medesimo tasso di perdita attesa (LGD) utilizzato per i crediti incagliati. Con tale metodologia viene quindi determinata una percentuale di svalutazione, con riferimento all'esercizio 2007, nella misura dello 0,0612%.

Le rettifiche di valore determinate sia analiticamente sia collettivamente sono iscritte a conto economico.

Con riferimento ai "crediti in sofferenza", la componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari, viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale, sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore e le riprese di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti". Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia per la componente della rettifica finanziaria da attualizzazione che viene rilasciata a conto economico per il trascorrere del tempo.

### **5. Attività finanziarie valutate al "fair value"**

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value", sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto applicare la cosiddetta "fair value option"

*Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività finanziarie valutate al fair value".*

## **6. Operazioni di copertura**

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare i rischi di tasso incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni poste in essere dalla

Banca sono dirette alla copertura specifica di mutui a tasso fisso con clientela.

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono le seguenti:

- copertura di fair value (*fair value hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

I contratti derivati di copertura in essere al 31/12/2007, sono del tipo "Interest Rate Swap", presentano condizioni e valori speculari a quelli del mutuo coperto e sono contabilizzati secondo la metodologia contabile della "Copertura di Fair Value" (*Fair Value Hedge*).

### Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale 80 Derivati di copertura e di passivo patrimoniale, 60 Derivati di copertura, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; lo strumento finanziario oggetto di copertura ritorna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di *cash flow hedge*, l'eventuale riserva viene ricondotta a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la



durata residua dello strumento.

I legami di copertura cessano anche quando il derivato scade oppure viene venduto o esercitato, l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato.

### **Criteri di valutazione**

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*.

### **Criteri di cancellazione**

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quando vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Copertura di *fair value* (*fair value hedge*):

Il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto riconducibile al rischio coperto è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce attraverso l'iscrizione nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

Copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*):

Le variazioni di *fair value* del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico. Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting*, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti



gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

I differenziali e i margini dei contratti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci relative agli interessi.

## 7. Partecipazioni

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

*La Banca a fine esercizio non detiene partecipazioni di controllo di collegamento o di controllo congiunto.*

## 8. Attività materiali

### Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Tra le attività materiali sono inclusi anche gli oneri sostenuti per rendere locali in affitto adatti all'utilizzo atteso (c.d. "costi per migliorie su beni di terzi"), purché relative ad attività materiali identificabili e separabili. Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" (cfr. circolare Banca d'Italia n. 262/2005), essi sono ammortizzati in base alla durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

### Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in



bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. La suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra". Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad "*impairment test*", contabilizzando le possibili perdite di valore. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare corrispondente all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico "alla voce rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo (giorni) di effettivo utilizzo del bene. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

L'ammortamento relativo ai "costi per migliorie su beni di terzi", iscritti tra le "altre attività", è ricondotto alla voce "altri oneri/proventi di gestione".

## 9. Attività immateriali

### Criteria di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software.

### Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

### Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

## 10. Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs 5 Dicembre 2005, n. 252, in vigore dal 1° gennaio 2007, il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un programma a "benefici definiti" per le quote maturate fino alla data di destinazione alla previdenza comple-



mentare o al Fondo Tesoreria INPS, mentre, le quote di TFR maturate successivamente alla riforma, configurano un piano a “contribuzione definita”, poiché, l’obbligazione dell’impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate al fondo pensione o al fondo Tesoreria Inps.

Ai fini dello IAS 19 la suddetta modifica ha comportato la rideterminazione (c.d. curtailment) del fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2006, determinando l’imputazione a Conto Economico di un provento ricorrente a rettifica delle Spese per il Personale. Tale rideterminazione si basa essenzialmente sull’esclusione dal calcolo attuariale delle retribuzioni future e delle relative ipotesi di incremento.

Il valore del fondo e gli accantonamenti di competenza 2007, sono determinati solo con riferimento al TFR maturato prima della riforma, sulla base dei calcoli effettuati con la metodologia attuariale della “proiezione unitaria del credito” (*projected unit credit method*), che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità addizionale di TFR, da utilizzarsi per costruire l’obbligazione finale, proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L’analisi attuariale è svolta, a ogni data di rilevazione, da uno studio attuariale indipendente incaricato dalla Banca.

Periodicamente, sono imputati a conto economico il “*Service cost*”, che rappresenta il valore delle prestazioni maturate dai lavoratori nell’esercizio di riferimento, e l’ “*Interest cost*”, che rappresenta il costo finanziario di periodo dell’ammontare della passività esistente al precedente esercizio. Per quanto riguarda gli “utili e perdite attuariali” (*Actuarial Gains/Losses*), che riflettono ad ogni data di rilevazione gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, viene utilizzata la facoltà prevista dallo IAS 19, che consente di ricondurre integralmente tale effetto direttamente in un’apposita riserva di Patrimonio netto.

## 11. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci “Attività fiscali” e “Passività fiscali”. Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte indirette e imposte sul reddito di competenza dell’esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente.

In presenza di differenze temporanee imponibili o deducibili, sono state rilevate rispettivamente passività ovvero attività fiscali differite, contabilizzate utilizzando il c.d. “*balance sheet liability method*”. Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente.

Le *attività per imposte anticipate* sono iscritte in bilancio nel caso e nella misura sia probabile il realizzo di redditi imponibili futuri, a fronte dei quali potranno essere utilizzate le differenze

temporanee deducibili, salvo che nelle specifiche ipotesi individuate nel paragrafo 24 dello IAS 12.

Le *passività per imposte differite* vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, salvo che nelle specifiche ipotesi individuate dal paragrafo 15 dello IAS 12.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

## 12 - Fondi per rischi ed oneri

### Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

### Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

### Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Alla data di bilancio sono presenti i seguenti Fondi:

- *Fondo di beneficenze e/o mutualità*, il cui valore non viene attualizzato in considerazione della non significatività dell'elemento temporale di utilizzo del fondo stesso.
- *Fondo premi fedeltà per il personale dipendente*.

Questo fondo rientra tra i "benefici a lungo termine per il personale dipendente", ovvero i benefici che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la propria attività lavorativa.

La contabilizzazione e la valutazione viene effettuata utilizzando una metodologia attuariale analoga a quella utilizzata per il T.F.R.

I costi di esercizio riferibili (service cost) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest cost). Per gli utili gli "utili e perdite attuariali" (Actuarial Gains/Losses), viene utilizzata la facoltà prevista dallo IAS 19 emesse, che consente di ricondurre integralmente tale effetto direttamente in un'apposita riserva di Patrimonio netto.



### **Criteri di cancellazione**

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere usato solo per quelle spese per le quali esso è stato iscritto.

## **13. Debiti e titoli in circolazione**

### **Criteri di classificazione**

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi un determinato ammontare a determinate scadenze.

Le voci del Passivo dello stato Patrimoniale "10. Debiti verso banche", "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione. Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

### **Criteri di iscrizione**

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo fair value, normalmente pari all'ammontare incassato. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti negative di reddito, rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.



L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

#### **14. Passività finanziarie di negoziazione**

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie di negoziazione

#### **15. Passività finanziarie valutate al fair value**

La Banca alla data del bilancio non ha in essere passività classificate in questa voce.

#### **16. Operazioni in valuta**

##### **Criteri di classificazione e di iscrizione**

Le operazioni in valuta sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto utilizzando il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Alla data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio corrente a tale data;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti al cambio alla data di determinazione del fair value stesso.

Sul punto, si rileva come un elemento monetario sia il diritto a ricevere, o l'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie.

Di converso, la caratteristica fondamentale degli elementi non monetari è l'assenza del diritto a ricevere, o dell'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie.

##### **Criteri di valutazione**

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti, corrente a tale data.

##### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.



## 17. Altre informazioni

### Stato patrimoniale

#### Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

Le operazioni di “Pronti contro termine” su titoli, che prevedono l’obbligo per il cessionario di rivendita a termine, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego. Il costo della raccolta ed il provento dell’impiego sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

#### Crediti Cartolarizzati

L’operazione di cartolarizzazione di crediti comporta per la nostra banca (originator), in linea con quanto previsto dallo IAS 39, il mantenimento in bilancio per intero dei crediti oggetto di cartolarizzazione (permanendo presso la banca cedente i rischi e benefici connessi ai crediti ceduti) e la rilevazione degli importi ricevuti come corrispettivo dei crediti ceduti, al netto dei titoli “junior”, come passività finanziaria, nella voce “debiti verso clientela”. Gli oneri e proventi dei crediti ceduti e della passività finanziaria iscritta vengono rilevati a conto economico.

#### Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell’esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

#### Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell’erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell’esercizio in cui sono rilevate.





### **Informazioni comparative**

Nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 38 – informazioni comparative, si segnala che, relativamente al bilancio 2006, è stata operata la seguente riclassificazione:

- La voce 150 dell'attivo – altre attività – assume il nuovo valore di Euro 5.776.837 e la voce 90 del passivo – altre passività – assume il nuovo valore di Euro 7.399.700 a seguito dell'azzeramento degli effetti non ancora liquidi alla data di bilancio, presenti presso la "cassa cambiali" per Euro 12.897.757, con la contropartita avere dei cedenti portafoglio effetti.



## PARTE B

### Informazioni sullo Stato patrimoniale

#### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	1.222	1.188
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	610	789
<b>Totale</b>	<b>1.832</b>	<b>1.977</b>

La sottovoce "depositi liberi presso Banche Centrali" si riferisce ai rapporti della specie intrattenuti con la Banca d'Italia.

L'ammontare non comprende la riserva obbligatoria in quanto inclusa nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche".

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, derivati, ecc.) allocati nel portafoglio di negoziazione.

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	11.017	-	15.467	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	11.017		15.467	
2. Titoli di capitale	36		52	
3. Quote di O.I.C.R.	30		-	
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	35.714		26.237	
<b>Totale A</b>	<b>46.797</b>	<b>-</b>	<b>41.756</b>	<b>-</b>
<b>B Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari	-	-	-	-
1.1 di negoziazione				
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>46.797</b>	<b>-</b>	<b>41.756</b>	<b>-</b>

I titoli di debito sono composti principalmente da titoli dello Stato italiano.

Nelle "Attività cedute non cancellate" sono evidenziati titoli di proprietà utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine passive.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>11.017</b>	<b>15.467</b>
a) Governi e Banche Centrali	11.017	15.467
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>36</b>	<b>40</b>
a) Banche	16	6
b) Altri emittenti:	20	34
- imprese di assicurazione	5	-
- società finanziarie	5	-
- imprese non finanziarie	11	33
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>30</b>	<b>13</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>35.714</b>	<b>26.237</b>
a) Governi e Banche Centrali	35.714	26.237
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>46.797</b>	<b>41.756</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>46.797</b>	<b>41.756</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Nel presente bilancio la voce risulta priva di valori.



## 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>15.467</b>	<b>40</b>	<b>13</b>	-	<b>15.519</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>126.378</b>	<b>332</b>	<b>386</b>	-	<b>127.096</b>
B1. Acquisti	125.045	322	382	-	125.749
B2. Variazioni positive di fair value	626	-	-	-	626
B3. Altre variazioni	707	10	4	-	721
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>130.827</b>	<b>336</b>	<b>368</b>	-	<b>131.531</b>
C1. Vendite	78.339	322	365	-	79.026
C2. Rimborsi	42.887	-	-	-	42.887
C3. Variazioni negative di fair value	42	7	2	-	51
C4. Altre variazioni	9.559	7	1	-	9.567
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>11.018</b>	<b>36</b>	<b>31</b>	-	<b>11.084</b>

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze registrate a conto economico alla voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione";

Nella sottovoce B3. Aumenti - altre variazioni - sono compresi:

- Utili da negoziazione iscritti a conto economico nella voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione" per 524,332 mila euro

Nella sottovoce C4. Diminuzioni - altre variazioni - sono compresi:

- Perdite da negoziazione iscritte a conto economico nella voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione" per 10,102 mila euro;
- Differenziale attività cedute non cancellate per 9.477,59 mila euro costituito dalle attività cedute e non cancellate che durante l'esercizio 2007 sono state oggetto di contratti pronti contro termine.

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Nel presente bilancio la voce risulta priva di valori.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Nel presente bilancio la voce risulta priva di valori.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Nel presente bilancio la voce risulta priva di valori.

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibili per la vendita".

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	261	-	1.453	719
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	261	-	1.453	719
2. Titoli di capitale	-	634	-	634
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	634	-	634
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	556	215	-
<b>Totale</b>	<b>261</b>	<b>1.190</b>	<b>1.668</b>	<b>1.353</b>

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita accoglie:

I titoli di capitale di cui al punto 2.2 si riferiscono a partecipazioni detenute nel capitale di società o enti, comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della banca.

Le "Attività cedute non cancellate" sono riferite a strumenti finanziari sottostanti operazioni pronti contro termine passive.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>261</b>	<b>2.173</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	253
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	261	1.920
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>634</b>	<b>634</b>
a) Banche	522	522
b) Altri emittenti	112	112
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	110	110
- imprese non finanziarie	2	2
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>556</b>	<b>215</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	556	215
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.451</b>	<b>3.022</b>



#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Nel presente bilancio la voce risulta priva di valori.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Nel presente bilancio la voce risulta priva di valori.

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.388</b>	<b>634</b>	-	-	<b>3.022</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>28</b>	-	-	-	<b>28</b>
B1. Acquisti	4	-	-	-	4
B2. Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	24	-	-	-	24
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.599</b>	-	-	-	<b>1.599</b>
C1. Vendite	1.250	-	-	-	1.250
C2. Rimborsi	150	-	-	-	150
C3. Variazioni negative di FV	54	-	-	-	54
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	145	-	-	-	145
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>817</b>	<b>634</b>	-	-	<b>1.451</b>

### Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

### Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti".

Sono inclusi anche i crediti verso Banca d'Italia, diversi dai depositi liberi.

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>18.259</b>	<b>25.012</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	15.352	21.928
2. Depositi vincolati	2.907	2.978
3. Altri finanziamenti:	-	106
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	106
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>18.259</b>	<b>25.012</b>

In considerazione della durata a breve termine dei crediti nelle banche il relativo fair value viene considerato pari al valore di bilancio.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

I depositi vincolati di cui al punto B 2 sono riferiti alla riserva obbligatoria di 2.907,083 mila euro, detenuta presso l' Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.a..

### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Nel presente bilancio la voce risulta priva di valori.

### 6.3 Locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".



### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	72.444	58.022
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	175.847	167.223
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	14.728	17.617
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	17.015	12.059
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	6.085	2.566
10. Attività cedute non cancellate	14.049	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>300.168</b>	<b>257.487</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>300.477</b>	<b>257.665</b>

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

L'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

La voce attività deteriorate comprende le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute da oltre 180 giorni, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni viene evidenziato nella Parte E della Nota integrativa - qualità del credito.

Le "attività cedute non cancellate" sono riferite a mutui ipotecari ceduti che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS39 per la c.d. derecognition, debbono essere mantenute nell'attivo del bilancio.

Dette operazioni, comprese nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, sono descritte nella Parte E - Sezione 1 - rischio di credito sottosezione C.



## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Titoli di debito:</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	280.034	254.920
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	759	866
c) Altri soggetti	279.275	254.054
- imprese non finanziarie	169.333	142.320
- imprese finanziarie	1.244	2.798
- assicurazioni	-	-
- altri	108.698	108.936
<b>3. Attività deteriorate:</b>	6.085	2.566
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	6.085	2.566
- imprese non finanziarie	3.476	1.691
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	2.609	875
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	14.049	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	14.049	-
- imprese non finanziarie	4.919	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	9.130	-
<b>Totale</b>	<b>300.168</b>	<b>257.486</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.



### 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	2.562	-
a) rischio di tasso di interesse	2.562	-
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.562</b>	<b>-</b>

In tabella sono riportati i crediti oggetto di copertura specifica per i quali sono state applicate le regole di hedge accounting previste dallo IAS 39.

I crediti sono indicati al costo ammortizzato, rettificato per il fair value relativo al rischio coperto.

Le coperture soddisfano pertanto i test di efficacia, retrospettivi e prospettici, previsti dalla disciplina dell'hedge accounting.

Alla sottovoce 1.a) "rischio di tasso di interesse" sono riportati i mutui a tasso fisso.

### 7.4 Locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.

## Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura.

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A) Derivati quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>18</b>	-	-	-	-	<b>18</b>
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	18	-	-	-	-	18
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati	18					18
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
<b>Totale B</b>	<b>18</b>	-	-	-	-	<b>18</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2007</b>	<b>18</b>	-	-	-	-	<b>18</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2006</b>	-					-

I contratti derivati senza scambio di capitali - colonna Tassi di interesse - sono relativi a contratti di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti da mutui erogati alla clientela.

Essi sono rappresentati al fair value, rispetto ad un valore nominale del capitale di riferimento pari ad 1.571,000 mila euro.



## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti	18			X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
<b>Totale attività</b>	<b>18</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie				X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella presente tabella sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione alla attività o passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Gli importi si riferiscono a strumenti finanziari derivati negoziati a copertura specifica dei rischi di tasso di interesse relativi a mutui a tasso fisso.

### Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica.

### Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole.

### Sezione 11 - Attività materiali - voce 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>7.374</b>	<b>7.129</b>
a) terreni	1.200	1.200
b) fabbricati	4.831	4.896
c) mobili	477	454
d) impianti elettronici	-	579
e) altre	866	-
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>7.374</b>	<b>7.129</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7.374</b>	<b>7.129</b>

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo.

### 11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

La Banca non detiene attività materiali valutate al fair value.



### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.200</b>	<b>6.439</b>	<b>1.070</b>	<b>2.784</b>	-	<b>11.493</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.542	616	2.205	-	4.363
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.200</b>	<b>4.896</b>	<b>454</b>	<b>579</b>	-	<b>7.129</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>32</b>	<b>117</b>	<b>549</b>	-	<b>698</b>
B.1 Acquisti	-	-	117	549	-	666
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	32	-	-	-	32
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>97</b>	<b>95</b>	<b>262</b>	-	<b>454</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	97	95	262	-	454
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.200</b>	<b>4.831</b>	<b>476</b>	<b>866</b>	-	<b>7.373</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.639	697	2.384	-	4.720
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.200</b>	<b>6.470</b>	<b>1.173</b>	<b>3.250</b>	-	<b>12.093</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Ai rigli A.1 e D.1 - Riduzioni di valori totali nette - è riportato il totale del fondo ammortamento.

La sottovoce E - Valutazioni al costo - non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value, non in possesso della banca.

I fondi di ammortamento raggiungono il seguente grado di copertura dei valori di carico globali delle immobilizzazioni materiali:

Classe di attività	% amm.to complessivo 31.12.2007	% amm.to complessivo 31.12.2006
Terreni	0%	0%
Fabbricati	25%	24%
Mobili	59%	58%
Impianti elettronici	0%	0%
Impianti, macchine elettroniche ed elettrocontabili	73%	79%

Classe di attività	% ammortamento
Terreni e opere d'arte	0,00%
Fabbricati	1,50%
Mobili / Arredi	10,00%
Mobili / Arredi	12,00%
Mobili / Arredi	15,00%
Macchine ordinarie d'ufficio/ impianti di ripresa / allarme	10,00%
Macchine ordinarie d'ufficio/ impianti di ripresa / allarme	12,00%
Macchine ordinarie d'ufficio/ impianti di ripresa / allarme	15,00%
Macchine ordinarie d'ufficio/ impianti di ripresa / allarme	20,00%
Impianti di ripresa fotografica / allarme	30,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Macchine elettroniche	40,00%
Automezzi	0,00%

#### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca non detiene attività materiali a scopo di investimento.

#### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha contratto impegni di acquisto su attività materiali.

### Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

#### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>52</b>	-	<b>38</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	52	-	38	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	52	-	38	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>52</b>	-	<b>38</b>	-



Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

La altre attività immateriali a durata limitata, sono costituite esclusivamente da software e sono state ammortizzate in 3 anni.

Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
<b>A. Esistenze iniziali</b>				<b>131</b>		<b>131</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				93		<b>93</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>38</b>	-	<b>38</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>60</b>	-	<b>60</b>
B.1 Acquisti				60		<b>60</b>
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					-
B.3 Riprese di valore	X					-
B.4 Variazioni positive di fair value:						-
- a patrimonio netto	X					-
- a conto economico	X					-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>47</b>	-	<b>47</b>
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	47	-	<b>47</b>
- Ammortamenti	X			47		<b>47</b>
- Svalutazioni:						-
+ patrimonio netto	X					-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value:						-
- a patrimonio netto	X					-
- a conto economico	X					-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>51</b>	-	<b>51</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(127)		(127)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>178</b>	-	<b>178</b>
F. Valutazione al costo						-

### Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata





Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

La voce F. "Valutazione al costo" non è avvalorata, in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value.

### 12.3 Altre informazioni

- In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124 si precisa che la Banca non ha:
- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
  - assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
  - acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa.

## Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

#### In contropartita del conto economico

	IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti	-	-	-
Rettifiche di valore per crediti per cassa verso la clientela	-	-	-
Spese di rappresentanza	21	4	25
Spese pluriennali non dedotte eliminate in sede di transizione agli IAS	-	-	-
Rettifiche di valore di passività finanziarie (prestiti obbligazionari coperti da derivati)	-	-	-
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione: derivati di copertura connessi con la FVO	-	-	-
Rettifiche di valore su derivati di copertura	-	-	-
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate	-	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e di attività finanziarie valutate al fair value	2	-	2
Rettifiche di valore di attività materiali	7	-	7
Rettifiche di valore su beni immobili (D.L. 262/2006)	14	-	14
Avviamento	-	-	-
Oneri del personale dipendente	44	-	44
Altre voci	28	1	29
<b>TOTALE</b>	<b>116</b>	<b>5</b>	<b>121</b>



### *In contropartita dello stato patrimoniale*

	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>TOTALE</b>
minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	3	-	3
altre voci	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>3</b>

### *13.2 Passività per imposte differite: composizione*

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

#### *In contropartita del conto economico*

	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>TOTALE</b>
Rivalutazione di attività finanziarie detenute per la negoziazione di attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela dedotti extracontabilmente	-	-	-
Minori oneri del personale per TFR	53	-	53
Rivalutazione derivati di copertura	-	-	-
Storno fondo ammortamento terreni	4	1	5
Rettifiche di valore extracontabile su attività materiali	-	-	-
Plusvalenze rateizzate in quote costanti	23	4	26
Avviamento	-	-	-
Altre voci	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	<b>5</b>	<b>85</b>

#### *In contropartita dello stato patrimoniale*

	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>TOTALE</b>
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Rivalutazione immobili	-	-	-
Altre voci	46	-	46
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>46</b>

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>127</b>	<b>272</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>58</b>	<b>51</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	51
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	51
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	58	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>65</b>	<b>196</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	45	196
a) rigiri	45	196
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	16	-
3.3 Altre diminuzioni	4	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>120</b>	<b>127</b>

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>489</b>	<b>385</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>185</b>	<b>373</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	373
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	373
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	185	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>588</b>	<b>270</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	509	270
a) rigiri	65	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	444	270
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	79	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>86</b>	<b>488</b>

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri.

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore fiscale.



La rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005. Le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% e al 4,8174%, quest'ultima maggiorata dell'addizionale regionale Lazio.

Lo sbilancio delle imposte differite rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 249,383 mila euro.

Le altre diminuzioni di cui al punto 3.1 c) derivano prevalentemente dall'applicazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 48 dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), circa l'affrancamento delle poste dedotte extracontabilmente ai sensi dell'art. 109 comma 4, lettera b del Dpr 917/86, con conseguente rigiro a conto economico delle imposte differite riferite alle poste affrancate, ammontanti a Euro 404,177 mila.

### **13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	<b>31.12.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	-	<b>52</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>52</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	52
a) rigiri	-	52
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>3</b>	-

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio nella sottovoce "c) altre" per 2,590 mila euro sono a fronte delle svalutazioni di titoli AFS effettuate nell'esercizio.

L'intero ammontare delle imposte anticipate annullate è stato imputato in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>59</b>	<b>8</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>29</b>	<b>51</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	51
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	51
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	29	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>42</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	33	-
a) rigiri	33	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	9	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>46</b>	<b>59</b>

Le imposte annullate dei titoli AFS sono state imputate in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

### 13.7 Altre informazioni

#### Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	IMPOSTA SOSTITUTIVA	BOLLO	ALTRE	TOTALE
Passività fiscali correnti (-)	(620)	(522)	(94)	(38)	(176)	(1.450)
Acconti versati (+)	408	449	108	340	-	1.305
Altri crediti di imposta (+)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (+/-)	-	-	-	-	-	-
Ritenute d'acconto subite (+)	1	-	-	-	-	1
<b>Saldo a debito</b>	<b>(211)</b>	<b>(73)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(176)</b>	<b>(460)</b>
<b>Saldo a credito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>302</b>	<b>-</b>	<b>316</b>
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo a debito della voce 80 a) del passivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(144)</b>
<b>Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>302</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.

Si omette pertanto la compilazione della relativa tabella e non rilevano le informazioni richieste dal paragrafo 42 del IFRS5.

## Sezione 15 - Altre attività - voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

### 15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Crediti tributari verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	3	3
Valori diversi e valori bollati	-	-
Assegni di c/c tratti su terzi	-	-
Assegni di c/c tratti sulla banca	158	161
Partite in corso di lavorazione	1.409	1.445
Partite viaggianti	16	16
Operazioni pos e bancomat non regolate	261	129
Debitori diversi per operazioni in titoli	60	230
Anticipi e crediti verso fornitori	17	23
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili	214	90
Ratei e risconti attivi non capitalizzati	78	24
Disposizioni rid da addebitare	1.540	1.660
Anticipazioni di tesorerie	345	298
Crediti imposta	715	1.437
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	2.641	-
Altre partite attive	467	260
<b>Totale</b>	<b>7.924</b>	<b>5.776</b>

Nella voce altre attività, figurano anche i crediti verso la società veicolo pari ad € 249,728.

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" dei conti interessati all'incasso dei crediti relativi al portafoglio Sbf e Sconto commerciale.



## **Passivo**

### **Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10**

### **Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20**

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento.

#### **2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	142.517	140.994
2. Depositi vincolati	35	23
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	12.626	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	12.626	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	35.694	26.567
6.1 Pronti contro termine passivi	35.694	26.567
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>190.872</b>	<b>167.584</b>
<b>Fair value</b>	<b>190.872</b>	<b>167.584</b>

Le operazioni "pronti contro termine" passive riguardano esclusivamente le operazioni con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la Banca posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

#### **2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati**

La banca non ha in essere debiti subordinati.

#### **2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati**

La banca non ha in essere debiti strutturati.

#### **2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica**

La banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

#### **2.5 Debiti per locazione finanziaria**

La banca non ha in essere debiti per locazione finanziaria.



### Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato.

Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>141.369</b>	<b>137.045</b>	<b>125.283</b>	<b>124.256</b>
1. Obbligazioni	135.949	131.625	119.805	118.778
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	135.949	131.625	119.805	118.778
2. Altri titoli	5.420	5.420	5.478	5.478
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	5.420	5.420	5.478	5.478
<b>Totale</b>	<b>141.369</b>	<b>137.045</b>	<b>125.283</b>	<b>124.256</b>

Il valore dei titoli è al netto di quelli riacquistati per un importo nominale di 2.242,000 mila euro.

La sottovoce B.2.2 "Titoli non quotati - altri titoli - altri", è riferita ai certificati di deposito per 5.420,098 mila euro.

#### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La Banca non ha emesso titoli subordinati.

#### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene titoli oggetto di copertura.

### Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

La Banca non detiene strumenti derivati di negoziazione, per cui tale sezione viene omessa.



## Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

La Banca non detiene passività finanziarie valutate al fair value, per cui tale sezione viene omessa.

## Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura;

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A) Derivati quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						
- altri derivati						
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						
- altri derivati						
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>	11	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						
- altri derivati						
• Senza scambio di capitale	11	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						
- altri derivati	11					
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
<b>Totale B</b>	<b>11</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) al 31.12.2007</b>	<b>11</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) al 31.12.2006</b>	-					

I contratti derivati senza scambio di capitali - colonna Tassi di interesse - sono relativi a contratti di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti da mutui erogati alla clientela.

Essi sono rappresentati al fair value, rispetto ad un valore nominale del capitale di riferimento pari a 1.055,00 mila euro.



## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti	11			X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
<b>Totale attività</b>	<b>11</b>	-	-		-	-	-	
1. Passività finanziarie						X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>X</b>

Nella presente tabella sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione alla attività o passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Gli importi si riferiscono a strumenti finanziari derivati negoziati a copertura specifica dei rischi di tasso di interesse relativi a mutui a tasso fisso.

### Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

La banca non ha posto in essere passività oggetto di copertura generica (macrohedging) dal rischio di tasso di interesse.

### Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

### Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

La Banca non detiene attività in via di dismissione.

### Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

### 10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Imposte da versare al fisco c/terzi	382	245
Partite in corso di lavorazione	-	-
Partite viaggianti	120	201
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	311	1.232
Debiti verso fornitori	354	336
Depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi	49	41
Somme a disposizione della clientela o di terzi	916	569
Acconti infruttiferi versati dalla clientela a fronte di crediti a scadere	-	-
Bollette, mav e rav incassati da versare	104	75
Competenze e contributi relativi al personale	707	615
Operazioni pos e bancomat non regolate	108	37
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	39	21
Debiti per operazioni in titoli non regolate	12	2.538
Imposte da versare al fisco	269	89
Fatture da ricevere	217	186
Finanziamenti erogati a clientela da perfezionare	1.990	1.195
Altre partite passive	244	21
<b>Totale</b>	<b>5.822</b>	<b>7.401</b>

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" dei conti interessati all'incasso dei crediti relativi al portafoglio al Dopo Incasso.

### Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo las 19.

#### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.164,23</b>	<b>1.188</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>74</b>	<b>131</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	74	131
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>193</b>	<b>155</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	17	1
C.2 Altre variazioni in diminuzione	176	154
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.045</b>	<b>1.164</b>

Alla data di bilancio, la Banca si è avvalsa della facoltà di rilevare Patrimonio gli Utili o le Perdite Attuariali che si sono manifestati nell'esercizio.



Pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

A seguito della Riforma della Previdenza Complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005 e alla L. 296/2006, sono stati contabilizzati in Conto Economico, tra le spese del personale, secondo le regole previste per il c.d. "curtailment", al paragrafo 109 dello IAS19, proventi non ricorrenti per un ammontare di 101,788 mila euro, compresi alla sottovoce C.2 "Altre variazioni in diminuzione".

### 11.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 1.385,235 mila euro.

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - voce 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19, e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, per quanto previsto dallo IAS37.

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1 Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	160	167
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale	147	146
2.3 altri	13	21
<b>Totale</b>	<b>160</b>	<b>167</b>

Nelle suddette voci figurano:

- 2.2 Le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine" riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS 19, costituite dal "Fondo premi anzianità";
- 2.3 Le obbligazioni, per le quali la banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello IAS 37, costituite dal "Fondo di beneficenze e/o mutualità".

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>167</b>	<b>167</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>74</b>	<b>74</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	54	54
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		20	20
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-	-
B.4 Altre variazioni in aumento		-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>81</b>	<b>81</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		67	67
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione		14	14
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>160</b>	<b>160</b>

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato.

La sottovoce B.2 - Variazioni dovute al passare del tempo - relative al "Fondo Premi anzianità" - accoglie i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo corrispondenti ai ratei maturati, calcolati sulla base dei tassi di sconto utilizzati nell'esercizio precedente per l'attualizzazione dei fondi.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti effettuati.

La sottovoce C.3 - Altre variazioni in diminuzione, relative al "Fondo Premi anzianità" - accoglie il decremento dovuto ad una minore stima del debito futuro relativo a fondi già esistenti.

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

La banca non ha iscritto nel Bilancio fondi della specie.

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:  
oneri del personale:

- per i premi di anzianità/fedeltà relativi all'onere finanziario che la Banca dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente in relazione all'anzianità di servizio pari a 146,957 mila euro.

La quota di competenza dell'esercizio è ricondotta nel conto economico tra le spese del personale.

- altri:

Fondo di beneficenza e mutualità per 12,843 mila euro.



### Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140

La banca non ha emesso azioni rimborsabili.

### Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve.

#### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	11	11
2. Sovrapprezzi di emissione	941	843
3. Riserve	38.012	34.469
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	1.263	1.264
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	4.213	3.638
<b>Totale</b>	<b>44.440</b>	<b>40.225</b>

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Le riserve da valutazione di cui al punto 5, sono dettagliate nella successiva tabella 14.7.

#### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie pari al capitale sociale sottoscritto. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Non vi sono azioni proprie riacquistate.

### 14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	2.071	-
- interamente liberate	2.071	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>2.071</b>	<b>-</b>
<b>B. Aumenti</b>	132	-
B.1 Nuove emissioni	132	-
- a pagamento:	132	-
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	132	
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	36	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	36	
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>2.167</b>	<b>-</b>
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.167	-
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

### 14.4 Capitale: altre informazioni

#### Variazioni della compagine sociale

Numero soci al 31.12.2006	1.656
Numero soci: ingressi	130
Numero soci: uscite	13
Numero soci al 31.12.2007	1.773

### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite da:

	31.12.2007	31.12.2006
Riserva Legale	37.603	34.128
Riserva Straordinaria	124	124
	37.728	34.253



La normativa di settore di cui all'art. 37 del D.Lgs. 385/93 e l'art.49 dello Statuto prevedono la costituzione obbligatoria della riserva legale.

La riserva legale è costituita con accantonamento di almeno il 70% degli utili netti di bilancio.

Alla riserva legale viene inoltre accantonata la quota parte degli utili netti residui dopo le altre destinazioni previste dalla legge, dalla normativa di settore e dallo Statuto deliberate dall'Assemblea.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod.civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
			importo	
<b>Capitale sociale:</b>	11	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni	0	0
<b>Riserve di capitale:</b>				
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	941	per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato*	0	0
<b>Altre riserve:</b>				
<i>Riserva legale</i>	37.603	per copertura perdite	0	non ammessi in quanto indivisibile
<i>Riserve di rivalutazione monetaria</i>	1.377	per copertura perdite	0	non ammessi in quanto indivisibile
<i>Altre riserve</i>	246	per copertura perdite	0	non ammessi in quanto indivisibile
<i>Riserva FTA</i>	162	per copertura perdite	0	non ammessi
<i>Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-114	per quanto previsto dallo IAS 39		
<b>Totale</b>	<b>40.227</b>			

La "Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita" può essere movimentata esclusivamente secondo le prescrizioni dello IAS 39.

Essa trae origine dalla valutazione di strumenti finanziari e non può essere utilizzata né per aumenti di capitale sociale, né per distribuzione ai soci, né per coperture di perdite.



Le eventuali variazioni negative di tale riserva (i cui dettagli sono riportati nella tabella 14.10) possono avvenire solo per riduzioni di fair value, per rigiri a conto economico o per l'applicazione di imposte correnti o differite.

#### **14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue**

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

#### **14.7 Riserve da valutazione: composizione**

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(114)	(113)
2. Attività materiali	0	0
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	1.377	1.377
<b>Totale</b>	<b>1.263</b>	<b>1.264</b>

##### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39.

Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

##### Leggi speciali di rivalutazione

Comprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.



#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>(113)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.377</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>52</b>	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	X
B2. Altre variazioni	52	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>54</b>	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	54	-	-	-	-	-	-	X
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(115)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.377</b>

Le altre variazioni di cui alla sottovoce B2 si riferiscono a rigiri di riserva da valutazione AFS a seguito della cessione e/o rimborsi di titoli in portafoglio avvenuta nell'esercizio, con corrispondente scarico di fiscalità differita.

#### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	3	117	66	179
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>117</b>	<b>66</b>	<b>179</b>



**14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(113)</b>	-	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>119</b>	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	116	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	116	-	-	-
2.3 Altre variazioni	3	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>120</b>	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	54	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	66	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(114)</b>	-	-	-

La sottovoce 2.3 "Altre variazioni" concerne aumenti di imposte differite attive per 2,591 mila euro.

**14.11 Riserva da Sovrapprezzo azioni: variazioni**

Sovrapprezzo al 31/12/06	843
Sovrapprezzo: incrementi	99
Sovrapprezzo: decrementi	-
Sovrapprezzo al 31/12/07	941

La riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.



## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>8.610</b>	<b>5.287</b>
a) Banche	69	-
b) Clientela	8.541	5.287
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>9.297</b>	<b>12.860</b>
a) Banche	2.086	2.721
i) a utilizzo certo	102	102
ii) a utilizzo incerto	1.984	2.619
b) Clientela	7.211	10.139
i) a utilizzo certo	815	2.845
ii) a utilizzo incerto	6.396	7.294
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.907</b>	<b>18.147</b>

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	36.826	27.494
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	556	203
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

In particolare, nelle voci sono stati iscritti i valori dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo per 35,714 mila euro.

### 3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni di leasing operativo alla data di chiusura dell'esercizio.



#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	2.058
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	169.574
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	135.612
2. altri titoli	33.962
c) titoli di terzi depositati presso terzi	170.445
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	50.397
<b>4. Altre operazioni</b>	-

Per quanto attiene alle gestioni patrimoniali di cui al punto 2 si evidenzia che gli importi sono riferiti al valore del patrimonio gestito a fine esercizio, a valori di mercato.



## PARTE C

### Informazioni sul Conto Economico

#### Sezione 1 - Gli interessi - voci 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la suddetta data relativi a contratti derivati.

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2007	31.12.2006
		Titoli di debito	Finanziamenti				
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	645	-	-	-	645	1.161
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	84	-	-	-	84	110
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4	Crediti verso banche	-	581	-	-	581	417
5	Crediti verso clientela	-	18.056	58	22	18.136	13.253
6	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8	Attività finanziarie cedute non cancellate	-	215	-	-	215	-
9	Altre attività	-	-	-	-	-	28
	<b>Totale</b>	729	18.852	58	22	<b>19.661</b>	<b>14.969</b>

La sottovoce 8 "Attività finanziarie cedute non cancellate", in corrispondenza della colonna "Attività finanziarie in bonis - Finanziamenti", contiene gli interessi sui crediti verso la clientela oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

L'importo ricompreso nella colonna "Altre Attività" in corrispondenza della sottovoce 9 "Altre Attività" è riferito agli interessi attivi maturati sui crediti d'imposta.

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	-	-
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(1)	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	(1)	-
<b>C. Saldo (A-B)</b>	(1)	-

## 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta sono pari a 7,489 mila euro. Essi sono relativi a crediti verso la clientela.

### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La banca non ha posto in essere operazioni attive di locazione finanziaria.

### 1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La banca non gestisce fondi di terzi in amministrazione.

## 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche	(8)	-	-	(8)	(10)
2. Debiti verso clientela	(2.087)	-	-	(2.087)	(1.270)
3. Titoli in circolazione	-	(4.772)	-	(4.772)	(3.270)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(1.491)	-	-	(1.491)	(577)
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	(3.586)	(4.772)	-	(8.358)	(5.127)

Nella sottovoce 1 "Debiti verso Banche", colonna "Debiti" sono altri debiti per 7,679 mila euro, quali interessi passivi su finanziamento estero.



### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	-	-
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(1)	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>(1)</b>	-
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(1)</b>	-

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono relativi a debiti verso banche per 1,005 mila euro.

#### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La banca non ha posto in essere operazioni della specie.

#### 1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

La banca non ha avuto nell'esercizio fondi di terzi in amministrazione.

## Sezione 2 - Le commissioni - voci 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca.

Sono esclusi i recuperi di spesa classificati nell'ambito degli altri proventi di gestione.

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.





## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie rilasciate	96	84
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	128	162
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	24	36
3.1. individuali	24	36
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	25	27
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. raccolta ordini	59	82
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	20	17
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	9	12
9.3. altri prodotti	11	5
d) servizi di incasso e pagamento	1.165	1.175
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	971	938
<b>Totale</b>	<b>2.361</b>	<b>2.359</b>

L'importo di cui alla sottovoce h) "altri servizi" è così composto:

- finanziamenti in conto corrente, per 0,304 mila euro
- altri finanziamenti, per 72,974 mila euro
- spese tenuta c/c correnti e recuperi connessi, per 853,977 mila euro
- altri servizi bancari, per 43,502 mila euro.



## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>44</b>	<b>52</b>
1. gestioni patrimoniali	24	36
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	20	16
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(48)	(50)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	(29)	(29)
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	(29)	(29)
4. custodia e amministrazione di titoli	(19)	(21)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(456)	(308)
e) altri servizi	(68)	(143)
<b>Totale</b>	<b>(572)</b>	<b>(501)</b>

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto.

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Voci/Proventi	31.12.2007		31.12.2006	
		Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	2	-
B.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	-	3	-
C.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D.	Partecipazioni	-	X	-	X
	<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>626</b>	<b>529</b>	<b>(51)</b>	-	<b>1.104</b>
1.1 Titoli di debito	626	508	(42)	-	1.092
1.2 Titoli di capitale	-	6	(9)	-	(3)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	15	-	-	15
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>626</b>	<b>529</b>	<b>(51)</b>	-	<b>1.104</b>



## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura.

Formano oggetto di rilevazione nella voce, per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del fair value e dei flussi finanziari;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del fair value;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura, diversi da quelli ricondotti tra gli interessi.

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori		31.12.2007	31.12.2006
<b>A.</b>	<b>Proventi relativi a:</b>		
A.1	Derivati di copertura del <i>fair value</i>	22	-
A.2	Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.3	Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5	Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>		<b>22</b>	<b>-</b>
<b>B.</b>	<b>Oneri relativi a:</b>		
B.1	Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(44)	-
B.2	Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.3	Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5	Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>		<b>(44)</b>	<b>-</b>
<b>C.</b>	<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(22)</b>	<b>-</b>

Si riporta di seguito la composizione in maggior dettaglio delle evidenze di Tabella 5.1:

Derivati di copertura del fair value

- su finanziamenti a clientela	proventi	22,084 mila euro
	oneri	43,877 mila euro

## Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value.

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2007			31.12.2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(80)	(80)	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	(80)	(80)	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	<b>(80)</b>	<b>(80)</b>	-	-	-
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	(24)	(24)	28	-	28
<b>Totale passività</b>	-	<b>(24)</b>	<b>(24)</b>	<b>28</b>	-	<b>28</b>

Con riferimento alla sottovoce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'utile/perdita è rappresentato dal saldo di due componenti:

- "rigiro" nel conto economico della riserva di rivalutazione per 16,916 mila euro
- differenza fra prezzi di cessione e valore di libro delle attività cedute per 62,708 mila euro.

Alla sottovoce 3. Passività finanziarie - Titoli in circolazione sono iscritti le perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela.

### Sezione 7 - Il risultato netto delle Attività e Passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

La Banca non detiene attività/passività finanziarie valutate al fair value, per cui viene omessa la compilazione della presente sezione.

### Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

Nella Sezione sono rappresentati i saldi delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso la clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.



### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31.12.2007	31.12.2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	-	(455)	(439)	64	165	-	-	(665)	(228)
<b>C. Totale</b>	-	(455)	(439)	64	165	-	-	<b>(665)</b>	<b>(228)</b>

#### Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna "Specifiche – Altre", si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti.

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna "Di portafoglio" corrispondono alla svalutazioni collettive.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna " Specifiche – "A", si riferiscono ai ripristini di valore corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Le riprese "specifiche "B" sono riferite all'incasso di crediti dubbi.

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

### 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha classificato alcuno strumento finanziario tra le attività finanziarie detenute sino a scadenza.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, impegni ad erogare fondi od altre operazioni.

## Sezione 9 - Le spese amministrative - voce 150

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1) Personale dipendente	<b>(4.342)</b>	<b>(4.000)</b>
a) salari e stipendi	(3.016)	(2.807)
b) oneri sociali	(774)	(694)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(89)	(131)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(262)	(183)
- a contribuzione definita	(262)	(183)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(201)	(185)
2) Altro personale	-	-
3) Amministratori	(201)	(176)
<b>Totale</b>	<b>(4.543)</b>	<b>(4.176)</b>

La sottovoce "e) accantonamento al trattamento di fine rapporto – Personale dipendente" è così composta:

- valore attuariale (Current Service Cost – CSC) pari a 22,002 mila euro;
- onere finanziario figurativo (Interest Cost – IC) pari a 52,349 mila euro.
- per 14,489 mila euro, le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps.

La sottovoce g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita comprende le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e destinato al Fondo Pensione di categoria, in applicazione della citata Riforma, per 160,465 mila euro.

Nella sottovoce 3) "Amministratori" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda ed i relativi rimborsi spese, per 10,165 mila euro.



### **9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

<b>Personale dipendente:</b>	<b>77</b>
a) dirigenti	15
b) totale quadri direttivi	3
- di cui: di 3° e 4° livello	3
c) restante personale dipendente	62

### **Altro personale**

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente (eventualmente: arrotondato all'unità).

### **9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi**

La banca non ha iscritto alla data di Bilancio fondi della specie, in quanto i contributi dovuti in forza di accordi aziendali vengono versati a un Fondo esterno.

### **9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

La sottovoce "i) altri benefici a favore dei dipendenti – Personale dipendente" è così composta:

- 1) premi di anzianità, così suddivisi:  
Valore Attuariale (Current Service Cost – CSC) pari a 12,942 mila euro  
Onere finanziario figurativo (Interest Cost – IC) pari a 7,184 mila euro
- 2) buoni pasto per 71,433 mila euro
- 3) premi assicurativi per 47,694 mila euro.



### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia	31.12.2007	31.12.2006
<b>Spese di amministrazione</b>	<b>(3.402)</b>	<b>(2.963)</b>
compensi Collegio Sindacale	(57)	(50)
prestazioni professionali	(331)	(270)
servizio internal audit esternalizzato	(27)	(26)
certificazione di bilancio	(33)	(30)
contributi associativi	(79)	(71)
pubblicità e promozione	(179)	(201)
rappresentanza	(283)	(233)
contributi e spese servizio tesorerie	(52)	(53)
canoni per locazione di immobili	(171)	(142)
altri fitti e canoni passivi	(93)	(63)
elaborazione e trasmissione dati	(87)	(89)
manutenzioni	(494)	(452)
di cui per CED (Sw e Hw)	(282)	(188)
premi di assicurazione incendi e furti	(47)	(46)
altri premi di assicurazione	(113)	(101)
spese di vigilanza	(222)	(184)
spese di pulizia	(94)	(87)
stampati, cancelleria, pubblicazioni	(137)	(143)
spese telefoniche, postali e di trasporto	(271)	(243)
utenze e riscaldamento	(108)	(113)
altre spese di amministrazione	(524)	(178)
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>(804)</b>	<b>(749)</b>
tassa sui contratti di borsa	(18)	(12)
imposta di bollo	(519)	(482)
imposta comunale sugli immobili (ICI)	(20)	(20)
imposta sostitutiva DPR 601/73	(194)	(198)
altre imposte	(53)	(37)
<b>TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>(4.206)</b>	<b>(3.712)</b>

Nella voce altre spese di amministrazione, sono ricompresi gli oneri accessori sostenuti per l'operazione di cartolarizzazione pari ad 111,861 mila euro.

### Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160

La Banca non ha effettuato accantonamenti per rischi ed oneri.

### Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.



### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(454)	-	-	(454)
- Ad uso funzionale	(454)	-	-	(454)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(454)</b>	-	-	<b>(454)</b>

### Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 180

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(47)	-	-	(47)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(47)	-	-	(47)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(47)</b>	-	-	<b>(47)</b>

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite all'esterno.

Le attività immateriali sono meglio descritte nella Sezione 12 Attivo Stato Patrimoniale della presente nota integrativa.

### Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Rimborso debiti prescritti	-	
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(26)	(5)
Transazioni per cause passive	-	-
Oneri per malversazioni e rapine	-	-
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	(23)	(10)
Canoni potenziali di locazione finanziaria rilevati come spesa dell'esercizio	-	-
Spese sostenute per immobili di investimento locati	-	-
Spese sostenute per immobili di investimento non locati	-	-
Altri oneri di gestione	-	-
<b>Totale</b>	<b>(49)</b>	<b>(15)</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Recupero imposte e tasse	729	685
Rimborso spese legali per recupero crediti	82	73
Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	84	81
Recupero di spese su crediti erogati con fondi di terzi in amministrazione	-	-
Recupero premi di assicurazione	1	1
Risarcimenti assicurativi	-	-
Affitti attivi su immobili da investimento	-	-
Altri affitti attivi	-	-
Ricavi su operazioni di cartolarizzazione	-	-
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	9	95
Utili da realizzi su cessione immobilizzazioni materiali	1	-
Cancellazione debiti per intervenuta prescrizione	-	-
Recuperi di spesa verso clientela	84	34
Recuperi di spesa per istruttoria fidi	163	139
Altri proventi di gestione	25	56
<b>Totale</b>	<b>1.178</b>	<b>1.164</b>

### Sezione 14 - Utili (perdite) delle partecipazioni - voce 210

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

### Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 220

La Banca non detiene, alla data di riferimento del bilancio, attività materiali e/o immateriali valutate al fair value.

### Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 230

La Banca non ha iscritto alcuna voce a titolo di avviamento.



## Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - voce 240

La Banca non ha effettuato operazioni inerenti ad investimenti, per cui tale sezione viene omessa.

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Imposte correnti (-)	(1.318)	(705)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(110)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(45)	(145)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	400	(104)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(1.074)	(953)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005.

Ai fini IRES, le imposte correnti sono determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

		Aliquota		Aliquota
A) Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico)	5.287		5.287	
B) Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	1.745	33,00%	278	5,25%
- effetto di proventi esenti o non imponibili	455	33,00%	6	5,25%
- effetto di oneri interamente o parzialmente indeducibili	702	33,00%	5.543	5,25%
- effetto di altre variazioni in diminuzione	3.790	33,00%	1.322	5,25%
- effetto di altre variazioni in aumento	135	33,00%	432	5,25%
Imponibile	1.879		9.934	
	-		-	
C) Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo	620	33,00%	522	5,25%
D) Fiscalità anticipata / differita	(345)	33,00%	(9)	5,25%
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>275</b>		<b>513</b>	
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>5,20%</b>		<b>9,69%</b>	

Ai valori suddetti, al fine di giungere al saldo delle imposte indicate in bilancio, occorre aggiungere quanto derivante da ricalcolo in sede di conguaglio del 2006 e pari ad 110,138 mila euro, nonché quanto derivante dall'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12%, pari ad 176,367 mila euro, in applicazione dell'opzione consentita dall'art. 1 co.48, L.244/07 per l'affrancamento delle poste dedotte extracontabilmente ai sensi dell'art. 109 comma 4, lettera b del Dpr 917/86.

### **Sezione 19 - Utile (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 280**

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività.

### **Sezione 20 - Altre informazioni**

#### Mutualità prevalente.

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.M. 23 giugno 2004, si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 del Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. n. 385/1993 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i soci.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle stesse nel corso dell'anno.

Alla data di bilancio, a fronte di attività di rischio complessive per 387.678,260 mila euro, 236.270,516 mila euro, pari al 60,945% del totale, erano destinate ai soci o ad attività a ponderazione zero.

Inoltre si attesta che, conformemente a quanto previsto dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004, in attuazione delle norme del codice civile che disciplinano le società cooperative, la Banca è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, nella sezione "Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto", con il n° A161455.

### **Sezione 21 - Utile per azione**

I nuovi standard internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento - "utile per azione" - comunemente noto come "EPS - earning per share", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente.

Si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.



## PARTE D

### **Informativa di Settore**

Obbligatoria solo per gli intermediari quotati (cfr. Banca d'Italia 262/2005).

## PARTE E

### **Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

#### Sezione 1 - Rischio di credito

##### *INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

###### *1. Aspetti generali*

La politica creditizia della banca, in attuazione della propria missione di banca di credito cooperativo, è finalizzata al sostegno finanziario delle economie locali servite mediante la fornitura di risorse finanziarie a quei soggetti che, nel farne richiesta, perseguono un fine corretto e soddisfano precisi criteri di merito creditizio. In altre parole la nostra Banca concede sempre crediti di fine e di specie.

Il dimensionamento del credito è anzitutto correlato alle necessità di specifici segmenti di clientela: la sana micro, piccola e media imprenditoria e le famiglie, nonché spinto da una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale.

La banca privilegia i finanziamenti alle medie imprese ed ai piccoli operatori economici in quanto realtà che, estranee a circuiti finanziari di maggiore spessore, necessitano di un interlocutore di riferimento, in grado di comprenderne le esigenze e di soddisfarle con professionalità, efficienza, velocità esecutiva e di seguirne nel tempo l'evoluzione.

In tale contesto l'azione di supporto è improntata alla prudenza e all'instaurazione con le controparti affidatarie di un rapporto appunto dialettico, fondato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza ed è finalizzata ad avvalorare una relazione di lungo periodo.

Lo specifico obiettivo di mantenere i rischi entro i limiti tradizionalmente bassi spinge la nostra Banca a favorire le iniziative di contenuto economico-produttivo e a limitare massimamente gli impieghi nei comparti di matrice prettamente finanziaria e/o in quelli che, per i più svariati motivi, presentano elevati livelli di rischiosità.

Seppur con minore intensità rispetto agli anni precedenti la domanda di finanziamento degli interlocutori di riferimento (famiglia ed impresa) si è decisamente orientata verso il segmento di medio-lungo termine e ciò a determinato una particolare composizione del portafoglio prestiti.

L'importante quota degli impieghi rappresentata dai mutui per l'acquisto di abitazioni, offerti secondo diverse tipologie di prodotti, testimonia l'attenzione particolare della Banca nei confronti del comparto delle famiglie.

I finanziamenti al consumo vengono erogati quasi in via esclusiva direttamente, mentre nel settore dei leasing la nostra Banca si avvale di operatori specialisti di settore.

Gli indirizzi strategici e gestionali in precedenza illustrati anche nel corso dell'esercizio in esame non hanno avuto modifiche sostanziali degne di nota.



## **POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

### **2. Aspetti organizzativi**

La politica creditizia tradizionalmente improntata ad un'ampia diversificazione nella distribuzione delle risorse, è volta a realizzare una composizione del portafoglio crediti tale da minimizzare il rischio allo stesso associato.

Le esposizioni di importo rilevante verso singole controparti o controparti collegate giuridicamente e/o economicamente vengono tenute costantemente sotto osservazione e mantenute entro soglie ampiamente prudenziali in relazione all'equilibrio patrimoniale ed economico della Banca.

Il processo creditizio la cui gestione è improntata alla massima efficienza con orientamento di personalizzazione sul cliente, prevede nelle singole fasi o sottofasi che lo compongono, una serie di controlli finalizzati alla mitigazione dei rischi.

Le procedure e l'assetto organizzativo allo scopo previsti sono formalizzati specificando chiaramente attività, ruoli e responsabilità.

Al fine di evitare il sorgere di conflitti di interesse è assicurata la necessaria separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo con la definizione di livelli di responsabilità.

Il sistema delle deleghe a erogare il credito deliberato dal Consiglio di Amministrazione seguendo il principio della delega "a cascata" prevede l'assegnazione alle strutture periferiche di limiti di concessione di affidamenti assai prudenziali.

La Banca da sempre ha quindi riservato grande attenzione alla definizione delle politiche di assunzione e di evoluzione dei rischi stabilendo idonei presidi organizzativi, ricondotti organicamente in un sistema di controlli interni (S.C.I.).

L'efficacia del sistema dei controlli interni è verificata dall'idoneità dello stesso a fornire al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed alla Direzione Generale riferimenti puntuali in tema di individuazione, valutazione e quantificazione delle varie tipologie di rischio.

L'efficienza del sistema è anche riscontrabile dall'incisività delle verifiche sull'adeguatezza dell'attività di gestione dei rischi compiuta dalle strutture nell'ambito delle procedure operative e delle competenze delegate, sulla coerenza degli assetti organizzativi adottati in relazione ai vari livelli di rischiosità, sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema del trattamento dei dati e sulla correttezza degli stessi, sulla regolarità delle rilevazioni amministrative contabili, sulla completezza e qualità dei flussi informativi forniti, infine sul livello della copertura patrimoniale rispetto al grado di rischio complessivo.

L'efficacia è anche riscontrata dalla dinamicità di adeguamento del sistema dei controlli, al mutamento delle condizioni operative ed organizzative.

Il sistema complessivo dei controlli interni, attivati e svolti secondo i modelli definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione (regolamento organizzativo, regolamento crediti, regolamento finanza, regolamento poteri e facoltà delegate di fido e di firma), determina il livello di consapevolezza sui rischi assunti e sul loro governo a cui si rifà la fissazione di tutti gli altri elementi del sistema e cioè:



- l'impostazione dell'assetto strategico ed organizzativo;
- le scelte di politica aziendale in tema di orientamento ai vari profili di rilevazione, gestione e valutazione del rischio;
- l'articolazione del sistema delle deleghe decisionali ed i connessi livelli di responsabilità, assicurando che le stesse siano esercitate correttamente;
- gli indirizzi gestionali da parte degli organi deliberanti.

Il sistema dei controlli è quindi parte integrante del processo gestionale, interagisce costantemente a tutti i livelli con la fase attuativa e si basa su procedure per le quali i soggetti sono chiamati a rendere conto della loro attività, ricostruibile e verificabile in ogni momento. Ciò consolida la cultura del controllo come momento costante dell'agire di ognuno, facendo evolvere l'evoluzione della verifica "da norma" a "sostanza" ed il passaggio dall'"evento" al "processo".

La finalità è quella di preservare la struttura aziendale come "bene sociale" rigettando tatticismi operativi di breve periodo e con accolti di rischio inadeguati, in luogo di ponderate scelte strategiche.

Il perseguimento di obiettivi di efficacia ed efficienza, di trasparenza e di legalità costituisce un valore forte di etica aziendale che accompagna e rafforza i principi etici di quanti vi operano, affermando l'etica come valore personale e collettivo al tempo stesso, determinando per la stessa governance aziendale una gestione che guarda ad interessi generalizzati che trascendono l'ambito esclusivo dell'azienda, in coerenza con la natura cooperativista della Banca.

Il sistema di controlli integrati è articolato su vari livelli riconducibili a diverse funzioni sia della struttura aziendale che esternalizzate.

Un *primo livello* attiene a controlli prevalentemente di tipo automatico incorporati nelle procedure informatiche che gestiscono il processo produttivo o svolti a livello di back-office da soggetti diversi da chi ha operato.

I controlli di *secondo livello* sono al di fuori del processo produttivo e vengono svolti, sia a cadenze programmate che per eccezioni, da parte dell'Ispettorato interno ed attengono al presidio di tutte le tipologie di rischio per riscontrarne la corretta gestione con riferimento alle politiche di assunzione dei rischi ed ai limiti operativi definiti dall'Organo amministrativo.

In particolare controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti. Rileva anche le partite che manifestando andamento anomalo, potrebbero presentare situazioni di accresciuta rischiosità e conseguentemente le segnala alla Direzione Generale.

Nel corso dell'anno l'Ufficio Ispettorato ha effettuato complessivamente n. 273 verifiche sia on-site che off-site. L'esito degli accertamenti è stato tempestivamente comunicato alla Direzione Generale per le determinazioni del caso.

Infine i controlli di *terzo livello* affidati alla funzione di Internal Audit "esternalizzata" alla società Meta srl. Questa attività proprio perché svolta al di fuori della gerarchia aziendale, viene esercitata verticalmente e pur basandosi anche su approfonditi controlli specifici sulle diverse fasi del processo produttivo aziendale, va:



- dalla funzionalità del complessivo sistema dei controlli, alla regolarità del funzionamento delle varie unità operative;
- dalla corretta evoluzione dei profili di rischio alla adeguatezza della struttura organizzativa;
- dalla idoneità funzionale degli stessi organi decisionali, di controllo e di direzione, alla coerenza dell'attività posta in essere con le strategie aziendali.

Al termine di ogni attività di revisione interna condotta, il Servizio Internal Audit comunica il rapporto di auditing ordinario alla Direzione Generale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Il vertice aziendale valuta gli interventi migliorativi proposti dal Servizio di Internal Audit, definendone i miglioramenti e tramite la "funzione di collegamento interna", ne rende edotti i vari attori coinvolti.

Annualmente il Servizio Internal Audit redige un rapporto di auditing sia preventivo (a piano e/o a richiesta) che consuntivo nel quale sintetizza le attività da svolgere e poi svolte nel corso dell'anno. Tale rapporto consuntivo evidenzia una valutazione dei fattori qualificanti il Sistema dei Controlli Interni (S.I.C.), rilevabile dalle attività effettuate, nonché le principali criticità ed interventi proposti nel corso delle singole attività.

Gli esponenti aziendali proprio per la verticalizzazione che caratterizza la funzione di internal audit, riconoscono un ruolo proattivo alle risultanze delle attività che questo organo svolge e le stesse costituiscono elementi essenziali per rivalutazioni, innovazioni, ripensamenti autocritici come momenti essenziali di un'organizzazione che abbia come riferimento costante criteri di efficacia ed efficienza secondo principi di sana e prudente gestione.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Per quanto attiene in particolare il *rischio di credito* che resta il cuore dell'attività della Banca, esso viene presidiato attraverso un monitoraggio sistematico sulla qualità degli affidamenti e sui rischi di concentrazione in capo ai singoli clienti (o gruppo di clienti connessi). Tale attività, anche sulla scorta delle direttive dell'Organo di vigilanza, è ispirata a principi di sana e prudente gestione.

Le valutazioni del merito creditizio hanno per oggetto innanzitutto la capacità del prestatore di adempiere ai propri impegni di rimborso e l'eventuale sua probabilità di default e secondariamente le eventuali garanzie ed il relativo tasso di recupero del credito in caso di sopravvenuta inadempienza.

A livello organizzativo interno per il monitoraggio delle posizioni di rischio, le dipendenze titolari delle posizioni creditizie hanno un ruolo di rilievo, in quanto intrattenendo rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

Gli addetti delegati alla fase di controllo "andamentale", hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare il rispetto dei limiti dei poteri delegati, gli sconfinamenti, gli scoperti in assenza di fido deliberato, gli insoluti e la loro percentuale, i ritardi nei

pagamenti delle rate di mutuo, le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati, ecc.

La procedura consente sulla base di parametri prefissati, di estrapolare mensilmente tutti i singoli rapporti, determinando una stratificazione degli stessi in funzione della loro qualità e delle loro anomalie. Questi dati vengono poi integrati utilizzando le informazioni fornite dalla Centrale Rischi e dalla Crif.

Le posizioni cui l'indice sintetico assegna una valutazione di rischio "codificata" significativa, vengono sottoposte ad appropriate analisi e nei casi in cui vengano segnalati concreti deterioramenti, si provvede sulla base della gravità degli stessi, a porle "sotto osservazione" oppure a classificarle ad "incaglio".

Con l'ausilio di tale metodologia di analisi che tiene conto delle anomalie rilevate nell'arco dei dodici mesi precedenti, si è quindi in grado di avere un costante controllo delle singole posizioni, consentendo quindi tempestive azioni di recupero e/o comunque provvedimenti di rigore per risanare il rapporto.

Il confronto periodico fra le rischiosità attese e quelle realmente osservate, ha confermato nel tempo la buona tenuta del modello previsivo e la sua coerenza con le effettive insolvenze.

Nella fase poi di istruttoria, erogazione e monitoraggio sono effettuati controlli in ordine alla concentrazione dei rischi con riferimento alle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico ed economico.

A tal fine vengono presi a riferimento i limiti individuali e globali fissati annualmente dall'Assemblea dei soci, sempre nel rispetto della normativa di Vigilanza sulla concentrazione dei rischi.

E' stato anche definito un modello di attribuzione di un rating interno ai clienti "imprese" della Banca (Credit Rating). Tale rating esprime un punteggio sintetico finale determinato sulla base di una serie di considerazioni quantitative e qualitative. L'obiettivo della sua realizzazione è stato quello al momento di utilizzarlo ai fini gestionali quale strumento di supporto nella valutazione del merito creditizio della controparte. Per quanto riguarda la nuova regolamentazione sul Capitale (c.d. Basilea 2), si evidenzia che la Banca ai fini del calcolo del coefficiente patrimoniale relativo al rischio di credito, ha optato per l'adozione del metodo "standard".

### ***2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito***

La Banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale.

Quest'ultime, rappresentate da fidejussioni generiche limitate e/o da cambiali in bianco, sono rilasciate per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è considerato di livello adeguato.

La presenza delle garanzie è tenuta in considerazione per la ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili ad un cliente o a un gruppo di clienti connessi giuridicamente e/o economicamente a cui eventualmente appartenga.



Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati “scarti” prudenziali commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura prestati (ipoteche su immobili, pegno su denaro o su altri strumenti finanziari).

Per dare un senso numerico a questo tipo di acquisizione si sottolinea che il 57% degli impieghi vivi con la clientela, è coperto da garanzie reali.

Sono altresì adottate nella fase di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne nel tempo, l’opponibilità a terzi e l’escutibilità.

A fronte dei singoli rapporti, stante il marcato contenimento della rischiosità riscontrato, non è stato valutato necessario ricorrere a strumenti di copertura, oltre alle specifiche garanzie acquisite, come riportato nella presente nota integrativa.

#### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Il presidio dei profili di rischio viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria ed in particolare attraverso un’efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive sull’insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di deterioramento giudicati particolarmente gravi, vengono classificati anomali ed in funzione della tipologia e della gravità dell’anomalia vengono distinti nelle categorie sottostanti:

Incaagli: totalità delle esposizioni nei confronti di soggetti che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa entro un congruo periodo di tempo;

Sofferenze: totalità delle esposizioni di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendente dalle previsioni di perdita e a prescindere dalle garanzie che li assistono.

Ristrutturati: esposizioni per le quali la Banca a causa del deterioramento delle condizioni economiche e/o finanziarie del debitore, delibera modifiche delle originarie condizioni contrattuali (es. riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e degli interessi che diano luogo ad una perdita).

Scaduti: esposizioni insolute e/o sconfinanti in via continuativa secondo parametri di importo e durata fissati dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

I crediti non riconducibili alle categorie sopra esposte vengono considerati in bonis.

Per avere un più dettagliato presidio dei rischi, nell’ambito dei crediti *in bonis*, è stata attivata una particolare categoria denominata “osservazione”, che include la totalità delle esposizioni nei confronti dei debitori che, pur non presentando particolari profili di rischiosità, iniziano a denotare anomalie che suggeriscono l’opportunità di seguire le relative posizioni con particolare attenzione e che quindi richiedono un più particolare monitoraggio. In presenza di posizioni *in osservazione*

è obbligatorio procedere al rinnovo della posizione se sono presenti fidi di cassa e/o autoliquidanti, limitando altresì il ricorso alle autonomie da parte dell'esecutivo; ci si adopera altresì per ricondurle verso condizioni di normalità;

La gestione dei crediti cosiddetti "anomali" comporta l'assunzione di interventi confacenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure coattive di recupero.

Più precisamente:

- in presenza di posizioni *incagliate* vengono sospese tutte le autonomie operative concesse all'Esecutivo per quanto attiene i fidi di cassa, a revoca e/o a scadenza; ci si adopera per ripristinare entro un congruo periodo di tempo le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti, oppure valutata l'impossibilità di tale soluzione viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- in presenza di posizioni *ristrutturate*, viene verificato il puntuale rispetto delle condizioni pattuite e nei casi di difformità, si valuta se ricorrono gli estremi per il passaggio a incaglio e/o a sofferenza;
- in presenza di posizioni in *sofferenza*, vengono poste in atto gli opportuni atti di rigore volti al recupero coattivo dei crediti oppure qualora le circostanze lo consentano, vengono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti.
- in presenza di posizioni scadute, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi tentativi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne verificano le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio ad incaglio o a sofferenza.

Le rettifiche di valore sono apportate nel rigoroso rispetto della normativa primaria e secondaria e secondo principi di assoluta prudenza. Il frequente aggiornamento dei fattori sottostanti alle valutazioni fa sì che le stesse siano adeguate rispetto all'effettivo livello di rischiosità del portafoglio.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITA' DEL CREDITO

**A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.**



**A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	46.798	46.798
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	1.451	1.451
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	18.259	18.259
5. Crediti verso clientela	949	4.510	-	626	-	294.083	300.168
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	18	18
<b>Totale al</b>	<b>949</b>	<b>4.510</b>	<b>-</b>	<b>626</b>	<b>-</b>	<b>360.609</b>	<b>366.694</b>
<b>Totale al</b>	<b>627</b>	<b>1.746</b>	<b>-</b>	<b>193</b>	<b>-</b>	<b>324.710</b>	<b>327.276</b>

**A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	46.798	46.798
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	1.451	1.451
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	18.259	-	18.259	18.259
5. Crediti verso clientela	9.765	3.323	357	6.085	294.263	180	294.083	300.168
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	18	18
<b>Totale al</b>	<b>9.765</b>	<b>3.323</b>	<b>357</b>	<b>6.085</b>	<b>312.522</b>	<b>180</b>	<b>360.609</b>	<b>366.694</b>
<b>Totale al</b>	<b>5.452</b>	<b>2.732</b>	<b>154</b>	<b>2.566</b>	<b>324.863</b>	<b>153</b>	<b>324.710</b>	<b>327.276</b>

### A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	19.614	X	-	19.614
<b>TOTALE A</b>	<b>19.614</b>	-	-	<b>19.614</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2.174	X	-	2.174
<b>TOTALE B</b>	<b>2.174</b>	-	-	<b>2.174</b>

### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	4.272	3.323	-	949
b) Incagli	4.867	-	357	4.510
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	627	-	-	627
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	341.157	X	180	340.977
<b>TOTALE A</b>	<b>350.923</b>	<b>3.323</b>	<b>537</b>	<b>347.063</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	11	-	-	11
b) Altre	15.742	X	-	15.742
<b>TOTALE B</b>	<b>15.753</b>	-	-	<b>15.753</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc).



**A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3.359</b>	<b>1.900</b>	-	<b>193</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.195</b>	<b>5.179</b>	-	<b>609</b>	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	556	4.318	-	514	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	383	19	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	256	842	-	95	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>283</b>	<b>2.211</b>	-	<b>174</b>	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	1.417	-	138	-
C.2 cancellazioni	1	-	-	-	-
C.3 incassi	282	250	-	7	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	383	-	19	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	161	-	10	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>4.271</b>	<b>4.868</b>	-	<b>628</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

**A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>2.732</b>	<b>154</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>880</b>	<b>357</b>	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	671	357	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	154	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	55	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>288</b>	<b>154</b>	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	64	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	223	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	1	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	154	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>3.324</b>	<b>357</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-



## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>58.447</b>	<b>886</b>	<b>154</b>	-	-	-	<b>307.188</b>	<b>366.675</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>18</b>	-	-	-	-	-	-	<b>18</b>
B.1 Derivati finanziari	18	-	-	-	-	-	-	18
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	<b>9.298</b>	<b>9.298</b>
<b>Totale</b>	<b>58.465</b>	<b>886</b>	<b>154</b>	-	-	-	<b>316.486</b>	<b>375.991</b>

L'ammontare delle esposizioni con "rating esterni" rispetto al totale delle stesse è marginale.

Ciò in considerazione del fatto che la Banca svolge attività creditizia eminentemente nei confronti di micro e piccole imprese unrated.

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Alla data del bilancio non vengono utilizzati rating interni nella gestione del rischio di credit



## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	268.318	183.290	3.126	-	-	-	-	-	-	-	-	117.361	303.777
2.1 totalmente garantite	264.857	183.290	2.935	-	-	-	-	-	-	-	-	115.837	302.062
2.2 parzialmente garantite	3.461	-	191	-	-	-	-	-	-	-	-	1.524	1.715

I valori delle garanzie sopradescritte fanno riferimento al valore contrattuale delle stesse.

### A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	7.102	400	400	-	-	-	-	-	-	-	-	6.765	7.565
2.1 totalmente garantite	6.858	400	400	-	-	-	-	-	-	-	-	6.596	7.396
2.2 parzialmente garantite	244	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169	169

### A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																
			Garanzie reali			Garanzie personali													
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti													
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti							
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	4.610	6.021	4.198	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. oltre il 150%	4.089	5.436	4.198	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	521	554	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. tra il 50% e il 100%	-	31	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(segue Tabella A.33)

	Garanzie (fair value)							Totale	Eccedenza fair value, garanzia
	Garanzie personali								
	Crediti di firma								
	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	-	-	-	-	-	1.814	6.020	20.164	
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	1.237	5.435	20.094	
2.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	554	554	70	
2.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	23	31	-	
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	



## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	39	39	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	46.732	X	-	46.732	760	X	-	760	1.390	X	1	1.389
<b>Totale A</b>	<b>46.732</b>	-	-	<b>46.732</b>	<b>760</b>	-	-	<b>760</b>	<b>1.429</b>	<b>39</b>	<b>1</b>	<b>1.389</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	X	-	-	348	X	-	348
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>348</b>	-	-	<b>348</b>
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>46.732</b>	-	-	<b>46.732</b>	<b>760</b>	-	-	<b>760</b>	<b>1.777</b>	<b>39</b>	<b>1</b>	<b>1.737</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>41.756</b>	-	-	<b>41.756</b>	<b>1.120</b>	-	-	<b>1.120</b>	<b>3.278</b>	-	<b>2</b>	<b>3.276</b>

### B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	60.594
b) Edilizia e opere pubbliche	44.373
c) Altri servizi destinabili alla vendita	21.562
d) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	11.421
e) Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	10.399
f) Altre branche	34.728



Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Espos. lorda	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	2.781	2.176	-	605	1.451	1.107	-	344
A.2 Incagli	-	-	-	-	2.901	-	213	2.688	1.965	-	144	1.821
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	183	-	-	183	444	-	-	444
A.5 Altre esposizioni	5	X	-	5	174.367	X	102	174.265	117.904	X	77	117.827
<b>Totale A</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>180.232</b>	<b>2.176</b>	<b>315</b>	<b>177.741</b>	<b>121.764</b>	<b>1.107</b>	<b>221</b>	<b>120.436</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	11	-	-	11	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	7.470	X	-	7.470	7.924	X	-	7.924
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.481</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.481</b>	<b>7.924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.924</b>
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>187.713</b>	<b>2.176</b>	<b>315</b>	<b>185.222</b>	<b>129.688</b>	<b>1.107</b>	<b>221</b>	<b>128.360</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>150.698</b>	<b>1.929</b>	<b>82</b>	<b>148.687</b>	<b>109.045</b>	<b>955</b>	<b>69</b>	<b>108.021</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	4.272	949	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	4.867	4.510	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	627	626	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	341.127	340.947	30	30	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>350.893</b>	<b>347.032</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	11	11	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	15.742	15.742	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>15.753</b>	<b>15.753</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>366.646</b>	<b>362.785</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>305.284</b>	<b>302.245</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>253</b>	<b>253</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



#### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	19.614	19.614	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>19.614</b>	<b>19.614</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.105	2.105	69	69	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>2.105</b>	<b>2.105</b>	<b>69</b>	<b>69</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>21.719</b>	<b>21.719</b>	<b>69</b>	<b>69</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>29.873</b>	<b>29.873</b>								

#### B.5 Grandi rischi

	2007	2006
a) Ammontare	10.659	4.927
b) Numero	2	1

### C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

#### C. 1 Operazioni di cartolarizzazione

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nella presente Sezione è riportata l'informativa riguardante le caratteristiche dell'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Banca ai sensi della L. 130/1999. La normativa richiamata regola la cessione "in blocco" di crediti da parte di una società (*originator*) ad un'altra società appositamente costituita (*Special Purpose Vehicle* – SPV), la quale a sua volta emette titoli collocabili sul mercato (*Asset Backed Securities* – ABS | *Revolving Mortgage Backed Securities* RMBS) al fine di finanziare l'acquisto dei crediti stessi.

#### A) CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATA NELL'ESERCIZIO 2007

##### Finalità

##### Operazione di cartolarizzazione di crediti performing

La cartolarizzazione dei crediti permette l'approvvigionamento di rilevanti masse finanziarie in

alternativa all'indebitamento diretto, con possibilità di riduzione delle attività di rischio ai fini dei coefficienti di solvibilità, senza estromettere l'*originator* dalla gestione del rapporto con il cliente.

L'operazione, pertanto, si connota come il ricorso ad uno strumento innovativo di raccolta sui mercati internazionali per finanziare l'economia locale, e si inquadra nell'ambito delle aspettative di un'ulteriore espansione dei volumi inerenti al comparto dei crediti o più in generale dagli impieghi coerentemente con le linee strategiche aziendali.

L'operazione è stata effettuata oltre che nell'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento, anche per permettere una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi e il miglioramento dei coefficienti prudenziali di vigilanza.

In tale ambito, i principali vantaggi conseguiti sono sintetizzabili in:

- miglioramento del mismatching delle scadenze patrimoniali;
- diversificazione delle fonti di finanziamento;
- miglioramento dei "ratios" di Vigilanza.

Inoltre, la cartolarizzazione di tipo "revolving", consente alla Banca di potere cedere i crediti in un arco temporale definito ed in base a proprie esigenze di provvista.

### Informazioni generali

Alla data di bilancio risulta in essere l'operazione di cartolarizzazione con la SPV Pontormo Funding s.r.l., effettuata in data 08/10/2007, l'importo dei mutui ceduti inizialmente ammonta a Euro 14.998.209,98. A fronte della cessione di questi crediti è stato sottoscritto un titolo Junior per Euro 1.654.973,00 (valore nominale Euro 1.430.000,00 più cash riserve Euro 224.973,00), la Banca ha pagato commissioni up-front per Euro 111.482,00 (totalmente spesate al conto economico), ha rilevato una riserva per interessi di Euro 73.324,00 ed ha incassato Euro 13.158.052,00; contestualmente è stata costituita una riserva di "cash collateral" di Euro 130.000,00.

L'operazione in questione è di tipo "tradizionale" multi-originators e revolving, ha per oggetto crediti performing relativi a mutui ipotecari di tipo residenziale e commerciale.

I mutui ceduti sono stati selezionati ed identificati dal cedente sulla base di alcuni criteri di "eligibilità" dei quali si evidenziano, qui in appresso, quelli più significativi:

- I mutui sono denominati in Euro;
- Alla data di cessione i mutuatari non sono in arretrato con nessuno dei pagamenti contrattualmente previsti;
- I mutui sono garantiti da ipoteca di 1° grado;
- Il valore di ciascuna ipoteca è almeno uguale al 195% dell'ammontare originario del relativo mutuo;
- I mutui sono a tasso variabile;
- Nessun mutuo ha una durata originaria eccedenti i 30 anni;



- Nessun mutuatario è dipendente, amministratore, sindaco o direttore della Banca;
- Nessun mutuatario è una pubblica amministrazione o ente analogo, o una società direttamente o indirettamente controllata da una pubblica amministrazione, ovvero un ente religioso o ecclesiastico;
- Nessun mutuo di tipo residenziale ha un ammontare totale del debito residuo in linea capitale maggiore di Euro 600.000;
- Nessun mutuo di tipo commerciale ha un ammontare totale del debito residuo in linea capitale maggiore di Euro 700.000;

L'importo complessivo dell'operazione al momento del termine del revolving è previsto in Euro 400.000.000,00 secondo il seguente dettaglio:

<b>Originators</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Banca di Viterbo	50.000.000,00	13,00
B.C.C. Cambiano	70.000.000,00	18,00
B.C.C. Fornacette	140.000.000,00	35,00
B.C.C. Castagneto Carducci	140.000.000,00	35,00
<b>Totale</b>	<b>400.000.000,00</b>	<b>100,00</b>

La rappresentazione in bilancio è la seguente: l'importo residuo, al costo ammortizzato, dei mutui cartolarizzati per € 14.057.421,39 (al lordo delle svalutazioni) è stato allocato alla voce 70 dell'attivo, sono stati calcolati gli interessi passivi su passività associate ad attività cedute non cancellate per € 197.015,46 allocati alla voce 20 del conto economico, la cash riserve netta per € 224.594,12 è stata allocata alla voce 150 dell'attivo, le passività a fronte di attività cedute non cancellate per € 12.625.298,81 sono state allocate alla voce 20 del passivo, sono stati calcolati gli interessi attivi sulle attività cedute non cancellate per € 214.535,18 allocati alla voce 10 del conto economico, è stato eliso l'importo del titolo Junior per € 1.654.973,00. La riserva per interessi di € 73.324,00 e la riserva di "cash collateral" di Euro 130.000,00 sono state allocate nella voce 70 dell'attivo.

Il portafoglio oggetto di cessione è composto esclusivamente da mutui tasso variabile il cui parametro di indicizzazione differisce da quello utilizzato per la remunerazione delle note emesse dalla Società Veicolo.

Dovendo garantire alle note emesse dalla Società Veicolo un rating adeguato, si è reso necessario coprire in capo alla stessa il rischio di tasso dovuto al mismatch tra il tasso di interesse rive-





niente dai crediti cartolarizzati e il tasso di interesse che la Società veicolo emittente deve corrispondere sulle note. A tal fine la Società Veicolo ha stipulato, con un intermediario di rating elevato (IXIS Corporate & Investment Bank) un contratto di swap (basis swap) i cui effetti economici sono traslati sulle Banche Originators in virtù di un altro contratto di swap (back to back swap) sottoscritto da queste ultime con IXIS Corporate & Investment Bank.

Il derivato in esame non è stato rilevato autonomamente, conformemente a quanto sancito dal paragrafo AG 34 in appendice IAS 39, mentre i relativi effetti economici sono rilevati in bilancio nella voce 20 del conto economico, per un importo di Euro 15.776,12 .

### **Soggetti coinvolti nell'operazione**

L'operazione di cartolarizzazione vede coinvolti i soggetti di seguito elencati:

SPV emittente	Pontorno Funding S.r.l. con sede in Empoli (FI)
Soci SPV	Cabel Holding S.r.l. con sede in Empoli
Originators	Banca Credito Cooperativo di Cambiano con sede in Castelfiorentino (FI) Banca Credito Cooperativo di Fornacette con sede in Calcinaia (PI) Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci con sede in Castagneto Carducci (LI) Banca di Viterbo Credito Cooperativo S.c.r.l. con sede in Viterbo.
Servicers	Banca Credito Cooperativo di Cambiano con sede in Castelfiorentino (FI) Banca Credito Cooperativo di Fornacette con sede in Calcinaia (PI) Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci con sede in Castagneto Carducci (LI) Banca di Viterbo Credito Cooperativo S.c.r.l. Con sede in Viterbo.
Corporate Service Provider	Cabel Holding S.r.l. con sede in Empoli (FI)
Representative of Noteholders	Bank of New York con sede in Londra
Arrangers	IXIS Corporate Investment Banking con sede in Londra Banca Akros con sede in Milano
Advisor to the Originators	Invest Banca con sede in Roma
Calculation Agent	Invest Banca con sede in Roma



Registrar	Bank of New York con sede in Milano
Italian Bank Account Providers	Banca Credito Cooperativo di Cambiano con sede in Castelfiorentino (FI) Banca Credito Cooperativo di Fornacette con sede in Calcinaia (PI) Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci con sede in Castagneto Carducci (LI) Banca di Viterbo Credito Cooperativo con sede in Viterbo
Cash Manager	Invest Banca con sede in Roma
Bank Account Provider	Bank of New York con sede in Londra
Legal Advisor	SJ Berwin LLP con sede in Milano
Junior Noteholders	Banca Credito Cooperativo di Cambiano con sede in Castelfiorentino (FI) Banca Credito Cooperativo di Fornacette con sede in Calcinaia (PI) Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci con sede in Castagneto Carducci (LI) Banca di Viterbo Credito Cooperativo con sede in Viterbo

Composizione del portafoglio crediti ceduti dalle Banche "originators" alla società veicolo Pontormo Funding S.r.l. - Classificazione per "originators" - Riferimento cessione iniziale:

<b>Originators</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Banca di Viterbo	14.998.210,00	15,30
B.C.C. Cambiano	4.739.750,00	4,84
B.C.C. Fornacette	45.049.579,00	45,97
B.C.C. Castagneto Carducci	33.208.325,00	33,89
<b>Totale crediti ceduti</b>	<b>97.995.864,00</b>	<b>100,00</b>

Composizione del portafoglio crediti ceduti dalle Banche "originators" alla società veicolo Pontormo Funding S.r.l. - Classificazione per "originators" - Riferimento al 31/12/2007:

<b>Originators</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Banca di Viterbo	13.970.745,00	15,08
B.C.C. Cambiano	4.221.613,00	4,56
B.C.C. Fornacette	42.939.896,00	46,35
B.C.C. Castagneto Carducci	31.510.066,00	34,01
<b>Totale crediti ceduti</b>	<b>92.642.320,00</b>	<b>100,00</b>

A fronte della cessione iniziale dei crediti sopra riportati la società veicolo ha emesso i seguenti titoli (valori assoluti):

<b>Originators</b>	<b>Titoli "Senior"</b>	<b>Titoli "Junior"</b>	<b>Totale titoli emessi</b>
Banca di Viterbo	13.567.831,00	1.430.000,00	14.997.831,00
B.C.C. Cambiano	4.287.720,00	451.000,00	4.738.720,00
B.C.C. Fornacette	40.753.201,00	4.296.000,00	45.049.201,00
B.C.C. Castagneto Carducci	30.041.248,00	3.167.000,00	33.208.248,00
<b>Totali</b>	<b>88.650.000,00</b>	<b>9.344.000,00</b>	<b>97.994.000,00</b>

A fronte della cessione iniziale dei crediti sopra riportati la società veicolo ha emesso i seguenti titoli (valori in percentuale):

<b>Originators</b>	<b>Titoli "Senior"</b>	<b>Titoli "Junior"</b>	<b>Totale titoli emessi</b>
Banca di Viterbo	90,47	9,53	100,00
B.C.C. Cambiano	90,48	9,52	100,00
B.C.C. Fornacette	90,46	9,54	100,00
B.C.C. Castagneto Carducci	90,46	9,54	100,00
<b>Totali</b>	<b>90,46</b>	<b>9,54</b>	<b>100,00</b>



Nel corso dell'anno 2007 non sono stati effettuati rimborsi sui titoli emessi dalla SPV Pontormo Funding s.r.l..

Vengono di seguito riportate le informazioni di maggiore dettaglio inerenti i titoli emessi da Pontormo Funding S.r.l.:

	<b>Senior Note</b>	<b>Junior Note</b>
Codice ISIN	IT0004286099	IT 0004286107
Prezzo emissione	100%	100% + sovrapprezzo (1,5% crediti ceduti per finanziamento riserva di cassa)
Data Emissione	15 Ottobre 2007	15 Ottobre 2007
Scadenza	2048	2048
Tasso annuo	Euribor 3m + 45 b.p.	Euribor 3m + 105 b.p.
Periodicità cedola	Trimestrale	Trimestrale
Date di pagamento	21 aprile 21 luglio 21 ottobre 21 gennaio di ogni anno solare	21 aprile 21 luglio 21 ottobre 21 gennaio di ogni anno solare
Scadenza Revolving	15 ottobre 2010	15 ottobre 2010
Rimborso del capitale	Dal 15 ottobre 2010 nella misura dei fondi disponibili e con facoltà di Pontormo di rimborsare totalmente ed anticipatamente il debito in essere entro Gennaio 2008.	Dal 15 ottobre 2010 nella misura dei fondi disponibili e con facoltà di Pontormo di rimborsare totalmente ed anticipatamente il debito in essere entro Gennaio 2008.
Rating	Rating opinion a disposizione del Senior Noteholder	No

Caratteristiche degli assets ceduti dalla Banca di Viterbo Credito Cooperativo:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2007</b>
Capitale residuo	13.970.401,83
Numero dei mutui	181
Vita media residua del portafoglio in anni	9,92
Tasso medio ponderato sui mutui	6,26%
LTV medio ponderato	80,00%
Ammontare medio ponderato dei mutui	77.184,54

#### **ATTIVITA' DI SERVICING**

Le Banche "originators" svolgono anche la funzione di Servicer, ciascuna per il proprio coacervo di crediti ceduti, la Banca di Viterbo Credito Cooperativo ha quindi utilizzato il proprio Ufficio di Servicing dedicato alla gestione degli incassi, come prescritto dalle istruzioni di Vigilanza.

All'Ufficio di Servicing sono attribuite le seguenti mansioni:

- Curare l'incasso dei crediti ceduti per conto della società veicolo, bonificando tali importi al "Paying" Bank of New York - Brussels, e contemporaneamente dovrà garantire la rigida separazione di tale portafoglio ceduto a tutti gli altri crediti della Banca, e più in particolare dovrà:
  - 1) Evitare che si creino situazioni di conflitto di interesse e di confusione in generale, a tutela dei detentori delle obbligazioni emesse dalla società veicolo;
  - 2) Garantire l'evidenza separata dei flussi informativi relativi al processo di riscossione dei mutui cartolarizzati;
  - 3) Consentire in ogni momento la ricostruibilità dei processi e dei flussi di cui sopra;
  - 4) Mantenere un'adeguata documentazione delle operazioni svolte, anche al fine di consentire controlli eventuali da parte dei soggetti interessati quali "Rating Agency", "Società Veicolo", "Rappresentante degli obbligazionisti", "Banca d'Italia" etc.;
  - 5) Assicurare un adeguato reporting informativo agli Organi Collegiali della Banca, alla Direzione Generale, ed agli operatori coinvolti nel processo di surveillance.

Dettaglio degli incassi registrati nell'anno 2007:

Incasso quote capitali mutui ceduti	1.027.464,62
Incasso quote interessi mutui ceduti	152.992,93
<b>Totale incassi</b>	<b>1.180.457,55</b>



Alla data del 31/12/2007 non si registrano “default” sulle posizioni cedute e risulta 1 rata sospesa da meno di 30 giorni per Euro 880,29, di cui Euro 343,53 di quota capitale e Euro 536,76 di quota interessi.

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa							
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie :</b>	-	-	-	-	1.432	1.424	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	1.432	1.424	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi :</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-

### C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa							
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 nome cartolarizzazione 1 - tipologia attività								
A.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività								
A.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività								
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Pontorno Funding S.r.l. - Mutui Ipotecari					1.424	8		



Garanzie rilasciate				Linee di credito					
Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

*di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni*

Garanzie rilasciate				Linee di credito					
Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



**C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio**

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	2.138	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate	2.138	-
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività	2.138	
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>	12.037	-
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività	12.037	

**C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo**

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
					senior		mezzanine		junior	
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis
<b>Pontormo Funding S.r.l.</b>		14.057		1.027						



## C.2 Operazione di Cessione

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>A. Attività per cassa</b>	35.714	-	-	-	-	-	556	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	35.714						556					
2. Titoli di capitale										X	X	X
3. O.I.C.R.										X	X	X
4. Finanziamenti												
5. Attività deteriorate												
<b>B. Strumenti derivati</b>				X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>35.714</b>	-	-	-	-	-	<b>556</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>27.494</b>	-	-	-	-	-	<b>203</b>	-	-	-	-	-

(segue Tabella C.2.1)

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	14.049	-	-	50.319	27.697
1. Titoli di debito							36.270	27.494
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti				14.049			14.049	203
5. Attività deteriorate							-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	X	X	X	X	X	X	-	-
<b>Totale al 31.12.2007</b>	-	-	-	<b>14.049</b>	-	-	<b>50.319</b>	
<b>Totale al 31.12.2006</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>27.697</b>

### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>	<b>35.694</b>	-	-	-	-	<b>12.625</b>	<b>48.319</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	35.694	-	-	-	-	12.625	48.319
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>35.694</b>	-	-	-	-	<b>12.625</b>	<b>48.319</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>26.471</b>	-	-	-	-	-	<b>26.471</b>



## D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Sezione 2 - Rischio di mercato

### 2.1 *Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio del tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari presenti nel portafoglio titoli di proprietà, classificati tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Gli obiettivi e le strategie sottostanti l'attività di negoziazione, volti alla gestione del portafoglio titoli, sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, nell'ambito di una impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario composto prevalentemente da CCT e da BOT, connotato quindi da una *duration* molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in una operatività di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di trading di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature.

Tale strategia si conforma a quella generale della Banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse di portafoglio di negoziazione sono regolamentati internamente dal "Regolamento Area Finanza" assunto dal Consiglio di Amministrazione della Banca con un'apposita delibera.

Il processo interno di controllo si prefigge i seguenti scopi:

- Definire ed acquisire una metodica aziendale nel settore finanza cui tutti debbono attenersi e uniformarsi.
- Fissare i criteri fondamentali per la gestione dei rapporti e degli impieghi finanziari e della loro rischiosità.
- Chiarire i ruoli e le sfere di competenza/responsabilità riguardanti l'Organo amministrativo e quello direzionale, facilitando la trasparenza e la dialettica nell'esercizio dell'attività del settore. Evitare sovrapposizioni, scavalcamenti e/o arbitri di organi aziendali nell'esercizio delle proprie funzioni.

I criteri gestionali suddetti prevedono prerogative assolute dell'Organo amministrativo:

- nella definizione delle regole e dei criteri riferibili alla composizione degli impieghi finanziari, fissati in collaborazione con la Direzione;
- nella fissazione dei limiti e delle deleghe operative per la gestione del comparto, conferite alla Direzione, la quale potrà con specifici ordini di servizio disporre per l'operatività. Tali limiti non sono rigidi ed il loro eventuale superamento verrà motivato dalla Direzione stessa al Consiglio, nella prima riunione successiva.
- nella definizione dei reports con cadenza mensile attraverso i quali sia garantito al Consiglio di Amministrazione, un quadro puntuale e significativo sull'andamento della gestione riferita al comparto.
- introdurre/diffondere l'uso opportuno del sistema informativo per facilitare i processi di cui sopra.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

Le metodologie utilizzate per l'analisi del rischio di tasso d'interesse, sono disciplinate dal predetto "Regolamento Area Finanza", che prevede una verifica giornaliera e mensile della rischiosità attraverso una reportistica finalizzata a monitorare costantemente gli impatti prodotti sul portafoglio di negoziazione dalla variazione dei tassi, anche con il supporto del dato di Value at Risk (VAR), calcolato attraverso i parametri presenti sulla piattaforma "Bloomberg".

I processi interni di misurazione del rischio di tasso non sono utilizzati per la determinazione dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, ma rappresentano uno strumento interno di supporto della gestione del rischio.

Si precisa infatti che per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, si adotta la metodologia standard.



**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>2.514</b>	<b>27.146</b>	<b>18.542</b>	<b>2</b>	<b>66</b>	<b>485</b>	-	-
1.1 Titoli di debito	2.514	27.146	18.542	2	66	485	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.514	27.146	18.542	2	66	485	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	<b>29.339</b>	<b>6.355</b>	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	29.339	6.355	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio Bancario**

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di Interesse**

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e di impiego, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività. Attualmente il rischio è monitorato dalla Banca su base trimestrale, mediante un'analisi delle scadenze, che consiste nella distribuzione delle posizioni (attività e passività) in fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di inte-



resse, come previsto dalla normativa di vigilanza ( cfr.titolo IV capitolo 8 Istruzioni di Vigilanza). Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale sono ponderate utilizzando una metodologia standardizzata prevista dalla Banca d'Italia. All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. L'indice di rischiosità determinatosi è pertanto espresso come rapporto fra la sommatoria di tali posizioni nette e il patrimonio di vigilanza.

Quando l'indice di rischiosità si avvicina a valori significativi, la Banca pone in essere idonee azioni correttive per riportarlo ad un livello fisiologico.

### **B. Attività di copertura del fair value**

L'attività di copertura del fair value, effettuata nel rispetto dei principi IAS previsti per il *fair value hedge*, è alla data di bilancio rappresentata da operazioni di copertura specifiche relative a mutui ipotecari a tasso fisso stipulati con clientela.

Gli strumenti di copertura utilizzati sono ad oggi costituiti da operazioni di *Interest Rate Swap*, con l'obiettivo di coprire il rischi di tasso.

### **C. Attività di copertura di flussi finanziari**

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*).



**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Valuta di denominazione EURO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>251.626</b>	<b>5.097</b>	<b>2.759</b>	<b>3.254</b>	<b>16.681</b>	<b>6.580</b>	<b>11.616</b>	<b>5.819</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	556	-	261	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	556	-	261	-
1.2 Finanziamenti a banche	13.340	-	-	-	-	-	-	4.865
1.3 Finanziamenti a clientela	238.286	5.097	2.759	3.254	16.125	6.580	11.355	954
- c/c	73.041	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	165.245	5.097	2.759	3.254	16.125	6.580	11.355	954
- con opzione di rimborso anticipato	6	3.341	809	-	-	-	-	-
- altri	165.239	1.756	1.950	3.254	16.125	6.580	11.355	954
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>142.742</b>	<b>35.085</b>	<b>18.649</b>	<b>13.624</b>	<b>86.405</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	142.513	-	-	-	12.625	-	-	-
- c/c	110.133	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	32.380	-	-	-	12.625	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	32.380	-	-	-	12.625	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	229	35.085	18.649	13.624	73.780	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	229	35.085	18.649	13.624	73.780	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>2.582</b>	-	-	-	-	<b>304</b>	<b>2.278</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	2.582	-	-	-	-	304	2.278	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	2.582	-	-	-	-	304	2.278	-
+ posizioni lunghe	2.582	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	304	2.278	-



**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Valuta di denominazione Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>43</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	43							
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri finanziamenti		-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>39</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	39	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	39							
- altri debiti		-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Valuta di denominazione Sterlina Gran Bretagna

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	3	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1 1 -	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -
3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -





**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Valuta di denominazione Yen Giappone

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	3							
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Valuta di denominazione Dollaro Canada

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Valuta di denominazione Altre Valute

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>4</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	4	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



## 2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

### A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale, classificati tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" (HFT).

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della Banca, è orientata a una prudente gestione, per cui il suo rischio risulta piuttosto residuale.

Ciò si desume dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà dai titoli di capitale, i quali ragguagliandosi ad euro 66 mila incidono solo per lo 0,14 %. Pure in questo caso l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di trading di breve respiro.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'esercizio precedente.

### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione gestionale presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1 alla quale si rimanda.

La Direzione Generale conduce quindi un'attività di supervisione fissando, di volta in volta, vincoli all'assunzione del rischio, in coerenza con quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Si precisa infine che per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, si adotta la metodologia standard.

#### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>36</b>	-
A.1 Azioni	36	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>36</b>	-

**2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione**

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Italia	Altri Paesi	Altri Paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>36</b>	-	-	-
- posizioni lunghe	36			
- posizioni corte				
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

**2.4 - Rischio di prezzo - Portafoglio bancario**

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

La fonte di rischio risiede nei titoli di capitale non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Rammentiamo che vi rientrano i titoli che precedentemente all'applicazione degli IAS/IFRS erano classificati come "partecipazioni", oggi invece classificati tra le "attività disponibili per la vendita" (AFS) secondo la nuova normativa. Tali strumenti di capitale rappresentati dalle partecipazioni ICCREA HOLDING S.p.A., CABEL S.r.l. e INVEST BANCA S.p.A., rivestono natura minoritaria e sono valutati al costo di acquisto.

**B. Attività di copertura del rischio di prezzo**

Non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	-	<b>635</b>
A.1 Azioni		633
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		2
<b>B. O.I.C.R.</b>	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
<b>Totale</b>	-	<b>635</b>

*Dettaglio della voce A. Titoli di capitale :  
(importi indicati al centesimo di Euro)*

<i>Titolo</i>	<i>Quantità</i>	<i>Valore di Bilancio</i>	<i>Valore nominale</i>
ICCREA HOLDING SPA	2.288	110.477,88	118.175,20
CABEL SRL	3.000	1.549,37	1.560,00
INVEST BANCA SPA	900.000	522.029,46	459.000,00
<b>Totale</b>		<b>634.056,71</b>	<b>578.735,20</b>

### 2.5 - Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'esercizio dell'attività in cambi la Banca non assume posizioni speculative. In ogni caso la Banca limita l'eventuale posizione netta in cambi a non oltre il 2% del patrimonio di vigilanza; il rispetto di detto limite è verificato mensilmente dal Consiglio di Amministrazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dell'operatività tradizionale di esclusivo servizio verso particolari tipologie di clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata anche ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, attraverso una metodologia standard che ricalca quanto previsto dalla normativa in materia.

La sua misurazione si fonda sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, alla data di bilancio essa ammonta a Euro 16.729,88 pari allo 0,038 % del Patrimonio di Vigilanza.

**B. Attività di copertura del rischio di cambio**

La Banca, non assumendo esposizioni in divisa, non pone in essere operazioni di copertura.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Dollari Australia	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>43</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	43	3	3	1	3	1
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>39</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela	39	1				
C.3 Titoli di debito						
<b>D. Altre passività</b>						
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>44</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Totale passività</b>	<b>39</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>



## 2.6 Strumenti finanziari derivati

### A. DERIVATI FINANZIARI

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare i rischi di tasso incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni poste in essere dalla Banca sono dirette alla copertura specifica di Mutui a tasso fisso con clientela. I contratti derivati, in essere al 31/12/2007, per un valore nozionale pari a Euro 2.582.055,64 sono del tipo "Interest Rate Swap", tutti stipulati con la controparte ICCREA BANCA S.p.a, ed hanno condizioni e valori speculari a quelli del mutuo coperto ( n. 24 mutui).

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value e sono classificati nelle voci di bilancio del passivo patrimoniale "60 Derivati passivi di Copertura" per Euro 10.627,75 e dell'attivo patrimoniale "80 Derivati attivi di Copertura", per Euro 17.899,80, mentre il fair value del rischio coperto viene portato a rettifica ( diminuzione) del valore dei Crediti oggetto della copertura, per un importo di Euro 28.635,24.

Secondo le regole previste dal § 88 dello IAS 39, è stata verificata l'efficacia di tutte la coperture in essere al 31/12/2007.

Al riguardo, si precisa che:

- per ogni operazione di copertura è presente una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento finanziario coperto e lo strumento di copertura;
- per ogni operazione di copertura sono stati eseguiti dei test volti a verificarne, sia nel momento in cui la copertura ha avuto inizio sia successivamente, l'efficacia retrospettiva e prospettica;
- l'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto risultano compensate da quelle dello strumento di copertura;
- la copertura si assume altamente efficace quando le variazioni di fair value, dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

Le coperture in essere al 31/12/2007 sono risultate altamente "efficaci" facendo rilevare un indice di efficacia retrospettivo pari al 99,38% e un indice di efficacia prospettico (+100 bp) pari al 99,01%.





## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-		
2. Interest rate swap		2.582							-	2.582		
3. Domestic currency swap									-	-		
4. Currency i.r.s.									-	-		
5. Basis swap									-	-		
6. Scambi di indici azionari									-	-		
7. Scambi di indici reali									-	-		
8. Futures									-	-		
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate									-	-		
- emesse									-	-		
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate									-	-		
- emesse									-	-		
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate									-	-		
- plain vanilla									-	-		
- esotiche									-	-		
- emesse									-	-		
- plain vanilla									-	-		
- esotiche									-	-		
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
13. Altri contratti derivati									-	-		
<b>Totale</b>	-	<b>2.582</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.582</b>	-	-
<b>Valori medi</b>		<b>1.340</b>							-	<b>1.340</b>		



### A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>	-	2.582	-	-	-	-	-	-	-	2.582	-	-
<b>B.1 Di copertura</b>	-	2.582	-	-	-	-	-	-	-	2.582	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	2.582	-	-	-	-	-	-	-	2.582	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	2.582	-	-	-	-	-	-	-	2.582	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
<b>Totale A al 31.12.2007</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2006</b>														
<b>B. Portafoglio bancario:</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	18		23											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
<b>Totale B al 31.12.2007</b>	<b>18</b>	-	<b>23</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2006</b>														



### A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
<b>Totale A al 31.12.2007</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2006</b>														
<b>B. Portafoglio bancario:</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	11		16											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
<b>Totale B al 31.12.2007</b>	11	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2006</b>														

#### A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	-	-	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-	2.582	2.582
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	2.582	2.582
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2007</b>	-	-	2.582	2.582
<b>Totale al 31.12.2006</b>	-	-	-	-

#### B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha in essere contratti derivati su crediti.

### Sezione 3 - Rischio di liquidità

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*) per far fronte allo sbilancio da finanziare, ovvero del fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato con cadenza trimestrale, secondo le metodologie standards proposte dall'Autorità di Vigilanza.

La minimalizzazione del rischio di liquidità si ottiene mediante la ricerca di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta, nonché di un buon grado di diversificazione, sia delle forme di finanziamento di più breve termine, che delle controparti datrici di fondi.

L'obiettivo di tale controllo è di garantire il mantenimento di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine e, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta. In tale contesto la Direzione Generale, nell'ambito delle deleghe ricevute dal Consiglio di Amministrazione, monitorizza giornalmente la liquidità



aziendale e ne ottimizza la gestione nel breve, principalmente mediante il ricorso a operazioni sui depositi interbancari con controparti, il cui merito creditizio è periodicamente oggetto di verifiche da parte del Consiglio di Amministrazione stesso.

Alternativa di prima linea di rischio di liquidità, risulta essere la prudente gestione del portafoglio titoli che, investito principalmente in titoli di Stato (CCT e BOT), rappresenta un valida possibilità di vendita diretta sul mercato.

Nell'ambito del progetto di lavoro avviato per l'adeguamento alla nuova regolamentazione prudenziale (Basilea 2), sono in corso le attività volte all'impostazione "operativa" delle specifiche metodologiche per la costruzione della "maturity ladder".

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>109.677</b>	<b>987</b>	<b>8.205</b>	<b>876</b>	<b>13.151</b>	<b>17.206</b>	<b>11.967</b>	<b>74.333</b>	<b>113.735</b>
A.1 Titoli di Stato	7.657	-	7.493	-	7.448	9.877	-	13.771	487
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	261
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	556	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	102.020	987	712	876	5.703	7.329	11.967	60.006	112.987
- banche	18.259	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	83.761	987	712	876	5.703	7.329	11.967	60.006	112.987
<b>Passività per cassa</b>	<b>142.783</b>	<b>647</b>	<b>9.544</b>	<b>6.607</b>	<b>15.606</b>	<b>17.972</b>	<b>12.613</b>	<b>123.458</b>	<b>3.010</b>
B.1 Depositi	142.552	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	142.552	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	231	271	301	847	1.646	11.617	12.613	110.833	3.010
B.3 Altre passività	-	376	9.243	5.760	13.960	6.355	-	12.625	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-



**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: Dollaro USA**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>43</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	43	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	43	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>39</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	39	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche									
- clientela	39								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									



**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: Sterlina Gran Bretagna**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	3	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	3								
- clientela									
<b>Passività per cassa</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	1	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche									
- clientela	1								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									





**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: Yen Giappone**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	3	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	3								
- clientela									
<b>Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche									
- clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									



**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
*Valuta di denominazione: Dollaro Canada.*

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	1	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	1								
- clientela									
<b>Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche									
- clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									



**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: Franco Svizzera**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	1	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	1								
- clientela									
<b>Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche									
- clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									



## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	11	3.967	13.008	31	33.394	140.460
2. Titoli in circolazione					7.084	134.285
3. Passività finanziarie di negoziazione						
4. Passività finanziarie al fair value						
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>11</b>	<b>3.967</b>	<b>13.008</b>	<b>31</b>	<b>40.478</b>	<b>274.745</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>10</b>	<b>2.868</b>	<b>414</b>	<b>31</b>	<b>36.488</b>	<b>253.054</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	190.872				
2. Debiti verso banche					
3. Titoli in circolazione	141.369				
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie al fair value					
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>332.241</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>293.295</b>				

## Sezione 4 - Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Rischio Operativo così come definito dalla nuova regolamentazione prudenziale, è " *il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure causati da eventi esterni*".

In tale definizione è incluso il rischio legale, mentre non è considerato quello reputazionale e strategico.

Le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne (ivi comprese le violazioni di leggi, regolamenti e direttive aziendali) o esterne, nonché all'interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi.

La nuova regolamentazione prudenziale, recata dal Secondo Accordo di Basilea prevede tre modalità alternative di misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, caratterizzate da livelli crescenti di complessità nella misurazione dell'esposizione al rischio e da presidi

viepiù stringenti in termini di meccanismi di governo societario e di processi per l'identificazione, la gestione e il controllo del rischio. Posto che le banche sono tenute ad adottare il metodo più rispondente alle proprie caratteristiche e capacità gestionali nonché agli specifici profili dimensionali e operativi, sono previste specifiche soglie di accesso per i metodi diversi da quello Base, che ne riservano l'utilizzo alle banche di maggiore dimensione o che svolgono attività specializzate più esposte al rischio operativo. A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prudenziale (1° gennaio 2008) e degli approfondimenti e delle considerazioni sviluppate nell'ambito del progetto di lavoro, avviato già da tempo, per l'adeguamento alla nuova regolamentazione prudenziale, il Consiglio di Amministrazione della Banca con delibera del 29/11/2007 ha – tra l'altro – stabilito di applicare, con riferimento alla misurazione a fini prudenziali del requisito a fronte del rischio operativo, il "metodo base", che prevede l'applicazione del coefficiente regolamentare - 15% - ad un indicatore del volume di operatività aziendale individuato nel margine di intermediazione. La Banca consapevole che il manifestarsi di fenomeni collegati a tale tipologia di rischi può generare perdite in grado, addirittura, di compromettere la stabilità aziendale ha posto in essere alcuni presidi di sicurezza mirati alla loro identificazione, gestione e controllo.

In tale ottica nel corso del 2007 il rischio operativo è stato oggetto di specifiche e mirate verifiche da parte della funzione di revisione interna (Internal Audit) che hanno interessato in particolare i seguenti settori:

- **Personale dipendente, esponenti aziendali e disciplina dei conflitti di interesse**

In tale ambito è stata effettuata una attenta valutazione dell'operatività che ha interessato i dipendenti e gli esponenti aziendali della Banca, che ha evidenziato una sostanziale conformità alla regolamentazione interna. Particolare attenzione è stata riservata all'esame delle disposizioni interne (codice di autodisciplina, regolamento delle operazioni svolte nel settore mobiliare, ecc.) che sono apparse funzionali e adeguate a garantire trasparenza e correttezza dei rapporti dei dipendenti e degli esponenti aziendali, sia nei confronti della Banca che della clientela.

Anche per quanto riguarda la gestione dei conflitti di interessi le verifiche effettuate hanno evidenziato l'adeguatezza dei presidi di controllo posti in essere dalla Banca.

- **Centro elaborazione dati e continuità operativa**

Una attenta analisi è stata condotta sull'organizzazione e sulla gestione dell'ambiente EDP con particolare attenzione alle procedure, normate nello specifico Regolamento EDP, poste in essere per la definizione e l'attribuzione, al personale dipendente, dei profili abilitativi e dei menù.

Nello stesso documento sono altresì disciplinate le procedure adottate per garantirne la sicurezza logica e fisica, dell'ambiente EDP, e la continuità operativa della Banca.

Merita ricordare in proposito l'adozione di un piano di emergenza (Business Continuity) volto ad assicurare in presenza di eventi critici, la continuità delle operazioni vitali per la Banca ed il ritorno, in tempi ragionevoli, alla operatività normale.



In tale contesto assume un ruolo di particolare importanza il piano di “ Disaster Recovery ” il cui fine è quello di garantire la continuità operativa del sistema informativo.

Con riferimento infine al rischio legale, ovvero il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie, si è reso necessario, anche in considerazione dell’importante evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento, continuare nell’impegno sinora profuso per mantenere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme interne ed esterne all’azienda, approntando specifici presidi organizzativi volti ad assicurare il rigoroso rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione. I requisiti organizzativi per la gestione del rischio di non conformità normativa fissati dalle Istruzioni di Vigilanza in materia, che come noto prevedono l’istituzione all’interno della Banca di una apposita funzione di compliance, il cui compito specifico è quello di verificare che le procedure interne siano coerenti con l’obiettivo di prevenire la violazione di leggi, di regolamenti e di norme di autoregolamentazione applicabili alla Banca.

Tale funzione inserendosi nel complessivo ambito del sistema dei controlli interni, costituisce infatti un ulteriore contributo oltre che all’efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali, all’affidabilità dell’informazione finanziaria e al rispetto della legge.

In tale ottica, nel corso del 2007, sono state avviate le attività di adeguamento alle disposizioni di vigilanza valutando la possibilità di esternalizzare tale funzione, coerentemente con le prescrizioni fornite dall’Organo di Vigilanza.

Per completezza di informazione, si specifica comunque che alla chiusura dell’esercizio in esame le controversie legali in essere risultano tre, per un ammontare massimo complessivo di perdite potenziali di circa 80 mila euro.



## PARTE F

### **Informazioni sul Patrimonio**

#### **Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa**

##### *A. Informazioni di natura qualitativa*

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, della riserva legale, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.

I principi contabili internazionali definiscono invece il patrimonio netto, in via residuale, in "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria, pertanto, il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Il ruolo del patrimonio è fondamentalmente legato a garantire la stabilità e la crescita della banca, in un'ottica di lungo periodo e per tale motivo è da sempre oggetto di attenzione e verifica da parte della Banca.

Ai fini di vigilanza, l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo viene determinato in base alle disposizioni previste dalla Banca d'Italia. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività (rischi di credito, di mercato, di liquidità ed operativi), assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per tutte le banche, nonché quelle specifiche dettate per le banche di credito cooperativo.

##### *B. Informazioni di natura quantitativa*

Per quanto riguarda le informazioni di natura quantitativa e, in particolare, la composizione del patrimonio netto della banca, si fa rimando alla Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.



Si riporta qui di seguito la tabella del Free Capital:

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	2007	2006	Variazioni	Variazioni
			Assolute	%
PATRIMONIO DI VIGILANZA	43.991	39.933	4.058	10,16%
PARTECIPAZIONI	634	634	0	0,00%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.373	7.129	244	3,42%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	52	38	14	36,84%
SOFFERENZE NETTE	949	627	322	51,36%
FREE CAPITAL	34.983	31.505	3.478	11,04%
CAPITALE A COPERTURA	9.008	8.428	580	6,88%
FREE CAPITAL/PATRIMONIO	79,52%	78,89%		
CAPITALE A COPERTURA/PATRIMONIO	20,48%	21,11%		

## Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Si riporta qui di seguito una sintesi del rispetto dei requisiti normativi previsti dall'Organo di Vigilanza:

	2007	2006	Variazioni	Variazioni
			assolute	%
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	43.991	39.933	4.058	10,16%
<b>Coefficiente di solvibilità</b>	15,71%	16,54%		
<b>Esposizione al rischio di credito</b>	22.315	19.104	3.211	16,81%
<b>Esposizione al rischio di mercato</b>	91	201	- 110	-54,73%
<b>Patrimonio a copertura rischi</b>	22.406	19.305	3.101	16,06%
<b>Eccedenza di patrimonio</b>	21.586	20.628	958	4,64%
<b>Operatività prevalente verso soci</b>	60,945%	57,989%		
<b>Operatività fuori zona di competenza</b>	2,953%	2,011%		

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali, sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto dei principi generali che informano la nuova disciplina del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali riportati nell'12° aggiornamento della Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".



Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla stabilità della banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi.

Il patrimonio di vigilanza, come già nella previgente disciplina, viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base, dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni e dal patrimonio di terzo livello:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, al netto delle attività immateriali;
- il patrimonio supplementare include le riserve di valutazione; al netto di eventuali altri elementi negativi;
- Non sussistono elementi di patrimonio da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

In base alle istruzioni di vigilanza, il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debtrici, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione.

Per le banche di credito cooperativo sono inoltre previste differenti forme di limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale almeno il 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;
- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.



## B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2007	Totale 2006
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	42.729	38.668
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>	(114)	(113)
B.1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B.2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	114	113
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	42.615	38.555
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	42.615	38.555
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	1.377	1.377
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	-	-
G.1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G.2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	1.377	1.377
<b>I. Elementi da dedurre da patrimonio supplementare</b>	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	1.377	1.377
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	43.992	39.932
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	-	-
<b>F. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>43.992</b>	<b>39.932</b>

Nello specifico al Patrimonio di Base (€ 42.730,00 migliaia) viene a sottrarsi l'ammontare di € 114,38 migliaia costituito da riserve negative su titoli AFS, mentre l'ammontare di € 1.377,29 migliaia del Patrimonio supplementare è costituito dalle riserve di rivalutazione degli immobili.

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, nonché dei vincoli normativi che disciplinano l'attività delle banche di credito cooperativo, nel corso dell'anno, su base trimestrale, viene effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza, con l'utilizzo di modelli operativi per il controllo dell'assorbimento del capitale regolamentare e per il calcolo di requisiti minimi.

In ogni caso, l'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessivamente ai rischi di credito e di mercato, con un'eccedenza patrimoniale che, alla data del bilancio, ammonta ad € 21,59 milioni.

### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	Totale 2007	Totale 2006	Totale 2007	Totale 2006
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>333.768</b>	<b>310.112</b>	<b>268.816</b>	<b>241.840</b>
<b>METODOLOGIA STANDARD</b>				
ATTIVITA' PER CASSA	327.952	306.282	263.068	238.010
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	233.715	218.478	212.255	190.297
1.1 Governi e Banche Centrali	2.099	8.190	-	-
1.2 Enti pubblici	760	1.120	152	426
1.3 Banche	22.672	23.811	3.919	4.514
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	208.184	185.357	208.184	185.357
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	77.873	65.717	38.936	32.859
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	7.605	-	3.803
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	2.889	2.147	2.889	2.147
5. Altre attività per cassa	13.475	12.335	8.988	8.904
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	5.816	3.830	5.748	3.830
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	5.731	3.830	5.731	3.830
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	-	-	-	-
1.4 Altri soggetti	5.731	3.830	5.731	3.830
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	85	-	17	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	85	-	17	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>			<b>21.197</b>	<b>19.104</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>91</b>	<b>200</b>
<b>1. METODOLOGIA STANDARD</b>	X	X	<b>91</b>	<b>200</b>
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	88	166
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	6
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	2	2
<b>2. MODELLI INTERNI</b>	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
+ rischio di cambio	X	X		
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>	X	X	<b>1.134</b>	-
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>	X	X	<b>22.422</b>	<b>19.305</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	280.273	241.306
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	15,20%	15,98%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	15,70%	16,55%



## PARTE G

### **Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale.



## PARTE H

### Operazioni con parti correlate

#### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

<b>Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti</b>	Importi
- Amministratori	201
- Sindaci	57
- Dirigenti- ( Come da Statuto)	249

I valori indicati sono stati determinati come previsto dallo IAS 24, par. 16.

I compensi degli Amministratori e Sindaci sono stati determinati con delibera dell'Assemblea del 23 aprile 2006.

Si precisa che l'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.

#### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

##### *Rapporti con parti correlate*

	<b>Attivo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Garanzie rilasciate</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Controllate Collegate Amministratori, Sindaci e Dirigenti	1.103	3.604	5.003	69	94
Sindaci Altri parti correlate	1.605	1.493	-	101	39
<b>Totale</b>	<b>2.708</b>	<b>5.097</b>	<b>5.003</b>	<b>170</b>	<b>133</b>

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.



## PARTE I

### **Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

Nel presente bilancio la parte in oggetto risulta priva di valori e pertanto non viene compilata.



## NOTA INTEGRATIVA BILANCIO 31-12-2007

### ALLEGATI

- Elenco dei Beni Immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate.
- Elenco IAS e interpretazioni vigenti al 31/12/2007







## Elenco dei beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Immobili	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 266/05	Totale	Valori netti al 31/12/2007
<b>Viterbo</b>	<b>185.192,28</b>	<b>1.190.478,99</b>	<b>1.375.671,27</b>	<b>5.872.358,40</b>
Via T. Carletti, 25	185.192,28	429.917,32	615.109,60	457.087,05
Via A. Polidori, 72 <i>di cui terreno</i>		760.561,67	760.561,67	5.415.271,35 <i>1.200.000,00</i>
<b>Canepina</b>	-	<b>35.059,10</b>	<b>35.059,10</b>	<b>158.791,95</b>
Via Papa Giovanni XXIII, 1/3/5		35.059,10	35.059,10	158.791,95
			-	
<b>Totale 2007</b>	<b>185.192,28</b>	<b>1.225.538,09</b>	<b>1.410.730,37</b>	<b>6.031.150,35</b>

(Importi al centesimo di Euro)



*Principi Contabili Internazionali e relative interpretazioni, in vigore alla data del bilancio:*

PRINCIPI CONTABILI		Regolamento di omologazione	MODIFICHE
IAS 1	Presentazione del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06
IAS 2	Rimanenze	1725/03	2238/04
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/03	2238/04
IAS 8	Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili	1725/03	2238/04
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/03	
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
IAS 14	Informativa di settore	1725/03	2236/04 2238/04; 108/06
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 17	Leasing	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
IAS 18	Ricavi	1725/03	2086/04; 2236/04
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/03	2238/04
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1725/03	2238/04; 706/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/03	2238/04
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1725/03	2238/04; 1910/05
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/03	
IAS 27	Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/03	2238/04
IAS 31	Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 32	<i>Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative</i>	2237/04	2238/04; 211/05; 1864/05; 108/06
IAS 33	<i>Utile per azione</i>	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 108/06
IAS 34	<i>Bilanci intermedi</i>	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 36	<i>Riduzione durevole di valore delle attività</i>	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 37	<i>Accantonamenti, passività e attività potenziali</i>	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 38	<i>Attività immateriali</i>	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 39	<i>Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione</i>	1725/03	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06



IAS 40	Investimenti immobiliari	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 41	Agricoltura	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRS 1	Prima adozione degli IFRS	707/04	2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	211/05	
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/04	
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/04	108/06
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate	2236/04	
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/05	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/06	
<b>DOCUMENTI INTERPRETATIVI</b>		<b>Regolamento di omologazione</b>	<b>MODIFICHE</b>
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/03	2238/04
SIC 10	Assistenza pubblica — Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/03	
SIC 12	Consolidamento — Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/03	2238/04
SIC 13	Imprese a controllo congiunto — Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/03	2238/04
SIC 15	Leasing operativo — Incentivi	1725/03	
SIC 21	Imposte sul reddito — Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/03	2238/04
SIC 25	Imposte sul reddito — Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/03	2238/04
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/03	2086/04; 2238/04
SIC 29	Informazioni integrative — Accordi per servizi in concessione	1725/03	
SIC 31	Ricavi — Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/03	2238/04
SIC 32	Attività immateriali — Costi connessi a siti web	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/04	
IFRIC 2	Azioni dei soci di entità cooperative e strumenti simili	1073/05	
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/05	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/05	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico — Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie	706/06	



	iperinflazionate		
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006	
IFRIC 10	Bilanci Intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007	